



TAS S.p.A.

Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2021

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.

Denominazione dell'entità che redige il bilancio: [TAS S.p.A.](#)

Sede legale: [Roma](#)

Forma giuridica: [Società per azioni quotata](#)

Paese: [Italia](#)

Indirizzo sede legale: [Via Cristoforo Colombo 149 – Roma](#)

Principale luogo di attività: [Casalecchio di Reno \(BO\)](#)

Descrizione natura attività: [Produzione, elaborazione e sviluppo di programmi operativi \(software\) ed applicativi di sistemi di elaborazione dati](#)

Ragione sociale capogruppo: [TAS S.p.A.](#)

Ragione sociale entità controllante: [OWL S.p.A.](#)

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	5
- Attività e struttura del Gruppo	8
- Relazione sulla gestione	13
- Prospetti contabili consolidati	70
- Note illustrative ai prospetti contabili	75
- Allegati:	150
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	151
- Note illustrative ai prospetti contabili	156
- Allegati:	220
1. Prospetti contabili di OWL S.p.A.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione****scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2022**

Valentino Bravi	1	Presidente e Amministratore Delegato
Fabio Bravi	1	Amministratore
Maurits Edward Boomsma	4	Amministratore non esecutivo
Giuseppe Franze	4	Amministratore non esecutivo
Gianluigi Manna	4	Amministratore non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1,3	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Annunziata Magnotti	1,3	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale*scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2022***Sindaci Effettivi**

Antonio Mele	1	Presidente
Luca Maria Tesio	1	
Diana Rizzo	1	

Sindaci Supplenti

Sonia Ferrero	1	
Gian Luca Succi	1	

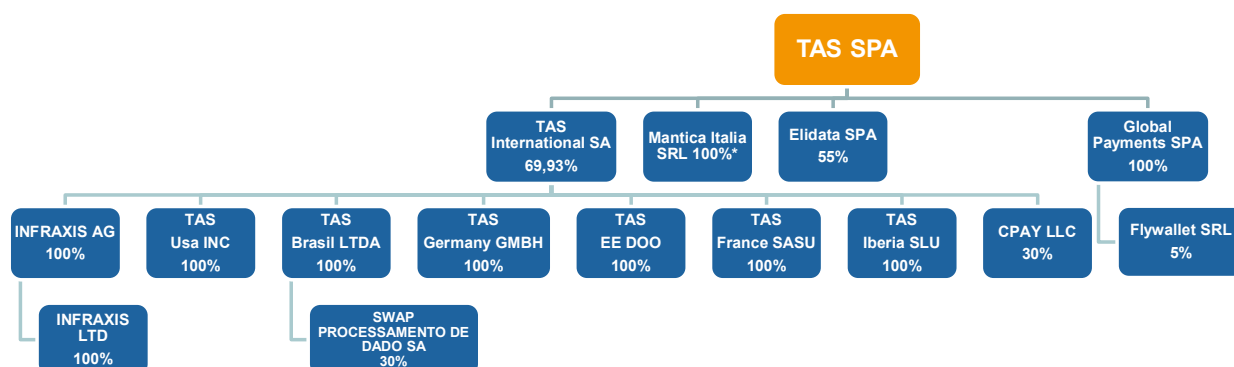
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.704.330,23 ¹	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.880.761	

¹ Nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2020² Membro del Comitato Controllo, Rischi e Parti correlate³ Membro del Comitato Remunerazione e Nomine⁴ In data 25 gennaio 2022 hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche Dario Pardi, Umberto Pardi e Giancarlo Mario Albini. In pari data il Consiglio di TAS ha nominato per cooptazione gli esponenti di Rivean Capital (già, Gilde Private Equity) come indicato in tabella.¹ In data 25 febbraio 2022 il consiglio di TAS ha deliberato di consentire ai beneficiari del piano di stock option, deliberato dall'assemblea in data 28 aprile 2020, di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni.

SCHEMA DI GRUPPO



* In data 11 marzo 2022 è stata acquisita la residua quota del 20% della società Mantica Italia S.r.l.

INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS Group è un gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi per l'Extended Enterprise**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche "Gruppo") è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito "TAS", "TAS S.p.A.", la "Società" o la "Capogruppo") - controllata da **OWL S.p.A.** -, dalle società partecipate **Global Payments S.p.A.** ("Global Payments"), **Mantica Italia S.r.l.** ("Mantica"), **EliData S.p.A.** ("Elidata") e **TAS International S.A.** ("TAS International"), nonché dalle società controllate da quest'ultima: **TAS France S.A.S.U.** ("TAS France"), **TAS Iberia S.L.U.** ("TAS Iberia"), **TAS Germany GmbH** ("TAS Germany"), **TAS Brasil Ltda** (già **TASAMERICAS Ltda**), **TAS USA Inc** ("TAS Usa"), **TAS Eastern Europe d.o.o.** ("TAS EE"), **Infraxis AG** ed **Infraxis LTD** ("Gruppo Infraxis" o "Infraxis").

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**, per il **tramite delle controllate estere tutte facenti capo a TAS International S.A.**

Grazie al percorso di diversificazione avviato nell'ultimo decennio, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

Alla data del 30 marzo 2022, TAS è posseduta al 72,91% da OWL S.p.A. e dal 18,3% (dato aggiornato da Solidus Bidco S.p.A. (controllante di OWL S.p.A.).

Come più in dettaglio specificato nel proseguo della presente relazione, facendo seguito ai comunicati stampa già diffusi in data 21 ottobre 2021 e 10 gennaio 2022, la Società, in data 25 gennaio 2022, ha comunicato l'esecuzione ("Closing") del contratto di compravendita (il "Contratto di Compravendita") per l'acquisto da parte di Solidus BidCo ("Solidus BidCo") dell'intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. ("2BP") e quindi, indirettamente, dell'intero capitale sociale di OWL S.p.A. ("OWL"), controllante diretta di TAS.

Più di 100 milioni di carte gestite a livello internazionale

Presenza diretta in 9 Paesi con più di 150 clienti nel mondo

Il più grande vettore di pagamenti in tutta Europa

Più di 100 istituzioni finanziarie in Italia gestiscono titoli con soluzioni TAS

Certificazioni ISO UNI 9001 e 27001



Soluzioni ERP adottate da grandi aziende di servizi ed enti della PA

2021 in pillole

1° Trimestre

A inizio anno viene inaugurata un'iniziativa a lungo preparata per rispondere alla carenza sul mercato di talenti da inserire nel capitale umano di TAS. Si tratta di TAS Academy, un progetto che ha l'obiettivo di caratterizzare il percorso di formazione specifico di Sviluppatori, Tester e Analisti funzionali in ambito "pagamenti digitali" integrando sia le competenze ICT per la progettazione di software che le competenze funzionali e di dominio, potendo mettere a disposizione gli oltre 35 anni di expertise di TAS Group nel settore dei Pagamenti.

Alla prima edizione, costituita da lezioni ed esercitazioni per 8 ore al giorno per una durata complessiva di 6 settimane, partecipano 11 studenti neolaureati provenienti dalle facoltà di ingegneria, informatica, statistica e fisica.

Sul fronte internazionale, a Marzo il cliente Cascade, emittente e processor basato negli Stati Uniti, lancia la carta prepagata Visa® THAT™, il primo card program interamente basato sulla piattaforma di Issuing PayStorm, la soluzione TAS Group sviluppata a microservizi e basata su advanced API.

2° Trimestre

Nel corso del secondo trimestre TAS France lancia un nuovo brand e una nuova linea di servizi: **TAS Group Cloud Services**, basata sull'infrastruttura di Datacenter di Sophia-Antipolis (Francia) e supportato da altri Datacenter in Europa (Milano, Bologna, Parigi).

L'offerta fa leva sulla nutrita clientela di PMI acquisita negli anni da TAS France, che ha sviluppato competenze uniche nell'offrire soluzioni flessibili e su misura adatte alle diverse fasi della transizione digitale che si trovano ad affrontare molte piccole e medie realtà imprenditoriali.

Tra aprile e maggio il Gruppo rafforza ed estende le proprie certificazioni di qualità internazionali. Le società **TAS SpA** e **Global Payments SpA** conseguono la certificazione **UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017** (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni). Mentre **Mantica srl** ottiene la certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**. Questi nuovi traguardi si aggiungono alle già acquisite certificazioni **ISO 9001:2015** di TAS, Global Payments e TAS France, quest'ultima certificata **ISO 27001:2017** già nel 2019.

A giugno la controllata Global Payments acquisisce una quota di minoranza in Flywallet S.r.l., la FinTech Start-up italiana che ha sviluppato una piattaforma digitale per l'abilitazione di pagamenti e servizi tramite dispositivi indossabili con autenticazione biometrica.

Sempre a giugno ripartono le attività di partecipazione attiva di TAS agli eventi principali dell'industria finanziaria, con interventi su invito dell'associazione EBA al proprio Open Forum on Digital Trasformation, al Payments CEE Summit con il contributo di TAS Eastern Europe sui temi dell'accettazione pagamenti in omnicanalità, e con la sponsorizzazione dell'evento EBAday di fine giugno durante il quale TAS interviene nel Panel dedicato al futuro degli Instant Payments portando la propria esperienza e competenza distintiva sul tema della convergenza tra i pagamenti con carta e i pagamenti account-based.

3° Trimestre

A settembre riprendono in presenza i lavori dello User Group Aquarius coordinati da TAS in collaborazione con KPMG e Accenture per gli operatori di mercato italiani impegnati nelle sfide della compliance ai nuovi servizi Target dell'Eurosistema, con particolare focus sull'ultimo dei progetti della BCE, quello relativo alla piattaforma ECMS (Eurosystem Collateral Management System), con go live previsto per novembre 2023.

La relazione semestrale di TAS Group evidenzia tutti gli indicatori in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con accelerazione significativa delle marginalità. Questi risultati nettamente positivi consolidano il trend di società caratterizzata da una forte propensione all'evoluzione continua e alla crescita.

Risulta confermata anche la presenza del Gruppo nella Classifica IDC Fintech 2021 dei principali fornitori di hardware, software e servizi per il settore finanziario di tutto il mondo per il 13° anno consecutivo.

4° Trimestre

A ottobre TAS partecipa come sponsor all'edizione virtuale del SIBOS, conducendo una sessione dedicata alle evoluzioni del progetto di sistema ECMS e portando la propria testimonianza di FinTech leader nella digitalizzazione della tesoreria bancaria.

Al Salone dei Pagamenti 2021, svoltosi in modalità virtuale a causa del persistere della pandemia, TAS presenta la soluzione Global Payment Platform ad una platea di oltre 160 professionisti collegati online, e la soluzione Remote Teller durante la sessione del Partner Accenture con oltre 150 partecipanti.

Il 21 ottobre TAS Group annuncia l'accordo stipulato con Solidus BidCo S.p.A., società controllata da Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V. (di recente ridenominati Rivean Capital), per l'acquisto indiretto da parte di quest'ultima dell'intero capitale sociale di OWL S.p.A., azionista di controllo di TAS S.p.A. Tale accordo vedrà la propria ratifica a fine gennaio 2022, seguita dall'avvio dell'OPA sul titolo quotato in Euronext.

Si perfeziona, infine, il primo novembre l'integrazione di EliData nel Gruppo, per rafforzare lo sviluppo strategico dell'offerta nell'ambito dei Capital Market, consentendo di allargare la base clienti e contribuendo alla crescita della presenza TAS nei mercati europei.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. opera con le sue controllate nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, potendo offrire soluzioni proprie e/o integrate con software terzi anche in modalità SaaS o in cloud grazie a proprie infrastrutture di Data Center specializzate o tramite accordi di partnership con i maggiori Provider laddove richiesto dai Clienti.

La Società è da oltre trentacinque anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell'ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di incasso e pagamento e dell'accesso alle reti e ai circuiti interbancari di scambio e regolamento (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell'Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni di punta di TAS includono:

- la piattaforma denominata *cashless 3.0*, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l'emissione, l'autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi;
- la piattaforma PayStorm, sviluppata da Infraxis AG, società acquisita da TAS International a metà 2020, tramite la quale vengono autorizzate le transazioni di pagamento di oltre il 30% delle carte di credito emesse in Germania;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l'intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey self-service* da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata *Network Gateway 3.0* che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di *back-office* e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio ed il regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*; la piattaforma è stata di recente potenziata per offrire da un lato un *framework* di gestione delle API Open Banking in conformità alle novità introdotte dalla direttiva PSD2 (tale estensione ha dato vita alla soluzione *TAS TPP enabler*), e dall'altro una copertura funzionale e architetturale tale da poter operare come *Payment Hub esteso* presso Banche e PSP; considerati alcuni importanti adeguamenti regolamentari previsti tra il 2022 e il 2023 (in particolare l'interfaccia unificata ESMIG ai nuovi *Target services* dell'Eurosistema e la migrazione della messaggistica FIN di SWIFT allo standard ISO20022) la piattaforma *Network Gateway 3.0* punta a diventare la soluzione di riferimento offerta alle Banche Europee per mitigare gli impatti della *compliance*;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
 - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
 - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la *suite* applicativa denominata *PayTAS* dedicata all'eGovernment che mette a disposizione di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione un unico punto di accesso per la

riscossione di tasse e tributi e il pagamento di beni e servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; la piattaforma integra una pluralità di canali di pagamento, tradizionali e innovativi, ed offre agli enti pubblici gli strumenti tecnologici di interfacciamento al sistema pagoPA;

- la piattaforma GPP – Global Payment Platform, che razionalizza e riutilizza numerose componenti delle soluzioni elencate in precedenza, con l’obiettivo di far convergere in un’unica infrastruttura orizzontale la gestione end-to-end di qualsiasi tipologia di pagamento, da quello card-based, ai bonifici e ai pagamenti innovativi di ultima generazione, in logica multicanale e indipendentemente dalla natura del pagamento stesso (P2P, C2C, B2C, B2B, B2G); tale piattaforma, fruibile in modalità API e white label, si rivolge principalmente ai nuovi attori che assumono un ruolo attivo nell’ecosistema trasformato dalla PSD2: IP/IMEL/PISP/AISP/CISP/Challenger banks, ed include in modalità Platform as a Service (PaaS) anche una serie di funzionalità di “light core banking” concepite per rendere tale tipologia di clientela maggiormente autonoma e veloce nell’offerta di nuovi servizi al mercato;
- la piattaforma *Aquarius* per il *Liquidity Management* delle tesorerie Bancarie, leader di mercato nella gestione integrata e *real-time* di Titoli, Cash e Collateral;
- ulteriori soluzioni per i *Capital Markets* volte a garantire soprattutto:
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento titoli;
 - *Regulatory Reporting e Trading Compliance*;
 - *Acquisizione dati e integrazione mercati*, anche grazie agli asset della società EliData, entrata nel Gruppo nel corso del 2021, con un’esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali per alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera
- le soluzioni *TAS ExtendERP* per i Clienti Corporate per i settori:
 - *Public Governance*: una *suite* per la gestione di processi di *performance management* nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business (project management, billing, procurement)*, e che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
 - Mercato nazionale ed internazionale: un’offerta basata su modelli evoluti di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Cloud Application, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Al nutrito portafoglio prodotti di TAS contribuisce anche Mantica Italia S.r.l., società entrata nel Gruppo nel corso del 2019, specializzata nell’elaborazione di modelli di Intelligenza Artificiale e *Machine Learning* ad uso di applicazioni di banche, *fintech* e corporate. L’acquisizione di Mantica ha consentito in particolare di consolidare la soluzione di Prevenzione Frodi *Fraud Protect* di TAS qualificandola tra le soluzioni più appetibili per il mercato dei PSP europei. In aggiunta al tema frodi, più di recente la tecnologia *Adaptive Intelligence* di Mantica sta dando vita ad una suite di componenti in logica predittiva che rafforzano la proposizione del Gruppo sia in ambito Open Banking-PSD2, con i prodotti Harmonizer Hub e Payment Intelligence, che in ambito AML (Anti Money Laundering) con una soluzione finalizzata al Sanction Screening delle transazioni finanziarie.

In generale, le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite la controllata di diritto svizzero TAS International SA, a cui fanno capo le sussidiarie TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Brasil Ltda, TAS E.E. d.o.o., Infraxis AG e Infraxis Ltd.

TAS International, svolge un'attività di coordinamento delle controllate estere ed è l'interlocutore preferenziale per i Paesi dove non è presente una controllata. Essa coordina inoltre tutto il *business development* e *go to market* internazionale del Gruppo, promuovendo servizi nell'ambito E-Money, Capital Market e Service Bureau del Gruppo TAS.

TAS France, società di diritto francese nata come *data center* ed *internet service provider* con grande esperienza nei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting, grazie ad un importante investimento rappresenta oggi uno dei Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo soprattutto nell'erogazione di servizi in Cloud, nonché elevatissimi livelli di sicurezza dei dati testimoniati dalla certificazione [HDS:2018 Hosting Health Data](#) ottenuta per **attività di hosting e outsourcing** che comportino la **gestione di dati sanitari**. In linea con il **framework ISO 27001**, la certificazione HDS presta particolare attenzione alla protezione dei dati personali sensibili in ambito sanitario.

Infraxis AG società di diritto svizzero, e la sua controllata inglese Infraxis Ltd con sede a Leeds, arricchiscono ulteriormente le soluzioni del Gruppo TAS attraverso la piattaforma PayStorm ed IQS nonché la capacità produttiva internazionale di TAS con un mix di soluzioni ed *expertise* di eccellenza in ambito carte, pagamenti digitali e controllo qualità del software

TAS Eastern Europe, società di diritto serbo frutto del Rebranding dell'acquisita Arsbblue, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di sviluppo ed offerta in ambito monetica del gruppo facendo leva sulla consolidata esperienza nell'ambito del mondo *issuing* ed *acquiring* nonché sul consolidato portafoglio clienti nella regione dell'Est Europeo.

Tas Brasil società di diritto brasiliano, risponde all'esigenze di sviluppare l'ampio mercato locale data la maggiore prossimità ai clienti e, grazie all'investimento nella società di processing Swap Processamento de Dados, amplia la gamma di soluzioni e servizi.

TAS USA società di diritto statunitense costituita a fine 2014 ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni del Gruppo, in particolare l'offerta del mondo delle prepagate, nel mondo *issuing* (carte di pagamento) e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento (Gateway Services) nel mercato Nord Americano.

Tas Germany società di diritto tedesco costituita a fine 2015 ha l'obiettivo di presidiare i clienti di lingua tedesca, rappresentando altresì i servizi di supporto ed Help desk del gruppo TAS International.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola iberica, nei paesi caraibici e in quelli latino-

americani di lingua spagnola, con particolare riferimento ai pagamenti Digitali e Mobile ed ai servizi di connettività SWIFT.

TAS International e le proprie società controllate hanno in corso con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riportano le operazioni, meglio descritte a seguire nella presente relazione, che hanno determinato la variazione dell'area di consolidamento nell'esercizio 2021:

- In data 25 febbraio 2021 TAS International ha acquisito il controllo totalitario della controllata brasiliana TAS Brasil Ltd;
- In data 13 luglio 2021 è stata costituita una società denominata CPay LLC di diritto qatariota per lo svolgimento di attività di promozione e sviluppo del business di pagamenti digitali in Qatar. La società è posseduta per il 30% da TAS International e per la restante quota da partners locali;
- In data 6 ottobre 2021 TAS ha perfezionato l'operazione di integrazione di Elidata S.p.A., società attiva nello sviluppo di soluzioni IT per l'industria finanziaria, venendo a detenere una partecipazione del 55% del capitale sociale di Elidata con efficacia dal 1 novembre 2021.

Si ricorda, con riferimento al gruppo Infraxis, avvenuta nel corso dell'esercizio precedente, che la Società e i venditori hanno stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un'opzione di *put&call* relativa alla partecipazione attuale pari al 27,2% nella TAS International esercitabile fino al 2024 in caso di cambio di controllo di TAS. Sulla base dello IAS 32.23, nel caso delle *put option* su *own equity* non si valuta l'opzione ma l'esistenza dei presupposti di iscrizione di una passività. Nel caso di specie, in considerazione del fatto che il *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, è stata iscritta una passività valutata al *fair value*.

Conseguentemente a partire già dal bilancio consolidato dell'esercizio precedente TAS International è stata consolidata come se la stessa fosse controllata al 97,13%, con l'emersione di un debito, valutato al *fair value*, di Euro 12,4 milioni e la neutralizzazione dell'aumento di capitale di TAS International effettuato in natura da parte di terzi.

In data 25 gennaio 2022 ha avuto luogo l'esecuzione del contratto di compravendita per l'acquisto da parte di Solidus BidCo (società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V.) dell'intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. e quindi, indirettamente, dell'intero capitale sociale di OWL S.p.A., controllante diretta di TAS. Tale evento, successivo alla chiusura dell'esercizio, è stato trattato come un *non-adjusting event* e dunque non ha avuto impatti sulla contabilizzazione del *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2021. Nel corso dei primi mesi del 2022 sono decorsi i termini senza che né i venditori di Infraxis, né TAS esercitassero le opzioni. In assenza di eventuali operazioni tra gli azionisti nel bilancio dell'esercizio 2022 sarà ripristinata la quota di patrimonio netto di competenza delle minoranze a fronte di tale debito.

Le società controllate del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2021 ed i relativi patrimoni netti contabili, comprensivi dell'adeguamento ai principi contabili del Gruppo, sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2021	% Possesso 31.12.2021	% Possesso 31.12.2020	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2021
TAS SPA	Italia	24.330			55.399
TAS FRANCE SASU*	Francia	500	100	100	2.584
TAS INTERNATIONAL SA	Svizzera	105	69,93	69,93	21.891
TAS IBERIA SLU*	Spagna	20	100	100	30
TAS BRASIL LTDA*	Brasile	792	100	99,65	362
TAS USA INC*	Usa	16	100	100	735
TAS GERMANY GMBH*	Germania	25	100	100	99
MANTICA ITALIA SRL	Italia	10	100**	80	(221)
GLOBAL PAYMENTS SPA	Italia	6.000	100	100	32.059
TAS EASTERN EUROPE D.O.O.*	Serbia	1.016	100	100	1.084
ELIDATA SPA	Italia	104	55	na	14.006
INFRAXIS AG*	Svizzera	561	100	100	5.222
INFRAXIS LTD*	UK	22	100	100	49

* La percentuale di possesso si riferisce da parte di TAS International SA.

** Con atto dell'11 marzo 2022 la controllante TAS ha acquisito la quota residuale del 20%.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS S.p.A. (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Francia n. 21 – Italia - Siena, Via Bruno Marzi, 4 – Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 – Italia - Prato, Via Traversa Pistoiese, 83 – Italia	
TAS France Sasu	15 traverse des Brucs, 06560 Valbonne, Francia		100,00%
TAS International Sa	Via Serafino Balestra 22B Lugano– Svizzera		69,93%
TAS Iberia Slu	Calle Julian Camarillo, 47 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Brasil Ltda	Rua Irma Gabriela nº 51, Brooklin Novo – São Paulo – SP – Brasil		100,00%
TAS Usa Inc	Empire State Building 350 Fifth Avenue, 41st Floor New York, NY 10118-4100	- 1180 N. Town Center Drive, Suite 100 Las Vegas, NV 89144**	100,00%
TAS Germany Gmbh	c/o A.L.B. Friedl GmbH Wilhelm-Hale-Str. 50 80639 München – Germania	- Raume Nr. 411, 4 Stock, Strade 68, 55122 Mainz	100,00%
TAS EE D.o.o.	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado – Serbia		100,00%
Mantica Italia S.r.l.	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia		100,00%*
Global Payments S.p.A.	Via Famagosta n.75, Milano – Italia		100,00%
Elidata S.p.A.	Via Sanadolo n.19, Castiglione d'Adda – Italia	Via Vittor Pisani 13 – Milano – Italia Via Cristoforo Colombo n. 149, Roma – Italia	55,00%
Infraxis AG	Via Serafino Balestra 22° Lugano– Svizzera		100,00%
Infraxis LTD	Leeds, 11B Platform New Station Street – UK		100,00%

* Con atto dell'11 marzo 2022 la controllante TAS ha acquisito la quota residuale del 20%.

** Dismesso nel corso del mese di Marzo 2022

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo al Vostro esame è presentata a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di TAS Group e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo, avendo superato le 500 unità è soggetto alla predisposizione della dichiarazione non finanziaria, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto, è redatta in un documento separato ed è pubblicata alla nella sezione investor relations al pari della presente relazione. Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet della Società secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella note illustrative per maggiori dettagli, facciamo presente che il bilancio qui presentato include:

1)

Gli effetti, dal 1 novembre 2021, in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2021, dell'acquisto del 55%, da parte di TAS del capitale sociale della società di diritto italiano Elidata SpA ("Elidata").

Elidata, fondata nel febbraio 1999, ha maturato un'esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali di alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera.

L'acquisizione si è perfezionata tramite:

- un aumento di capitale in natura, pari ad Euro 14.350.000,00, riservato a TAS, liberato tramite il conferimento, da parte di quest'ultima, della propria business unit Capital Market ("ramo CM") (l'"Aumento di Capitale") equivalente al 51,7% del capitale sociale di Elidata. Si precisa che il *fair value* di Elidata e del Ramo CM sono stati oggetto di perizia da parte di consulenti indipendenti; e
- l'acquisto da parte di TAS, a valere sulle partecipazioni dei soci post Aumento di Capitale, di una partecipazione pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata per un prezzo di complessivi Euro 700.000,00.

Contestualmente all'esecuzione dell'operazione la parti hanno avviato le attività necessarie al fine di implementare la fusione per incorporazione di C64 S.r.l. (socio di Elidata pari al 17,61% del capitale sociale ante fusione) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*bis* del cod. civ che si è conclusa con atto del 29 dicembre 2021. Gli effetti contabili della fusione hanno avuto effetto retroattivo a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Con questa operazione, TAS espande la propria gamma di soluzioni dedicati all'industria finanziaria, in particolare ai mercati finanziari (Business Unit "Capital Market"), integrando l'offerta Elidata, da sempre caratterizzata da un elevato standard di qualità, sia in termini di sicurezza che di compliance relativa alle normative nazionali ed internazionali nella propria Business Unit "Capital Market".

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 include pertanto il conto economico dei mesi di novembre e dicembre di Elidata essendo la data di acquisizione del controllo e conseguentemente di primo consolidamento il 1 novembre 2021.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza	Utile/Perdita del gruppo (3)
Elidata	01/11/2021	15.050	55%	251

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo complessivo per l'acquisto della partecipazione pari al 55% Elidata.

(3) I risultati economici indicati sono relativi ai mesi di novembre e dicembre della società determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati dalla società. Il risultato invece dell'esercizio fino al 31.10.2021 non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della differenza di primo consolidamento che è stata successivamente assoggettata al c.d. processo di "purchase price allocation".

L'operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell'IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite (*valori in migliaia di Euro*):

ELIDATA	Importi come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti ai principi di gruppo	Valore di carico /000
Immobilizzazioni immateriali	862	-37	825
Immobilizzazioni materiali	1.345	190	1.535
Immobilizzazioni finanziarie	39	0	39
Crediti commerciali ed altri crediti	1.559	43	1.602
Debiti commerciali ed altri debiti	-1.707	0	-1.707
Fondo TFR e altri fondi	-675	-114	-789
Attività nette a valori correnti	1.423	82	1.505
Posizione finanziaria netta	-1.908	-188	-2.096
Patrimonio netto	-485	-106	-591

* Il ramo CM nel bilancio consolidato del Gruppo TAS continua ad essere iscritto ai valori contabili antecedenti l'operazione di acquisizione di Elidata poiché il Gruppo non ne ha mai perso il controllo. La quota parte di fair value riconducibile al ramo CM è pertanto stornata.

Nella tabella seguente sono invece riportate le attività e passività parzialmente cedute con il conferimento della business unit Capital Market e l'impatto nel patrimonio netto di Gruppo:

	Valore di carico /000
Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni immateriali	21
Immobilizzazioni materiali	17
Immobilizzazioni finanziarie	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.042
Debiti commerciali ed altri debiti	-978
Fondo TFR e altri fondi	-198
Attività nette a valori correnti	-96
Posizione finanziaria netta	-17

Patrimonio netto	-113
% pertinenza del Gruppo	45,0%
Patrimonio netto pro-quota	-51
Prezzo di cessione del 45%	6.099
Impatto equity	6.149

Gli effetti contabili derivanti della cessione delle attività e passività nette della business unit hanno determinato un incremento di patrimonio netto pari ad Euro 6.149 mila. Ai sensi dell'IFRS 10, gli impatti di tale operazione non devono infatti comportare l'emersione di proventi a economico, trattandosi di un'operazione sul capitale poiché il Gruppo non perde il controllo del ramo CM.

2)

Gli effetti derivanti dalla c.d. *purchase price allocation* effettuata dalla Società con riferimento all'operazione di aggregazione descritta al precedente punto sono di seguito descritti:

A seguito del procedimento valutativo effettuato sulla base dei piani elaborati dal management di Gruppo, è stata identificata la presenza di attività immateriali a vita utile definita in precedenza non iscritte nel bilancio della società acquisita (Elidata) ed iscrivibili nel dettaglio:

- a specifici contratti con i clienti maggiormente significativi ("*Customer list*") per un *fair value* complessivamente valutato in Euro 3.842 mila.
- al software denominato *Caronte*. Tale software rappresenta un sistema di *trading all-in-one* con oltre 80 mercati a livello globale (MTF,OTF e *broker* internazionali) e con struttura modulare, che permette quindi l'integrazione con soluzioni *software* di terzi parti come *Back Office*, *Position Keeping* e *Transaction Reporting*. Il *fair value* determinato è stato pari ad Euro 732 mila.

Inoltre gli immobili di proprietà della società adibiti ad uso uffici sono stati iscritti al *fair value*, stimato tramite il metodo reddituale finanziario, determinando un incremento pari ad Euro 1.076 mila.

La contabilizzazione di tale attività nel bilancio consolidato del Gruppo ha determinato inoltre l'emersione delle relative imposte differite passive come analiticamente dettagliato nella tabella successiva;

Stato Patrimoniale	31.12.2021 (valori provvisori)	PPA	31.12.2021 (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	825	4.574	5.399
- <i>Goodwill (fusione ex C64)</i>	723	-	723
- <i>Customer list</i>	-	3.842	3.842
- <i>Software</i>	-	732	732
- <i>Altre immob.immateriali</i>	102	-	102
Immobilizzazioni materiali	1.535	1.076	2.611
Immobilizzazioni finanziarie	39	-	39
Disponibilità liquide	1.626	-	1.626

Altre attività	1.602	-	1.602
Totale attivo	5.627	5.650	11.277
Fondi Tfr ed altri fondi	(789)		(789)
Passività finanziarie	(3.722)		(3.722)
Altre passività	(1.707)	(1.576)	(3.283)
Totale passivo	(6.218)	(1.576)	(7.794)
Attività/passività nette al fair value (A)	(591)	4.074	3.483
% pertinenza dei terzi (B)	45%	45%	45%
Attività/passività nette al fair value (A x B)	(266)	1.833	1.567
Prezzo di acquisto C	15.050	-	15.050
% pertinenza del Gruppo	55%	55%	55%
Storno fair value quota ramo non ceduta C*	(8.252)	-	(8.252)
Goodwill (B-A+C)	7.123	(2.241)	4.882

* Il ramo CM nel bilancio consolidato del Gruppo TAS continua ad essere iscritto ai valori contabili antecedenti l'operazione di acquisizione di Elidata poiché il Gruppo non ne ha mai perso il controllo. La quota parte di fair value riconducibile al ramo CM è pertanto stornata.

Pertanto il goodwill complessivo derivante dall'operazione di Elidata, considerando anche l'operazione di fusione di C64, al 31 dicembre 2021, risulta essere pari ad Euro 5.605 mila.

ACQUISIZIONE INDIRETTA DI TAS S.P.A. DA PARTE DI SOLIDUS BIDCO S.P.A.

Facendo seguito ai comunicati stampa già diffusi in data 21 ottobre 2021 e 10 gennaio 2022, la Società, in data 25 gennaio 2022, ha comunicato l'esecuzione ("Closing") del contratto di compravendita (il "Contratto di Compravendita") per l'acquisto da parte di Solidus BidCo ("Solidus BidCo") dell'intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. ("2BP") e quindi, indirettamente, dell'intero capitale sociale di OWL S.p.A. ("OWL"), controllante diretta di TAS.

Solidus BidCo è società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi da Rivean Capital (ex Gilde Private Equity) Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V. (tali fondi, congiuntamente, "Gilde").

Per effetto del Closing, Solidus BidCo ha promosso, ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 45 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società diverse dalle azioni detenute, direttamente e indirettamente, da Solidus BidCo ad un prezzo di Euro 2,20 per azione ordinaria (l'"OPA").

Nell'ambito del suddetto Closing, il presidente e membro esecutivo del consiglio di amministrazione della Società, Dario Pardi, il consigliere non esecutivo Umberto Pardi e il consigliere indipendente Giancarlo Maria Albin (quest'ultimo anche *lead independent director* ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate, presidente del comitato per le

nomine e la remunerazione, nonché membro del comitato controllo, rischi e parti correlate) hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche.

Le dimissioni di Dario Pardi e Umberto Pardi hanno avuto luogo in virtù degli accordi previsti dal Contratto di Compravendita, mentre le dimissioni del dott. Albini sono motivate dall'opportunità di agevolare il processo di avvicendamento del management della Società.

Si evidenzia che sulla base delle informazioni a disposizione della Società e note al mercato, Dario Pardi, anteriormente al Closing, deteneva indirettamente – tramite GUM International S.r.l., nella quale era titolare, indirettamente per il tramite di GUM Consulting S.p.A. di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale – il controllo della Società.

In sostituzione dei suindicati amministratori dimissionari, il consiglio di amministrazione di TAS ha nominato per cooptazione, ai sensi di legge e dello statuto sociale, quali consiglieri non indipendenti di TAS gli esponenti di Gilde sig.ri Maurits Edward Boomsma, Giuseppe Franze e Gianluigi Manna, che resteranno in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e nessuno dei quali risulta destinatario di deleghe operative.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato quale presidente l'attuale amministratore delegato Valentino Bravi, nonché determinato la seguente nuova composizione dei comitati endo-consiliari:

Comitato controllo, rischi e parti correlate:

Ambrosella Ilaria Landonio – Presidente e consigliere indipendente;

Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;

Roberta Viglione – consigliere indipendente.

Comitato per le nomine e la remunerazione:

Carlotta de Franceschi – Presidente e consigliere indipendente;

Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;

Ambrosella Ilaria Landonio – consigliere indipendente.

Infine, il consiglio di amministrazione ha designato quale lead independent director ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate il consigliere Roberta Viglione, ed ha attribuito la funzione di *investor relations* al CFO Paolo Colavecchio.

Si segnala che la Società ha avviato l'iter per il delisting delle azioni ammesse a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan. Il completamento di tale processo dovrebbe ultimarsi nel corso di maggio 2022 e a seguito di ciò la Società non risulterà più un'emittente azioni quotate su un mercato regolamentato in Italia o nell'Unione Europea e non sarà più pertanto soggetta alle disposizioni previste per tali emittenti. Nelle more del completamento del delisting, gli Amministratori hanno predisposto il bilancio e hanno adempiuto alle ulteriori disposizioni relative alla relazione finanziaria annuale degli emittenti quotati. Poiché l'assemblea di approvazione del bilancio è stata convocata per il 27 giugno 2022, non è stata invece ancora redatta la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti che, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, deve essere messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. A tale riguardo, qualora l'iter di delisting non sia completato in tempo utile, gli Amministratori provvederanno alla pubblicazione di tale relazione entro il predetto termine. Qualora il delisting dovesse invece completarsi prima di tale termine, la relazione in parola non verrà predisposta, in quanto la Società non sarà più soggetta a tale obbligo.

SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO²

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2021:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var %
Ricavi totali	64.953	61.654	3.299	5,4%
- di cui caratteristici	63.825	60.929	2.896	4,8%
- di cui non caratteristici	1.128	725	403	55,6%
Margine operativo lordo (Ebitda³)	15.666	16.333	(667)	(4,1%)
% sui ricavi totali	24,1%	26,5%	(2,4%)	(9,0%)
Risultato operativo (Ebit)	5.561	7.936	(2.375)	(29,9%)
% sui ricavi totali	8,6%	12,9%	(4,3%)	(33,5%)
Risultato ante imposte	5.336	9.125	(3.789)	(41,5%)
% sui ricavi totali	8,2%	14,8%	(6,6%)	(44,5%)
Utile/(Perdita) netta di Gruppo dell'esercizio	4.354	8.817	(4.463)	(50,6%)
% sui ricavi totali	6,7%	14,3%	(7,6%)	(53,1%)

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var %
Totale Attivo	126.375	105.481	20.894	19,8%
Totale Patrimonio Netto	51.791	38.611	13.180	34,1%
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	49.550	37.968	11.582	30,5%
Posizione Finanziaria Netta⁴	(9.114)	(6.412)	(2.702)	(42,1%)
- di cui liquidità	13.311	10.647	2.664	25,0%
- di cui debiti verso banche ed altri finanziatori	(15.156)	(9.035)	(6.121)	(67,7%)
- di cui debiti per leasing (IFRS 16)	(7.269)	(8.024)	755	9,4%
Posizione Finanziaria Netta excl. debiti per IFRS 16	(1.845)	1.612	(3.457)	>(100)%
Dipendenti a fine esercizio (numero)	603	561	42	7,5%
Dipendenti (media dell'esercizio)	567	525	42	8,0%

I **Ricavi totali** del Gruppo si attestano a 65 milioni di Euro rispetto ai 61,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente con un incremento del 5,4%.

I **Ricavi caratteristici**, costituiti da licenze software e relative manutenzioni (34,4%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (12,9%), canoni di assistenza e servizi professionali (52,7%), sono in crescita del 4,8%. Sostanzialmente in linea i ricavi in Italia (+0,8%) mentre i ricavi all'estero crescono del 19,7% (+2,5 milioni di Euro) principalmente per l'incremento (+3,3 milioni

²La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

³ IAP: L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁴ La Società ha provveduto all'applicazione del nuovo schema di Posizione Finanziaria netta previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

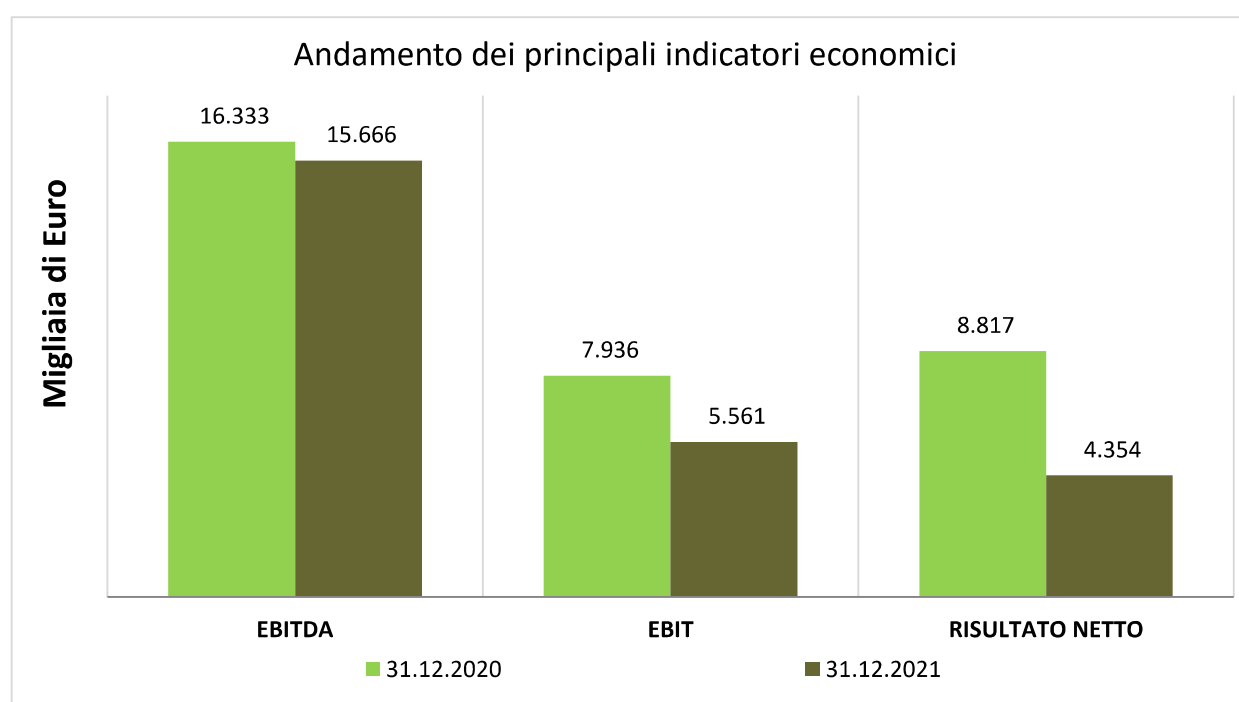
di Euro) del Gruppo Infraxis, consolidato per l'intero esercizio rispetto al solo secondo semestre del 2020.

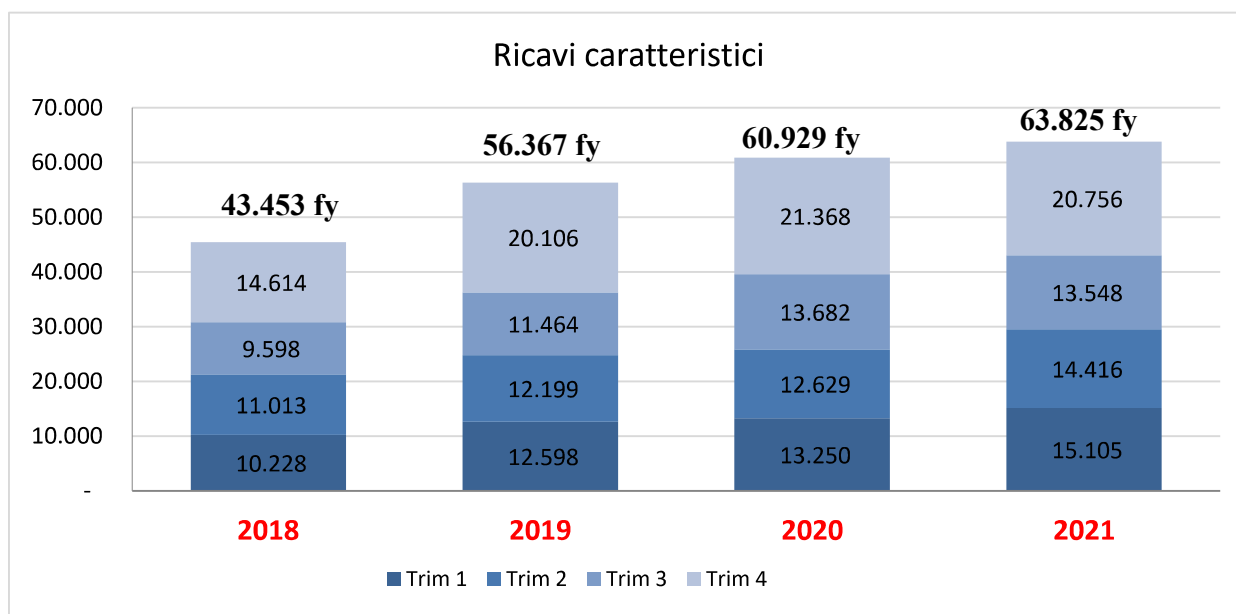
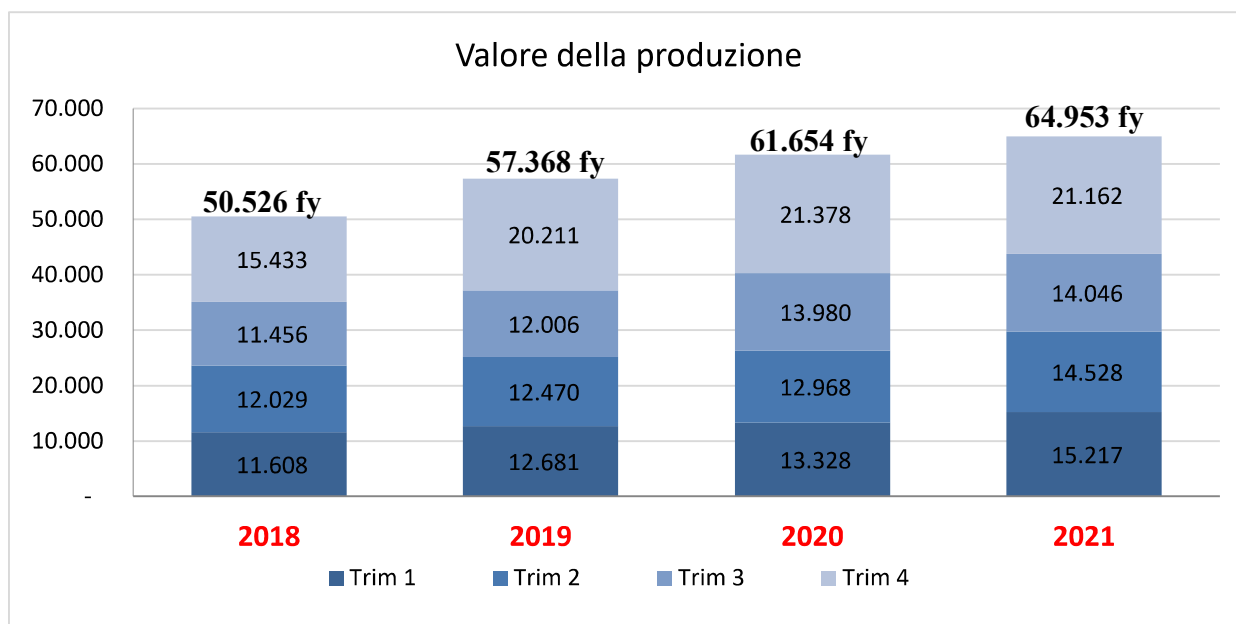
L'**Ebitda** dell'esercizio è sostanzialmente in linea all'esercizio precedente pari ad Euro 15,7 milioni di Euro rispetto ai 16,3 milioni, con un'incidenza sui ricavi totali del 24,1%. Era il 26,5% nel 2020.

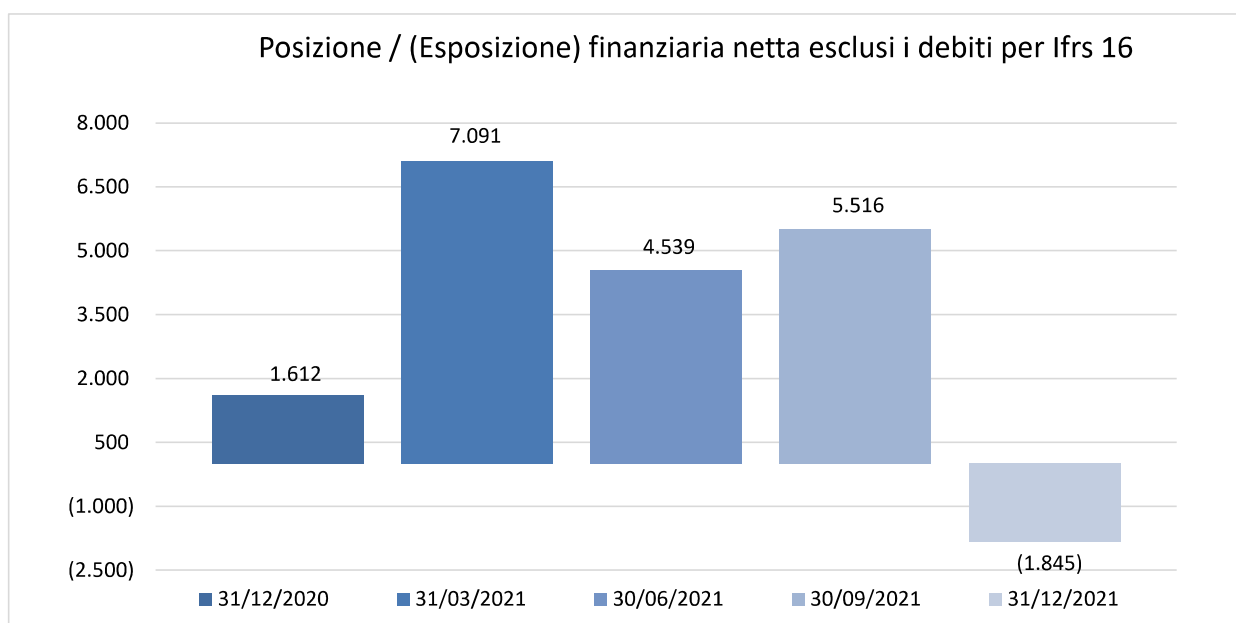
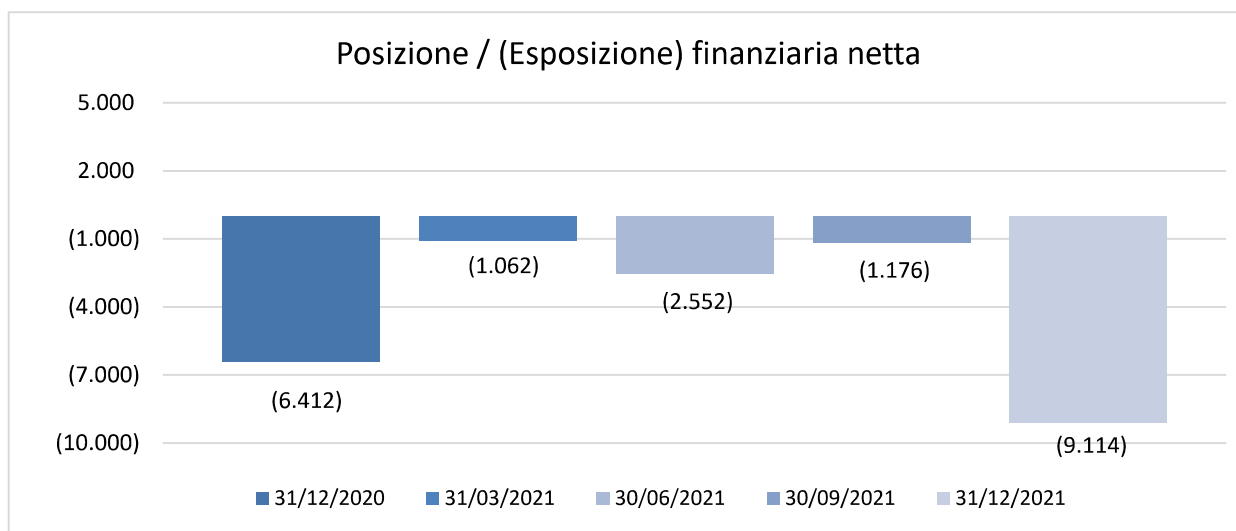
Il **Risultato operativo** dell'esercizio, che include ammortamenti per 10,1 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro nel 2020), risulta positivo per 5,6 milioni di Euro rispetto ad un valore di 7,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** dell'esercizio, dopo imposte correnti e differite per 0,9 milioni di Euro (Euro 0,3 milioni nell'esercizio precedente), è positivo per 4,4 milioni di Euro rispetto ad un utile di 8,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Il dato dell'esercizio precedente includeva 0,6 milioni di Euro relativi alla rivalutazione, al *fair value*, della partecipazione di SIA S.p.A., ora NEXI S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione con data 1 gennaio 2022, (negativo per 0,1 milioni di Euro nel 2021), ed un impatto positivo di 1,3 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2021) legato alla valutazione, al *fair value*, del debito per la put option prevista nel patto parasociale stipulato tra la Società ed i soci del Gruppo Infraxis riguardante la partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International.

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. Il peggioramento di 3 milioni di Euro è principalmente legato ai finanziamenti apportati dalla neo acquisita Elidata S.p.A. Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 9,1 milioni di Euro rispetto a 6,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. La liquidità si attesta a 13,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 10,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ed include 2,2 milioni di Euro della neo acquisita Elidata.







ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2021.

Ricavi totali

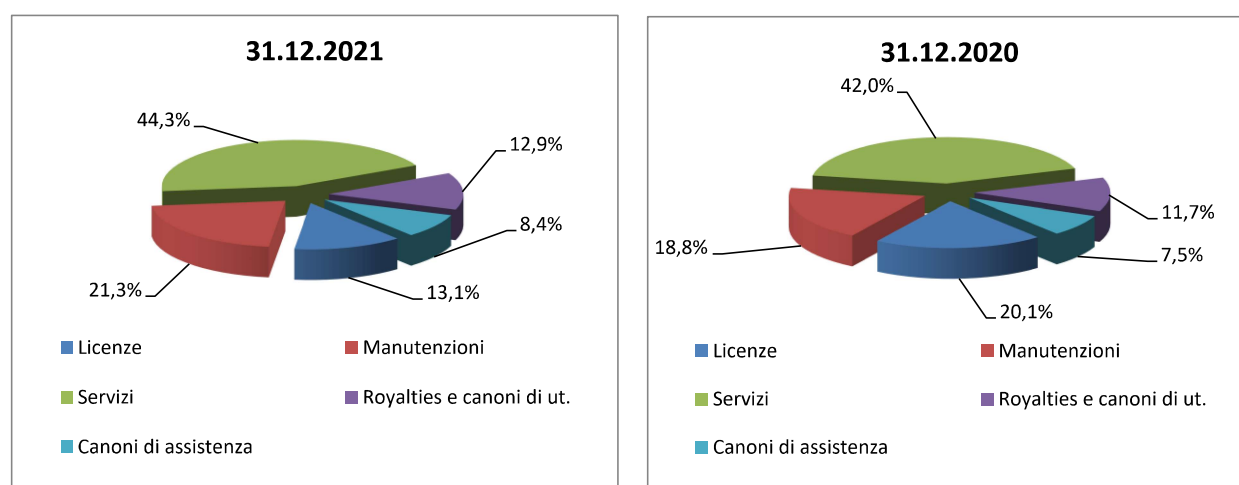
Ricavi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Ricavi	62.853	58.053	4.800	8,3%
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	972	2.876	(1.904)	(66,2%)
Totale Ricavi Caratteristici	63.825	60.929	2.896	4,8%
Altri ricavi	1.128	725	403	55,6%
TOTALE	64.953	61.654	3.299	5,4%

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 64.953 mila, rispetto ad Euro 61.654 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 63.825 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 60.929 mila nel 2020);
- Euro 1.128 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 725 mila nel 2020).

L'incremento degli altri ricavi rispetto al precedente esercizio è imputabile per Euro 217 mila a differenze cambio operative positive (riclassificati dall'esercizio corrente nel risultato operativo) e per Euro 271 mila a maggiori proventi per crediti fiscali R&D in Italia.

Ricavi caratteristici per natura



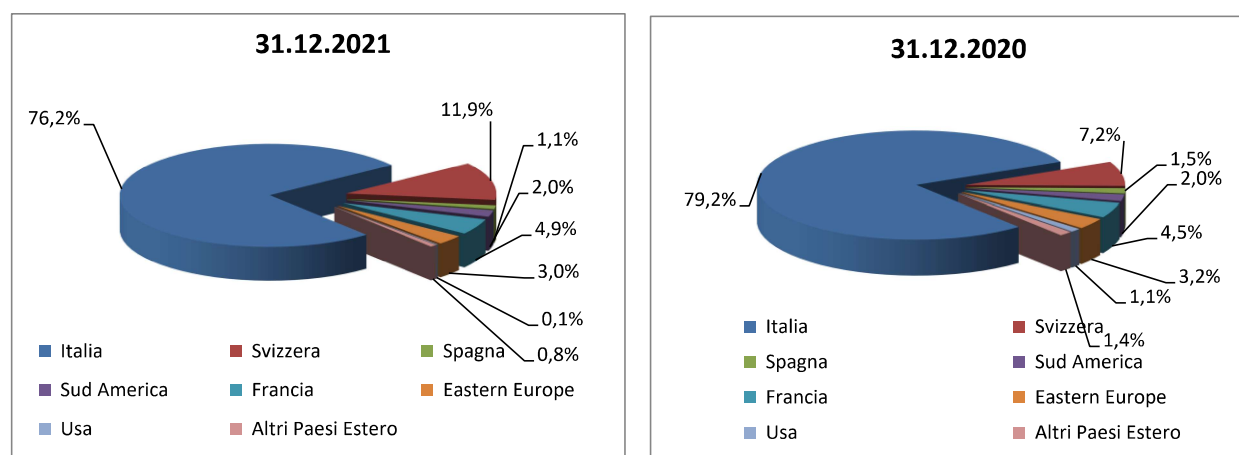
Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31.12.2021	Inc. %	31.12.2020	Inc. %	Var.	Var. %
- Licenze	8.344	13,1%	12.230	20,1%	(3.886)	(31,8%)
- Manutenzioni	13.601	21,3%	11.462	18,8%	2.139	18,7%
- Servizi	28.256	44,3%	25.569	42,0%	2.687	10,5%
- Royalties e canoni di utilizzo	8.247	12,9%	7.101	11,7%	1.146	16,1%
- Canoni di assistenza	5.377	8,4%	4.567	7,5%	810	17,7%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	63.825	100,0%	60.929	100,0%	2.896	4,8%

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita complessiva del 4,8% rispetto all'esercizio precedente e riferita a tutte le tipologie di servizio, ad

eccezione delle licenze che segnano un decremento del 31,8% con un'incidenza sul totale dei ricavi caratteristici del 13,1% rispetto al 20,1% del 2020. (Si ricorda che il 2020 ha beneficiato del *compelling event* dell'area Capital Market delle vendite del *Progetto Consolidation*).

Ricavi caratteristici per area geografica



La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2021	Inc. %	31.12.2020	Inc. %	Var.	Var. %
- Italia	48.615	76,2%	48.226	79,2%	389	0,8%
Svizzera	7.621	11,9%	4.405	7,2%	3.216	73,0%
Spagna	722	1,1%	921	1,5%	(199)	(21,6%)
Sud America	1.297	2,0%	1.218	2,0%	79	6,5%
Francia	3.121	4,9%	2.720	4,5%	401	14,7%
Eastern Europe	1.884	3,0%	1.958	3,2%	(74)	(3,8%)
Usa	83	0,1%	656	1,1%	(573)	(87,3%)
Altri Paesi Estero	482	0,8%	825	1,4%	(343)	(41,6%)
- Estero	15.210	23,8%	12.703	20,8%	2.507	19,7%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	63.825	100,0%	60.929	100,0%	2.896	4,8%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Cuba, Germania e Gran Bretagna.

Crescono i ricavi all'estero del 19,7% (+2,5 milioni di Euro), per effetto del consolidamento integrale dei flussi economici del Gruppo Infracis per tutto l'esercizio 2021, pari ad Euro 6,5 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro nel 2020), rispetto ai soli sei mesi dalla data di acquisizione del 2020.

Costi totali

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.355	971	384	39,5%
Costi del personale	32.972	30.843	2.129	6,9%
Per servizi	13.073	11.767	1.306	11,1%
Altri costi	1.887	1.740	147	8,4%
TOTALE	49.287	45.321	3.966	8,8%

Nella tabella seguente si è proceduto a depurare, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, l'impatto legato all'IFRS 16 ed i costi non ricorrenti:

Costi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.355	971	384	39,5%
Costi del personale	36.342	34.058	2.284	6,7%
Costi per servizi	16.462	14.361	2.101	14,6%
Altri costi:	3.710	3.463	247	7,1%
- Godimento beni di terzi	1.951	1.903	48	2,5%
- Altri costi operativi	1.104	660	444	67,3%
- Accantonamenti per rischi ed oneri diversi	655	900	(245)	(27,2%)
TOTALE COSTI CORE	57.869	52.853	5.016	9,5%
Impatto IFRS 16	(1.823)	(1.723)	(100)	(5,8%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(7.128)	(6.242)	(886)	(14,2%)
Costi non ricorrenti	369	433	(64)	(14,8%)
TOTALE	49.287	45.321	3.966	8,8%

L'incremento dei *Costi capitalizzati per sviluppo software* è legato principalmente ad investimenti effettuati in Italia.

La voce *Altri costi operativi* include Euro 935 mila di oneri diversi di gestione (Euro 660 mila al 31 dicembre 2020) ed Euro 167 mila di perdite operative su cambi riclassificati dall'esercizio corrente nel risultato operativo.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 36.342 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Salari e stipendi	27.109	25.203	1.906	7,6%
Oneri sociali	7.298	7.120	178	2,5%
Accantonamento TFR	1.387	1.357	30	2,2%
Altri costi	548	378	170	45,0%
TOTALE	36.342	34.058	2.284	6,7%

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2021:

Organico	31/12/2021	31/12/2020*	Var.
TAS	155	176	(21)
GLOBAL PAYMENTS	272	251	21
ELIDATA	49	-	49
TAS INTERNATIONAL	17	14	3
TAS FRANCE	7	9	(2)
TAS BRASIL	5	3	2
TAS IBERIA	9	11	(2)
MANTICA	5	6	(1)
TAS EE	59	60	(1)
TAS GERMANY	5	4	1
TAS USA	-	1	(1)
Gruppo INFRAXIS	20	26	(6)
Numero dipendenti	603	561	42
Numero medio dipendenti	567	525	42

* A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai dipendenti al 31/12/2020 è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel bilancio al 31.12.2020.

Sono 35 i dipendenti acquisiti con la società Elidata, dove sono confluiti i 16 dipendenti del ramo Capital Market di TAS dal 1 novembre 2021.

I costi per servizi sono pari ad Euro 16.462 mila con un incremento del 14,6% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Sviluppo e progettazione software	3.866	4.033	(167)	(4,1%)
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	5.675	3.598	2.077	57,7%
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	1.714	1.283	431	33,6%
Spese viaggi e trasferte	264	281	(17)	(6,0%)
Consulenze e società di revisione	1.507	1.948	(441)	(22,6%)
Servizi informatici in outsourcing	1.108	807	301	37,3%
Utenze e logistica	548	688	(140)	(20,3%)
Assicurazioni	420	320	100	31,3%
Marketing e Comunicazione	370	330	40	12,1%
Servizi per il personale	720	672	48	7,1%
Altri servizi	270	401	(131)	(32,7%)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.462	14.361	2.101	14,6%

L'incremento della voce "Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita" è correlato all'aumento dei ricavi e dei capitalizzati per sviluppo software, mentre i maggiori compensi agli amministratori sono principalmente ascrivibili alla Capogruppo (si veda dettaglio in calce alle note illustrative).

Risultato Operativo

Il Risultato Operativo dell'esercizio è positivo e pari ad Euro 5.561 mila rispetto ad un valore di Euro 7.936 mila dell'esercizio precedente.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 369 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(369)	Operazione di acquisizione di Elidata e <i>change of control</i> di TAS
Totale	(369)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(369)	

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2020:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(433)	Operazione di acquisizione da parte del Gruppo di Infraxis e delle minoranze di TAS EE e contestuale diluizione della partecipazione in TAS International da parte della TAS
Totale	(433)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(433)	

Risultato della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2021 si registra un risultato della gestione finanziaria negativa per Euro 143 mila, rispetto ad un risultato positivo per Euro 1.189 mila del precedente esercizio. Il risultato, al 31 dicembre 2021, include principalmente l'adeguamento positivo della passività valutata al fair

value per la put option descritta in precedenza, per Euro 538 mila (Euro 1.316 mila nel 2020) ed Euro 525 mila di interessi passivi ed altri oneri finanziari (Euro 630 mila nel 2020) legati in particolar modo ai finanziamenti in capo al Gruppo.

Risultato dell'esercizio consolidato

Al 31 dicembre 2021 si registra un utile di Euro 4.354 mila contro un valore dell'esercizio 2020 di Euro 8.817 mila. L'utile per azione dell'esercizio è pari a 0,05 Euro rispetto ad un valore pari a 0,11 al 31 dicembre 2020.

Risultato per Azione	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	24.331	24.331
Risultato d'esercizio	4.354	8.817
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,05	0,11

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Immobilizzato	67.348	56.492
- di cui Goodwill	31.574	25.637
- di cui Altre immobilizzazioni immateriali	21.916	17.535
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	6.609	7.199
Capitale d'esercizio netto	12.718	8.136
Passività non correnti	(20.066)	(20.034)
Capitale Investito netto	60.000	44.594
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	9.114	6.412
Crediti finanziari non correnti	(905)	(430)
Totale patrimonio netto	51.791	38.612
-di cui Risultato di periodo	4.354	8.817

* secondo quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021

Capitale immobilizzato (IAP)

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 31.574 mila relativi al *goodwill* di cui (Euro 25.637 al 31 dicembre 2020):
 - Euro 15.976 mila relativi alla CGU Ramo dei Pagamenti conferito alla Global Payments S.p.A. insieme al ramo d'azienda "pagamenti";
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU TAS Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU TAS France;
 - Euro 943 relativi alla CGU TAS EE;
 - Euro 7.614 mila relativi alla CGU Infraxis (Euro 7.282 mila al 31 dicembre 2020). La variazione è legata esclusivamente all'adeguamento al tasso di chiusura del 31 dicembre 2021;
 - Euro 5.605 mila relativi alla CGU Elidata acquisita nel corso dell'esercizio.
 - Euro 21.916 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili:
 - Euro 7.579 mila a software sviluppati internamente;
 - Euro 14.122 mila a seguito del processo di *purchase price allocation* delle società incorporate Infraxis, TAS EE ed Elidata di cui:
 - Euro 11.307 mila relativi alla *customer list*, di cui Euro 253 mila della società TAS EE, Euro 7.254 mila del Gruppo Infraxis ed Euro 3.800 della società Elidata;
 - Euro 2.815 mila ai software identificati di cui Euro 2.098 relativi a Paystorm e Iqs del Gruppo Infraxis ed Euro 717 mila a Caronte della società Elidata.
- Le altre immobilizzazioni immateriali erano pari ad Euro 17.535 mila al 31 dicembre 2020.
- Euro 11.782 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 9.868 mila al 31 dicembre 2020). Tale importo include l'effetto, pari ad Euro 6.609 mila, dell'IFRS 16 (Euro 7.198 mila al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto al precedente esercizio è per la maggior parte ascrivibile all'acquisizione di Elidata come descritto in precedenza;
 - Euro 1.168 mila principalmente riferiti a:
 - Euro 606 mila alla partecipazione nella società Nexi S.p.A. (Euro 740 mila al 31 dicembre 2020). Il decremento è legato alla variazione del *fair value* della partecipata per la cui trattazione si rimanda alle note illustrative;
 - Euro 109 mila relativi alla partecipazione di minoranza, pari al 5%, acquisita nel corso del 2021, da parte della controllata Global Payments, di Flywallet S.r.l., la FinTech Start-up italiana che ha sviluppato una piattaforma digitale per

- l'abilitazione di pagamenti e servizi tramite dispositivi indossabili con autenticazione biometrica.
- Euro 413 mila alla società collegata SWAP Processamento de Dados S.A. acquisita il 30 dicembre 2020 (Euro 494 mila al 31 dicembre 2020). Il decremento recepisce la valutazione ad equity al 31 dicembre 2021.
- Euro 908 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 2.219 mila al 31 dicembre 2020). Tale importo tiene conto dell'esposizione netta delle imposte differite e passive risultanti per ogni paese e dunque è decurtato delle imposte differite passive emerse in sede di *purchase price allocation* di Elidata.

Capitale d'esercizio netto (IAP)

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 40.406 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (35.071 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 4.406 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 2.814 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 5.914 mila relativi a debiti commerciali (Euro 5.716 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 26.180 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 24.061 mila al 31 dicembre 2020). In particolare la voce in oggetto include Euro 2.251 mila di debiti per imposte correnti (Euro 2.522 mila al 31 dicembre 2020) principalmente riferiti alla Global Payments.

Passività non correnti (IAP)

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 5.515 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.939 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 368 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 178 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 12.415 relativo al *fair value* dell'opzione put da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS fino al 2024 prevista nel patto parasociale stipulato tra la Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International (Euro 12.953 mila al 31 dicembre 2020).
- Euro 1.768 mila relativi alle imposte differite passive principalmente emerse in sede di *purchase price allocation* di Infraxis (Euro 1.964 mila al 31 dicembre 2020). Tale importo tiene conto dell'esposizione netta delle imposte differite e passive risultanti per ogni paese.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 51.791 mila rispetto ad Euro 38.611 mila del 31 dicembre 2020.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria netta secondo quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021, è di seguito esposta.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	22	(13.307)	(10.639)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	21	(4)	(8)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(13.311)	(10.647)
E. Debiti finanziario corrente		2.068	2.684
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		1.447	1.395
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		5.594	2.380
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	32	7.662	5.064
H. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (J)		(5.649)	(5.583)
I. Debiti finanziario non corrente		14.763	11.995
<i>di cui debiti per leasing (IFRS 16)</i>		5.822	6.629
J. Strumenti di debito		-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	28	14.763	11.995
S. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)		9.114	6.412
<i>di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)</i>		1.845	(1.612)

L'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni al 31 dicembre 2021 è rappresentato esclusivamente dal fondo trattamento di fine rapporto del Gruppo, pari ad Euro 5.515 mila.

La Posizione Finanziaria Netta, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. Il peggioramento di 3 milioni di Euro è principalmente legato ai finanziamenti in capo alla neo acquisita Elidata S.p.A.

Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 9,1 milioni di Euro rispetto a 6,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. La liquidità si attesta a 13,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 10,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ed includono 2,2 milioni di Euro della neo acquisita Elidata. L'incremento dei debiti finanziari è legato principalmente:

- all'accensione, in data 8 febbraio 2021, di un finanziamento bancario pari a 5 milioni di Euro da parte della controllata Global Payments il cui valore residuo, al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 4.337 mila;
- ai finanziamenti in capo alla neo acquisita Elidata il cui valore residuo, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 3.766 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate quote capitali per complessivi 2,9 milioni di Euro.

La passività, pari ad Euro 12,4 milioni, relativa all'opzione put da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS fino al 2024 prevista nel patto parasociale stipulato tra Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International, risulta iscritta nella voce "Altri debiti" del passivo non corrente.

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel secondo e terzo trimestre del 2021 la ripresa dell'economia italiana è stata molto sostenuta, grazie al successo della campagna di vaccinazione e al conseguente allentamento delle misure di contenimento. Nel quarto trimestre il Pil italiano ha infine segnato un ulteriore incremento (+0,6%) a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi, facendo registrare per il 2021 complessivamente una crescita del PIL del 6,5% (fonte: Istat). Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita, nonché forti incertezze causate dal caro energia.

Nel corso dell'anno le condizioni di raccolta delle banche italiane sono rimaste distese, per effetto dell'ampia disponibilità di depositi, della liquidità fornita dall'Eurosistema e dei bassi rendimenti sui mercati obbligazionari. La pandemia non ha rallentato i piani di dismissione dei crediti deteriorati; la patrimonializzazione si è ulteriormente rafforzata, beneficiando da un lato del programma di garanzie pubbliche e della ricomposizione delle attività in portafoglio verso esposizioni meno rischiose (che hanno permesso una riduzione delle attività ponderate per il rischio), dall'altro, in misura minore, della crescita del capitale di migliore qualità.

Le proiezioni di Banca d'Italia per il 2022 stimano una ripresa economica sostenuta dal graduale attenuamento delle misure di contenimento del Covid per cui, dopo il picco dei contagi nel primo trimestre 2022, si ha una progressiva ripresa della mobilità e il ritorno ai normali comportamenti di consumo. Si prevede un'espansione sostenuta a partire dalla primavera recuperando i livelli pre-pandemici intorno alla metà del 2022, accompagnata dalla ripresa dell'occupazione e dal graduale rientro dei prezzi dell'energia.

Le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono favorevoli, così come sono distese le condizioni di offerta del credito alle imprese. Si può ipotizzare una prosecuzione della ripresa del commercio mondiale dopo un temporaneo indebolimento dovuto alle tensioni nelle catene globali del valore, i cui effetti verrebbero meno nel corso di quest'anno.

Un sostegno considerevole alla crescita può derivare dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le vendite all'estero continuerebbero a espandersi grazie al miglioramento del commercio mondiale e ai guadagni di competitività; quelle di servizi beneficerebbero inoltre del recupero dei flussi turistici internazionali.

I prezzi al consumo aumenterebbero del 3,5 per cento quest'anno, principalmente per gli effetti del rincaro dei beni energetici e in particolare dei rialzi senza precedenti delle tariffe di gas ed elettricità; tuttavia, questi effetti si attenuerebbero gradualmente nel corso del 2022, esaurendosi verso la fine dell'anno⁵.

Le previsioni riportate potrebbero dover essere corrette al ribasso in seguito alla crisi in Ucraina, i cui impatti a livello macroeconomico non è ancora facile definire. Le prime previsioni parlano di correzioni al ribasso del Prodotto interno lordo che si protrarranno fino al 2024. La quota di crescita

⁵ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia

acquisita grazie al 2021, più brillante delle previsioni, si innesta su uno scenario che impone di rifare daccapo i conti con le nuove incognite su energia e inflazione, e con le loro ricadute sul ritmo dell'attività economica.

Nessuno è in grado oggi di misurare l'entità dello smottamento, che dipenderà da vari fattori: la durata della crisi, la possibilità di riaprire la via diplomatica, l'architettura delle sanzioni alla Russia.

Oxford Economics, fra le fonti internazionali più autorevoli in fatto di previsioni macroeconomiche, ha pubblicato i primi calcoli sul ribasso delle prospettive della crescita mondiale causate dall'invasione in Ucraina. Il colpo principale sarebbe per la Russia, con un freno al Pil dello 0,7% quest'anno, dell'1,2% il prossimo e dell'1,1% nel 2024. Ma anche nell'Eurozona il taglio alla risalita del prodotto rispetto alle previsioni sarebbe dello 0,3% quest'anno, e di un ulteriore 1% abbondante fra il 2023 e il 2024.

Un quadro del genere, in sintesi estrema, rinvia a data da destinarsi l'uscita della politica economica dalla condizione di emergenza che l'accompagna da due anni. Questo inciderà inevitabilmente sull'evoluzione delle regole fiscali comunitarie, e anche sulla politica monetaria.

Per l'Italia, il punto centrale è rappresentato dai livelli su cui si assesterà la previsione di crescita, colpita dalla nuova tappa di una crisi energetica che ora rischia di mandare in fuorigioco anche la struttura dei costi dei progetti Pnrr, cioè del principale motore per spingere su terreni più strutturali la ripresa italiana. L'altra variabile è rappresentata dalla possibile necessità di mettere in campo nuovi aiuti a famiglie e imprese schiacciate da una bolletta energetica ancora in rialzo⁶.

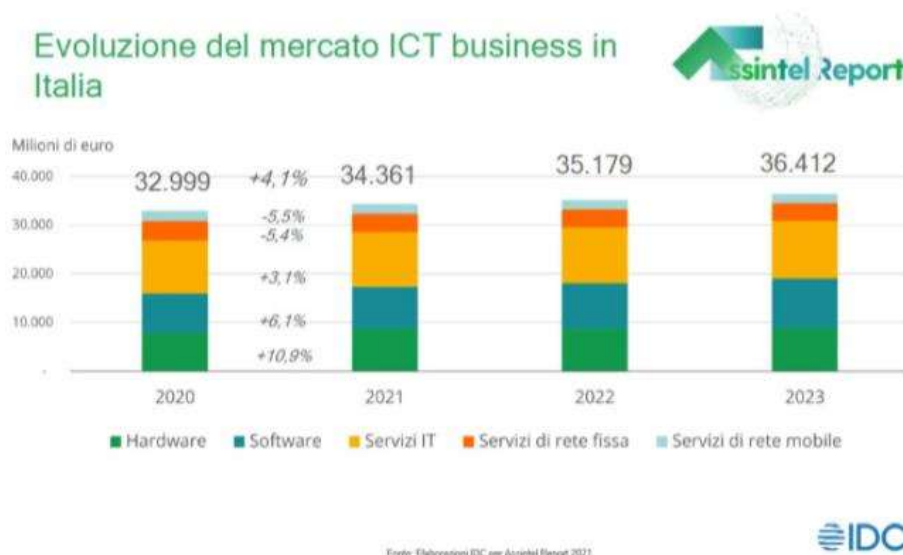
IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne i sistemi di pagamento il 2021 ha visto il progredire della realizzazione in Europa dei due progetti con i quali l'Eurosistema mira a modernizzare e a potenziare le proprie infrastrutture di mercato. Il primo, affidato congiuntamente alla Banca d'Italia e alla Deutsche Bundesbank, riguarda il consolidamento tecnico e funzionale delle piattaforme TARGET2 e T2S (T2-T2S Consolidation). Il secondo, assegnato alla Banque de France e al Banco de España, consiste nella realizzazione di una piattaforma unica che gestirà le garanzie conferite dalle banche ammesse alle operazioni di credito dell'Eurosistema (Eurosystem Collateral Management System, ECMS). L'avvio in produzione di entrambi i progetti, in origine previsto rispettivamente per i mesi di novembre del 2021 e del 2022, è stato posticipato di un anno su decisione del Consiglio direttivo della BCE. Il Consiglio aveva infatti accolto la richiesta avanzata nel 2020 dagli operatori finanziari a seguito sia delle conseguenze della pandemia sulla loro attività, sia della decisione della società SWIFT di posticipare di un anno (a novembre del 2022) l'avvio della migrazione allo standard di messaggistica finanziaria ISO 20022 per i pagamenti transfrontalieri.

La modernizzazione delle infrastrutture di mercato rappresenta una leva di opportunità e obblighi di adeguamento per gli operatori bancari. Secondo il recente report ABI LAB 2022, tra il 2019 e il 2022 l'86% della Banche ha messo in agenda progetti di modernizzazione del proprio core banking system. I modelli cloud native e le soluzioni architetturali a microservizi sono alla base delle innovazioni.

⁶ Fonte: Il Sole 24 ore

Il mercato Ict Italiano nel 2021 ha registrato una crescita del 4,1% con una spesa pari a 34,4 miliardi. E nel biennio 2022-2023 si crescerà ancora, ma meno rispetto alla performance record di quest'anno: l'andamento è stimato al +3,3% medio annuo salendo a 35 miliardi di euro il prossimo anno per poi arrivare a 36,4 miliardi. Questa la previsione di Assintel nell'annuale ricognizione elaborata con Idc e grazie alla sponsorship di Confcommercio, Grenke e Intesa Sanpaolo.



Nonostante la crescita sostenuta degli investimenti **il mercato Ict italiano si caratterizza anche per un importante gap: il 32% delle aziende non è ancora riuscito ad attivare il cambiamento.** E non mancano quelle che **hanno persino ridotto gli investimenti.** È su questa tipologia di imprese – secondo l'associazione di Confcommercio – **occorrerà intervenire a livello locale per un coinvolgimento nei progetti di rilancio del Pnrr.**

La pandemia ha sicuramente contribuito a creare un'accelerazione nel processo di digitalizzazione che, in condizioni normali, avrebbe richiesto dei periodi molto più dilatati.

Gli indici di digitalizzazione e utilizzo dei pagamenti digitali stanno rapidamente cambiando in senso positivo. In questo scenario, il segmento contactless è cresciuto di ben il 26% (da 31,4 a 52,1 miliardi). Un altro segnale positivo del maggiore ricorso alla moneta elettronica è indicato dalla riduzione dei prelievi del contante. Ciò riguarda il 3% per numero di operazioni e il 6% in termini di valore. Questo non significa che non ci sia ancora molta strada da fare perché permangono ancora forti disuguaglianze territoriali e di inclusione sociale⁷.

Secondo lo scenario ICT 2021 presentato al Forum ABI Lab di marzo 2021 la maggior parte delle banche aveva ritardato a fine 2020 gli investimenti in tecnologia per rispondere a un nuovo modello operativo sospinto dal Covid. Il budget ICT 2021 era previsto costante o in crescita ed una delle priorità afferiva al **digital onboarding**: la situazione di emergenza ha spinto a facilitare l'attivazione dei servizi per la clientela e rendere autonomo il cliente nella finalizzazione del rapporto della banca, senza passare dalla filiale. A seguire, sempre in termini di previsioni di spesa, il potenziamento dei servizi **mobile banking**, la forte attenzione alla **Data Governance** e il rafforzamento delle componenti di **cyber security**, che per tutte le banche operanti in Italia rappresentano un'assoluta priorità di lavoro. Considerevole anche l'impegno nei percorsi di

⁷ Fonte: Rapporto Assintel

modernizzazione e di adeguamento delle infrastrutture, con iniziative volte sia ad una sempre maggiore **dematerializzazione**, sia alla **trasformazione delle architetture tecnologiche**, anche **in considerazione del costante aumento dell'utilizzo del mobile per l'accesso ai servizi da parte della clientela**.

Messo in evidenza dal rapporto ABI Lab anche il forte interesse delle Banche per il **Cloud** quale leva strategica, volta a cambiare il volto di modello di delivery della banca. La centralità del tema Cloud è confermata anche dal cambio di passo della Pubblica Amministrazione, sia Centrale (+4,3% nel 2021 e +4,1% nel 2022) che Locale (+3,7% nel 2021 e +4,4% nel 2022)⁸.

Secondo la terza indagine conoscitiva Fintech pubblicata dalla Banca d'Italia a novembre 2021 (rilevazione effettuata con cadenza biennale) la spesa del sistema bancario italiano in tecnologie fintech per il biennio 2021-2022 ammonta a 530 milioni di euro ed è in crescita rispetto al biennio precedente (456 milioni di euro). I progetti di investimento sono destinati in prevalenza alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi (21,3 per cento) e con quote lievemente inferiori (intorno al 18 per cento) al conseguimento di nuovi canali e processi, riduzione dei costi, maggiore soddisfazione della clientela. Poco meno di un quinto dei progetti sono concepiti e realizzati dagli intermediari completamente in house, i restanti sono sviluppati con la collaborazione di terze parti o l'affidamento totale in outsourcing. Le collaborazioni rispondono all'esigenza di impiegare tecnologie avanzate altrimenti non disponibili all'interno dell'azienda (47,7 per cento dei progetti) e di accelerare i tempi di realizzazione, riducendo il time to market (15,8 per cento).

Infine per quanto riguarda gli impatti della guerra sul mercato ICT a livello globale, secondo gli analisti di Idc ci sono diverse variabili in gioco.

Nei mercati russo-ucraino:

- Un significativo rallentamento del settore ICT in questi due mercati, che rappresentano insieme l'1% del mercato globale Ict e il 5,5% del mercato europeo.
- Una contrazione legata anche al fatto che le aziende con sede in Russia stanno vivendo problemi operativi e di accesso al credito.
- Una fuga di competenze digitali da Russia e Ucraina relativa alle aziende Ict internazionali (più di cento) che hanno filiali in questi paesi.
- L'entrata di fornitori di tecnologia cinesi nel mercato russo per quanto riguarda hardware, dispositivi, infrastruttura e cloud.
- Un aumento dei costi di importazione di tecnologie e di componenti tecnologici dal resto del mondo per la fluttuazione del tasso di cambio e il deprezzamento del rublo.

Per il mercato mondiale:

- Ci sarà una ulteriore pressione inflazionistica, dovuta al costo più elevato di petrolio, gas, materie prime o altre commodity, che farà salire i tassi di interesse e causerà probabilmente un rallentamento economico globale.
- Si manifesteranno in modo più evidente problemi di approvvigionamento legati alla supply

⁸ Rapporto Anitec-Assinform / NetConsulting cube, Novembre 2020

chain globale, principalmente per la mancanza di componenti tecnologici e per l'interruzione della fornitura dei minerali utilizzati nella produzione di chip.

- Si stima l'aumento di attacchi alla sicurezza informatica mondiale con un conseguente aumento di spesa in tecnologie difensive nei paesi dell'Europa occidentale.
- Si inasprirà il dibattito sulla sovranità dei dati, dal momento che i fornitori mondiali di cloud sono sotto pressione per chiudere le loro attività in Russia e molte aziende stanno rivalutando la loro dipendenza dalle piattaforme straniere.
- Infine, i vari paesi dovranno accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per ridurre la dipendenza dal petrolio e dal gas russi e accelerare il passaggio alle energie rinnovabili.

Stante quanto sopra, lo scenario 2007-2025 è completamente diverso da quello delineato da Idc prima della data del 24 febbraio. Se prima della guerra il mercato Ict russo nel 2021 valeva 51,5 miliardi di dollari, nel 2022 dovuto a conflitto, sanzioni, crisi della supply chain si stima una perdita del mercato Ict del 25% in valore, con 56 miliardi di dollari spazzati via dal conflitto nel triennio 2022-2025.

Ma mentre si prevede un forte calo e una lenta ripresa per la spesa Ict in Russia e Ucraina, l'impatto globale di questo calo sarà alquanto limitato nel resto del mondo (proprio perché i due paesi pesano solo il 5,5% di tutta la spesa Ict in Europa e l'1% a livello globale).

In uno scenario di guerra breve la spesa Ict in Europa, rispetto alle previsioni di crescita, lascerà per strada 143 miliardi di dollari nel triennio 2022-2025. A livello mondiale invece si perderanno 240 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma, compatibilmente con le caratteristiche del Gruppo, al Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni). Il Codice di *Corporate Governance* è consultabile sul sito di Borsa Italiana all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "Relazione *Corporate Governance*") che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di *Corporate Governance*, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione *Corporate Governance* redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all'indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione "Bilanci e Documentazione Finanziaria", i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione "Comunicati".

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 ("TUF"), si forniscono le seguenti informazioni:

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale è pari a Euro 24.704.330,23 composto da n. 83.880.761 azioni ordinarie con diritto di voto, senza valore nominale espresso.

L'assemblea straordinaria in data 28 aprile 2020 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58 (quattrocentottantadue mila duecentonovantanove /58), oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecientosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del piano di stock option, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e dell'art. 84-ter Regolamento Emittenti con particolare riferimento ai dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate, per il periodo 2020-2022 approvato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2020 e meglio descritto nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ("**Documento Informativo**"), nonché nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell'assegnazione, secondo quanto previsto dal Documento Informativo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Ai sensi dello Statuto, le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

In data 21 dicembre 2018 TAS ha sottoscritto un accordo per l'estinzione dell'accordo in esecuzione di un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma terzo, lettera d), della legge fallimentare, relativo al contratto di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi Euro 72.000.000,00 del 29 novembre 2007 (l' "**Accordo Estintivo**"), il cui indebitamento finanziario residuo era pari a Euro 5.000.000,00. Le risorse finanziarie funzionali all'operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL nell'ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. A seguito dell'esecuzione dell'Accordo Estintivo, insisteva un pegno su n. 20.875.871 Azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 24,99% del capitale sociale, iscritto a garanzia di illimity - Banca Interprovinciale per il finanziamento da questa concesso ad OWL in data 21 dicembre 2018; tale pegno è stato cancellato in data 25 gennaio 2022 e non sussiste più alla data di approvazione della presente Relazione.

Inoltre, la controllante OWL nel 2021 aveva modificato i contratti di locazione delle azioni stipulati nel 2019 con il proprio socio GUM International S.r.l. e con il socio di maggioranza di quest'ultima GUM Consulting S.r.l., in relazione - rispettivamente - a n. 4.200.000 e n. 5.300.000 azioni di TAS, corrispondenti complessivamente al 11,372% del capitale sociale, che le società locatarie hanno a loro volta concesso in pegno a Banca Santa Giulia S.p.A., a garanzia del finanziamento loro erogato da quest'ultima e finalizzato ad un'operazione di riorganizzazione della catena di controllo di TAS. Entrambi i contratti di locazione ed i relativi contratti di pegno sono stati estinti, ed il pegno cancellato, il 25 gennaio 2022.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1 lett. w-quater.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell’art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione del presente bilancio risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
GMC VI BV	OWL S.p.A. (indirettamente controllata da Solidus BidCo S.p.A.)	Proprietà	72,908	72,908
		Totale	72,908	72,908
	Solidus BidCo S.p.A.	Proprietà	18,297	21,211
		Totale	18,297	21,211
	Totale*			91,205*

*si prega di notare che le informazioni contenute nella precedente Tabella 2 sono aggiornate alla data del 30 marzo 2022.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto di TAS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, sussistono i seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 TUF:

- un patto parasociale tra Solidus Invest B.V. (l’“**Investitore**”), Solidus HoldCo S.p.A. (l’“**HoldCo**”), BidCo, Bravi Consulting S.r.l. (l’“**Bravi Consulting**”), e il dott. Valentino Bravi, riguardante – *inter alia* – disposizioni relative a:
 - a) Consiglio di Amministrazione di TAS: entro 1 (uno) giorno lavorativo dalla chiusura dell’OPA, il dott. Valentino Bravi ed il dott. Fabio Bravi dovranno dimettersi dal consiglio di amministrazione di TAS con effetto immediato così causando la decadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione. All’assemblea convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, Bravi Consulting dovrà far sì che OWL: (i) nel caso in cui le azioni di TAS non siano più quotate, esprimano i propri voti al fine di nominare un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale composto secondo i criteri concordati per i rispettivi organi di HoldCo; o (ii) nel caso in cui le azioni di TAS siano ancora

quotate, voti in favore della lista di candidati predisposta dall'Investitore e Bravi Consulting, tenendo conto dei criteri implementati per la corporate governance di HoldCo;

- b) Consiglio di Amministrazione delle società controllate da TAS: ai sensi dell'accordo, le società controllate da TAS dovranno, per quanto permesso dalla relativa legge applicabile, essere amministrate da 1 (uno) amministratore unico o da 2 (due) amministratori nominati secondo le istruzioni ricevute dall'amministratore delegato di HoldCo e dovranno trovare applicazione le previsioni in relazione alle materie consiliari riservate;
 - c) trasferimenti azionari di HoldCo (lock-up e diritti di trascinarsi e di co-vendita, anche indiretta) e previsioni relative al disinvestimento.
- un patto parasociale tra Solidus Invest B.V. (l'"Investitore"), Solidus HoldCo S.p.A. ("HoldCo"), e il dott. Umberto Pardi, riguardante – *inter alia* – disposizioni relative a trasferimenti azionari di HoldCo (lock-up e diritti di trascinarsi e di co-vendita, anche indiretta) e previsioni relative al divieto di acquisto di azioni di TAS.

Per maggiori dettagli si rinvia agli estratti pubblicato sul sito internet della Società e consultabili al link <https://www.tasgroup.it/investors/investor-relations/pattuizioni-parasociali>.

h) Clauseole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In data 30 giugno 2020, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Infraxis AG, la Società ha stipulato un patto parasociale, che prevede, *inter alia*, opzioni di put&call in caso di cambio di controllo di TAS.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghes ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea, in data 28 aprile 2020, ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58 (quattrocentoottantadueemila duecentonovantanove /58), oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecentosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del Piano di Stock-Option 2020-2022, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell'assegnazione, secondo quanto previsto dal Documento Informativo;
- b) di autorizzare il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della delibera, di azioni ordinarie di TAS, per le finalità e nei limiti di cui alla relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità e termini:

- (i) fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti, di volta in volta, dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, per un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale di TAS S.p.A. non eccedente, anche tenuto conto delle azioni di TAS S.p.A. possedute dalle società controllate, la quinta parte del capitale sociale;
 - (ii) per un corrispettivo che sarà determinato, di volta in volta, dal consiglio di amministrazione, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo antecedente l'operazione e sempre nel miglior interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse e pro-tempore vigenti;
 - (iii) in conformità all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità: (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (b) sul mercato, secondo modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, (c) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 596/2014; (d) alle condizioni indicate dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, ovvero con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;
- c) di autorizzare altresì la disposizione delle azioni ordinarie di TAS così acquistate in una o più volte, senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile determinato ai sensi della presente delibera; il consiglio di amministrazione potrà determinare di volta in volta i criteri per la determinazione del corrispettivo e/o le modalità, termini e condizioni delle operazioni di disposizione avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo antecedente all'operazione ed al miglior interesse della Società, anche in relazione all'assegnazione di azioni (o di opzioni a valere sulle medesime) in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari; tali operazioni potranno essere eseguite sia direttamente che tramite intermediari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

D) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è soggetta a controllo da parte di OWL, che alla data di approvazione della presente Relazione possiede una partecipazione pari al 72,908% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Altre informazioni

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta*

causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione sulla Corporate Governance dedicata al Consiglio di amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti a TAS e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno di TAS è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno, il coinvolgimento delle seguenti strutture, secondo le rispettive competenze:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato per il controllo, rischi e parti correlate;
- Responsabile della funzione di *internal audit*;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05;
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001;
- Collegio sindacale.

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato controllo, rischi e parti correlate e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria, la società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal responsabile della funzione di *internal audit*.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Compliance" sia la correlata esistenza di un sistema integrato di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il Comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 22 marzo 2021 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di internal audit ed Organismo di Vigilanza).

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria - Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Premessa

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una *best practice* a livello internazionale. Il sistema è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse unità operative per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione garantendo attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono adottate diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione e alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di risk assessment di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il risk assessment è aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di internal audit;

- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione di internal audit. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di internal audit, prevede specifiche attività di testing dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2020 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'internal auditor e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- il responsabile della funzione di internal audit riporta trimestralmente i risultati delle attività di monitoraggio all'Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il CFO nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore Delegato.

I processi di reporting finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli owner di processo, verificate dal responsabile della funzione di internal audit ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della Società, mentre le controllate estere sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La funzione di internal audit, affidata in regime di outsourcing ad un soggetto esterno alla Società, dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi pro tempore vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza,

almeno il 2,5%. Con determinazione dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 per l'esercizio 2020, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%⁹.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-ter, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi del citato articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In merito al tema delle politiche di diversità si rimanda alla relazione sulla Corporate Governance.

Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto, in occasione del rinnovo, la nomina del responsabile della funzione di *internal audit* proseguendo con l'esternalizzazione della carica; ha il potere di assegnare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

Comitato controllo e rischi e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un comitato controllo, rischi e parti correlate (il "CCR" o anche solo il "Comitato"), con i compiti previsti nel Codice di CG.

Sino alle dimissioni del consigliere indipendente non esecutivo Giancarlo Albini, rassegnate il 25 gennaio 2021, il Comitato risultava composto da tre amministratori indipendenti: Ambrosella Ilaria Landonio (Presidente), Roberta Viglione e Giancarlo Maria Albini.

⁹ Tale soglia è stata confermata anche per l'anno 2021, con Determinazione del Responsabile della Divisione per la Corporate Governance Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in sostituzione di Giancarlo Albini, la consigliera indipendente non esecutiva Annunziata Magnotti quale nuova componente del Comitato.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente, attualmente l'avv. Ambrosella Ilaria Landonio.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nella *raccomandazione 35* del Codice di *Corporate Governance*, secondo la quale il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 14 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al regolamento del CCR, principalmente al fine di recepire le modifiche introdotte dal nuovo Codice (Articolo 6).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 7 (nove) volte, con una durata media di circa 35 minuti, con una effettiva e maggioritaria partecipazione dei suoi membri in ciascuna riunione. Per quanto riguarda l'esercizio 2022, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte due riunioni.

Alle riunioni del CCR tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, l'attuale Presidente del consiglio di amministrazione – nonché Amministratore Delegato – Valentino Bravi e il CFO Paolo Colavecchio. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare il responsabile della funzione di internal audit e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza. È stato inoltre registrato un adeguato e tempestivo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e i membri del Comitato per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Comitato nomine e remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione ("CNR") istituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre Amministratori indipendenti: Giancarlo Maria Albini (Presidente), Carlotta De Franceschi e Annunziata Magnotti.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione della Relazione, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi. Ai sensi della raccomandazione 26 del Codice, il comitato è presieduto da un amministratore indipendente, e almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Tutti i componenti hanno assicurato una effettiva e proattiva partecipazione alle riunioni e al dibattito.

In data 14 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento del CNR, che – in conformità alla Raccomandazione 11 del Codice CG - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento.

Nel corso dell'Esercizio, il CNR si è riunito complessivamente sei volte, con una durata media delle riunioni di circa 25 minuti; tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il presidente del comitato ha fornito regolare informativa al CdA in merito alle attività svolte dal

comitato. Per quanto riguarda l'esercizio 2022, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte due riunioni.

Gli amministratori, in adesione alla Raccomandazione 26 del Codice, si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, il CFO Paolo Colavecchio e il Collegio Sindacale: sono stati altresì invitati a partecipare i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione di singoli punti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e a seguito delle dimissioni del consigliere Giancarlo Maria Albini, il consiglio di amministrazione ha provveduto ad integrare la composizione del comitato che alla data di approvazione della presente Relazione risulta così composto:

- Carlotta de Franceschi - Presidente
- Annunziata Magnotti
- Ambrosella Ilaria Landonio.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Gerardo Diamanti quale responsabile della funzione di *internal audit*.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

Nel corso dell'esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha, fra le varie attività, relazionato il Comitato Controllo e Rischi sull'esito delle verifiche di conformità delle procedure vigenti e sulle esigenze di aggiornamento o implementazione delle stesse. Nel corso dell'Esercizio le attività della funzione di *internal audit* sono state condotte in accordo con il piano di lavoro previsto predisposto dalla funzione medesima per l'anno 2021 (il "**Piano IA 2021**").

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato conferito al direttore amministrazione e finanza Paolo Colavecchio.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello Statuto, la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale, previa verifica dell'idoneità avuto riguardo alle competenze professionali e in materia contabile, economica e finanziaria, nonché alla contiguità rispetto all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e regolamentate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (Massimiliano Lei in qualità di presidente, Gerardo Diamanti, responsabile della funzione di *internal audit*), nonché dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.Lgs 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile della funzione di *internal audit*, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza normalmente mensile e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale. La scelta di nominare all'interno dell'OdV un dirigente dell'Emittente è stata perseguita al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita *directory* dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>.
- Un capillare programma di formazione al personale.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente

informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, secondo quanto previsto dalla disciplina *pro-tempore* vigente.

RISORSE UMANE

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicato grande impegno alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, webinar e corsi on-line, la partecipazione a workshop e seminari e la valutazione delle attività formative.

Grande attenzione viene dedicata anche alla selezione del personale con percorsi di ricerca sofisticati e *assessment* scientifici per identificare i migliori candidati da inserire in TAS e garantire le competenze tecniche, le attitudini relazionali e la onorabilità delle persone.

Il Gruppo TAS è sempre più orientato alle collaborazioni con le scuole di specializzazione, le università ed altri istituti di alta formazione per individuare ed attrarre giovani talenti da inserire all'interno del Gruppo con specifici percorsi professionali.

Il Gruppo TAS promuove attività di responsabilità sociale di impresa con iniziative di avviamento al lavoro per giovani neo diplomati e neo laureati e con la partecipazione ai diversi programmi di alternanza scuola lavoro e commissioni tecnico-scientifiche di IFTS. Sempre nell'ambito della responsabilità sociale dell'impresa e per promuovere l'incontro di nuovi tecnici talentuosi da inserire nei propri team, il Gruppo TAS ha realizzato, nel corso del 2021, tre edizioni della TAS Academy per formare circa trenta neo laureati in materie STEM a cui ha offerto, al termine del percorso previsto dall'Academy, l'inserimento in apprendistato nelle società del gruppo: TAS e Global Payments.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo

anche nel 2021 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito con un investimento complessivo annuo di Euro 7.128 mila.

Investimenti in immobilizzazioni	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Sviluppo software	7.128	6.241	887
Altre immobilizzazioni immateriali	68	271	(203)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	506	154	352
Altre immobilizzazioni materiali	232	397	(165)
TOTALE	7.934	7.063	871

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 7.128 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente ad investimenti effettuati in Italia ed al fatto che lo scorso anno gli impatti del Gruppo Infraxis erano relativi solo al secondo semestre essendo stata la data di primo consolidamento il 30 giugno 2020.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che per il nuovo sistema unificato di Collateral Management ECMS il cui avvio è previsto per novembre 2023. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;
- per l'area **Monetica**: la predisposizione di una nuova proposizione per la filiale bancaria evoluta: il **Remote Teller**, uno sportello bancario gestito a distanza che permette all'Istituto, nonostante l'imperativo cost-cutting con conseguente riduzione delle filiali fisiche sul territorio, di non perdere quella fascia di clientela ancora meno avvezza all'internet banking e in cerca di un rapporto fiduciario con il proprio istituto di credito. La soluzione *Fraud Protect*, corredata di modelli predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, prosegue nel percorso di rafforzamento con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*; predisposti anche i componenti *Payment Intelligence* e *Harmonizer Hub* pensati per semplificare le analisi comportamentali sui Big data delle transazioni della clientela, nonché l'ulteriore modulo all'interno di Fraud Protect dedicato al Sanction Screening delle transazioni di pagamento, attività obbligatoria in ambito Transaction Banking ai fini Anti Money Laundering. Per il mercato estero, Infraxis ha proseguito nello sviluppo del prodotto Paystorm per la sua clientela internazionale e quella specifica per il mercato brasiliano con il partner Swap. Inoltre Infraxis AG ha arricchito le funzionalità del prodotto di testing IQS. Sono inoltre progredite sotto il coordinamento di TAS International le attività di integrazione tra la suite Card 3.0 I.E. (International Edition) e il prodotto PayStorm, con il rebranding dell'intera suite Card 3.0 I.E. sotto il nome PayStorm;

- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS TPP Enabler, a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come PISP/AISP/CISP in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2 e l'implementazione della piattaforma GPP- Global Payment Platform per i soggetti nuovi entranti non bancari; proseguono anche gli sviluppi della piattaforma Network Gateway3.0 riferiti alle evoluzioni dell'interfaccia di accesso ESMIG ai nuovi Target Services dell'Eurosistema (T2/T2S/TIPS/ECMS);
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale, in linea con le evoluzioni dettate da PagoPA S.p.A, la società pubblica, con la mission di una capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese. Progredita anche la rivisitazione funzionale e tecnologica (a microservizi) della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer, nonché la predisposizione di use case che si avvantaggiano del nuovo schema europeo della Request to Pay (RTP);
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato in Europa, nel Nord America e in America Latina dove l'offerta di Issuing e Processing coniugata con la proposizione in Cloud risulta differenziante, grazie alla elevata flessibilità di modello operativo e alla significativa riduzione del time-to-market nell'emissione di nuovi prodotti di carte di pagamento. In Brasile, per effetto dell'acquisizione da parte di TAS Brasil di quote societarie della società Swap Processamento de Dados, e il commitment da parte di quest'ultima a basare la propria offerta di monetica e processing sulla piattaforma PayStorm, da un lato sono stati lanciati nuovi servizi per i clienti diretti di Swap e dall'altro si è intensificata l'attività commerciale con vari nuovi clienti potenziali che consentiranno di attivare anche nuovi prodotti e servizi forniti direttamente da Swap.

Continua anche l'attività di sviluppo e rafforzamento del canale, avviata nel 2020 con l'integrazione tra la piattaforma PayStorm e le soluzioni T24/Transact e Infinity del Partner Temenos, facilitata dalla partnership con ITSS, tra i maggiori System Integrator del leader mondiale di soluzioni di *core banking*. Lo scouting di mercato congiunto coi Partner prosegue anche nei confronti di Fiserv e TCS, senza limitazioni geografiche.

A livello Italia prosegue l'affermazione di Aquarius come soluzione di tesoreria in grado di traguardare la sfida della Consolidation T2/T2S, e l'azione di promozione della Global Payment Platform verso attori non bancari nuovi entranti nell'ecosistema pagamenti grazie alla PSD2.

Gli investimenti in attività materiali non includono i diritti di utilizzo.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio oltre a quanto già segnalato in precedenza, si evidenzia:

- In data **8 febbraio 2021** la società controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A. (ora Intesa SanPaolo), un finanziamento bancario di 5 milioni di Euro che

prevede n. 6 rate mensili di pre-ammortamento a partire dal 8 marzo 2021 e n. 30 rate mensili di rimborso. Contestualmente la società ha proceduto, con lo stesso istituto di credito, alla stipulazione di un contratto di *Interest Rate Swap* di seguito dettagliato:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento
IRS	08/02/2021	08/02/2024	Euribor 3m	Euribor 3m + Spread 1,05%	5.000.000	INTESA

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dal finanziamento acceso con Intesa SanPaolo.

- A **febbraio 2021**, il laboratorio **LEAT** dell'Università della Costa Azzurra (UCA Université Côte d'Azur), parte del CNRS (Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica) francese, ha avviato una partnership con TAS Group per testare le prestazioni ed esplorare le prospettive per una distribuzione su larga scala della **blockchain, applicata alla protezione ed autenticazione di dati per l'attivazione di contratti intelligenti (Smart Contract)**. Queste nuove tecnologie si pensa possano rivoluzionare nei prossimi anni il modo in cui vengono gestiti i reclami relativi ai sinistri tra veicoli.
- In data **2 marzo 2021** TAS France e Symag, l'innovativo provider di soluzioni e servizi di fidelizzazione, incasso e loyalty in ambito Retail del Gruppo BNP Paribas, hanno stretto una partnership tecnologica per consentire ai clienti di Symag di attivare in tempi rapidi le soluzioni di quest'ultima in modalità SaaS con disponibilità 24/7.
- In data **16 marzo 2021** Cascade, emittente e processor basato negli Stati Uniti, ha annunciato l'imminente lancio della carta prepagata Visa® THAT™. THAT sarà il primo *card program* offerto da Cascade interamente basato sulla piattaforma di Issuing PayStorm, la soluzione TAS Group sviluppata a **microservizi e basata su advanced API**.
- In data **29 aprile 2021** l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha approvato la destinazione del risultato dell'esercizio 2020 che è stato destinato come segue:
 - per Euro 829.873,12, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.;
 - per Euro 15.767.589,36 a nuovo.
- In data **28 maggio 2021** TAS Group ha comunicato di aver acquisito la certificazione ISO 27001 anche per la capogruppo e la controllata Global Payments. Anche Mantica S.r.l., la società del Gruppo specializzata in ambito *Machine Learning*, ha superato l'audit e ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità.
- In data **24 giugno 2021** TAS Group **ha lanciato un nuovo brand e una nuova linea di servizi: TAS Group Cloud Services**. Il cuore operativo dei servizi cloud di TAS Group è concentrato nel Datacenter di Sophia-Antipolis (Francia) supportato da altri Datacenter in Europa (Milano, Bologna, Parigi). I TAS Group Cloud Services sono certificati **ISO 9001, ISO 27001** (sicurezza delle informazioni), **HDS** (protezione dei dati sanitari) e **PCI-DSS**

(protezione dei dati delle carte di credito), unendo un altissimo livello di certificazione in termini di qualità del servizio alle maggiori garanzie di protezione dei dati.

- In data **22 giugno 2021** Global Payment S.p.A. ha sottoscritto un accordo di investimento nel capitale sociale, con una partecipazione di minoranza del 5%, di Flywallet S.r.l., la startup innovativa che ha creato la piattaforma digitale per l'abilitazione di pagamenti e servizi tramite dispositivi indossabili con autenticazione biometrica.
- In data **22 luglio 2021** la controllata TAS International ha stipulato con Credit Suisse un contratto di credito per complessivi 5 milioni di Euro. Tale credito potrà essere utilizzato dalla controllata come scoperto di conto corrente, come anticipi di cassa da richiedere entro i primi 12 mesi dalla stipula o come linea di garanzia (di cui fino a 4 milioni di Euro entro i primi 12 mesi). Il credito si ridurrà annualmente di 0,5 milioni di Euro a partire dal 30 giugno 2022 fino a 3 milioni di Euro. Il finanziamento è garantito dalla Capogruppo.
- In data **14 settembre 2021** TAS viene confermata, per il 13° anno consecutivo, tra le Top 100 aziende nel IDC FinTech Rankings 2021.
- A **ottobre 2021** TAS partecipa come sponsor all'edizione virtuale del SIBOS, conducendo una sessione dedicata alle evoluzioni del progetto di sistema ECMS e portando la propria testimonianza di FinTech leader nella digitalizzazione della tesoreria bancaria.
- In data **6 ottobre 2021**, TAS, in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2021, ha perfezionato l'operazione di integrazione, per una quota complessiva pari al 55%, della società di diritto italiano Elidata SpA ("Elidata") con data di efficacia il 1 novembre 2021.

Elidata, fondata nel febbraio 1999, ha maturato un'esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali di alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera.

L'acquisizione si è perfezionata tramite:

- un aumento di capitale in natura, pari ad Euro 14.350.000,00, riservato a TAS, avvenuto tramite il conferimento, da parte di quest'ultima, della propria business unit Capital Market (l'"Aumento di Capitale") equivalente al 51,7% del capitale sociale di Elidata, e
- l'acquisto da parte di TAS, a valere sulle partecipazioni dei soci post Aumento di Capitale, di una partecipazione pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata per un prezzo di complessivi Euro 700.000,00.

Contestualmente all'esecuzione dell'operazione la parti hanno avviato le attività necessarie al fine di implementare la fusione per incorporazione di C64 S.r.l. (socio di Elidata pari al 17,61% del capitale sociale ante fusione) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*bis* del cod. civ che si è conclusa con atto del 29 dicembre 2021. Gli effetti contabili della fusione hanno avuto effetto retroattivo a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Con questa operazione, TAS espande la propria gamma di soluzioni dedicate all'industria finanziaria, in particolare ai mercati finanziari (Business Unit "Capital Market"), integrando l'offerta Elidata, da sempre caratterizzata da un elevato standard di qualità, sia

in termini di sicurezza che di compliance relativa alle normative nazionali ed internazionali nella propria Business Unit “Capital Market”.

- In data **9 dicembre 2021** comunica di aver migrato in cloud i servizi di accettazione pagamenti via POS utilizzando Amazon Web Services e si certifica PCI-DSS Level 1 Service Provider. Con l’obiettivo di rendere le proprie soluzioni sempre più facili da adottare e accessibili anche ai nuovi player dell’ecosistema Open Banking ed Open Finance, TAS ha messo a punto la **piattaforma GPP - Global Payments Platform** che integra sotto un’unica architettura il proprio offering in ambito carte, pagamenti account-based, transaction banking e financial value chain, e abilita la logica innovativa “as a service” in cloud.

La nuova infrastruttura è basata su architettura a Container e fa largo uso di servizi di AWS, quali Amazon Elastic Kubernetes Service (Amazon EKS) e Amazon Aurora. Tra i benefici conseguiti dalla migrazione i principali riguardano la semplificazione della Business Continuity, la possibilità di diminuire l’effort di personale TAS dedicato alla gestione delle infrastrutture, ma soprattutto la maggiore flessibilità e scalabilità del servizio offerto alla clientela, caratteristiche cruciali per essere agili di fronte a scenari di mercato in continua evoluzione.

Il percorso di trasformazione di TAS Group da fornitore di soluzioni software a partner in grado di facilitare il business model dei clienti fornendo piattaforme e soluzioni “as a service” è un indirizzo strategico avviato negli ultimi anni dal Gruppo, che vede nel Cloud uno dei perni essenziali. La capacità di offrire servizi configurabili e attivabili con time to market ridotto, garantendo al tempo stesso la capacità del cliente di differenziarsi sul mercato, ha già portato a TAS Group i primi incoraggianti risultati sia in termini di performance economiche del Gruppo, sia in termini di attrattività per i nuovi operatori di mercato.

Al **Salone dei Pagamenti 2021**, svoltosi in modalità virtuale a causa del persistere della pandemia, TAS presenta la soluzione Global Payment Platform ad una platea di oltre 160 professionisti collegati online, e la soluzione Remote Teller durante la sessione del Partner Accenture con oltre 150 partecipanti.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

La società Capogruppo è quotata dal maggio 2000 sul Mercato Telematico Azionario (Codice ISIN IT0001424644).

Il 30 dicembre 2021, l’ultimo giorno di contrattazione dell’anno, il titolo TAS ha registrato un prezzo di chiusura pari a Euro 2,17 e la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari a circa 181 milioni di Euro. La performance registrata dal titolo TAS negli ultimi dodici mesi è stata positiva del 38%, passando da 1,57 Euro ad appunto 2,17 Euro.

Si evidenzia, come descritto in precedenza, che per effetto del Closing, Solidus BidCo ha promosso, ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e dell’articolo 45 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”), un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società diverse dalle azioni detenute, direttamente e indirettamente, da Solidus BidCo ad un prezzo

di Euro 2,20 per azione ordinaria.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attestazione di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli art. 15 e 16 del Regolamento Mercati (“*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea e “condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società”*”).

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle eventuali passività potenziali rilevanti.

Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. La Società, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS International (Svizzera), Infraxis AG (Svizzera), Infraxis Ltd (Regno Unito), TAS Brasil (Brasile), TAS Usa (Stati Uniti) e TAS EE (Serbia).

Al 31 dicembre 2021 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accessi durante l'esercizio. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato anche in virtù dei contratti *Interest Rate Swap* stipulati contestualmente all'accensione dei finanziamenti con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 32.

(iii) Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza oltre ad effettuare una stima di perdite su crediti utilizzando informazioni che includano dati storici, attuali e prospettici come richiesto dal principio IFRS 9.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzione dei ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2021, la riserva di liquidità è la seguente:

<i>Linee Bancarie</i>	<i>Affidamenti</i> 31.12.2021	<i>Utilizzi</i> 31.12.2021	<i>Disp. di fido</i> 31.12.2021	<i>Disp. di fido</i> 31.12.2020
Linee di Cassa	5.579	(983)	4.556	272
Linee Autoliquidanti	2.000	-	2.000	2.000
Linee Finanziamenti	9.777	(9.777)	-	-
Altre Linee Finanziarie	241	(13)	228	130
Totale Affidamenti Bancari	17.596	(10.772)	6.784	2.402
Linee Factoring	8.900	-	8.900	2.979
Totale Affidamenti Factoring	8.900	-	8.900	2.979
Totale Linee Bancarie/Factoring	26.496	(10.772)	15.684	5.381
Disponibilità liquide			13.307	10.639
Totale	26.496	(10.772)	28.991	16.020

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 29 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai principali fattori di incertezza rilevabili alla data di presentazione della presente Relazione finanziaria, si segnalano:

- quelli connessi alla pandemia COVID-19 (c.d. Coronavirus). Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ancora ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora totalmente prevedibili. Nello specifico, stante la particolare tipologia del mercato di riferimento del Gruppo, e la visibilità attuale circa il decorso della Pandemia Covid-19, essa è attesa avere limitato impatto. In sede di predisposizione della situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021, nell'ambito dei principali processi valutativi e di stima, sono state condotte analisi di sensitività, con l'obiettivo di identificare il valore dei parametri chiave in corrispondenza dei quali i valori recuperabili coinciderebbero con i valori contabili. Da tali analisi, seppur nel contesto di generale incertezza, non emergono evidenti rischi di futura svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021. Non si può tuttavia escludere che il protrarsi dell'attuale situazione di incertezza possa avere degli impatti economici, che, alla data di redazione del bilancio, non sono però quantificabili né stimabili.

La natura dell'attività esercitata e le modalità di lavoro attuate dalla Società e dal Gruppo hanno consentito la continuità e prosecuzione di tutte le attività aziendali. Alla data di approvazione del presente bilancio il Gruppo è completamente operativo facendo leva sullo smartworking qualora necessario. L'utilizzo delle tecnologie di comunicazione innovative consente uno svolgimento efficace e produttivo delle attività lavorative e la vicinanza tra i colleghi e con i clienti anche nelle attuali condizioni di distanziamento sociale. Nel periodo sono state rese senza interruzioni le attività continuative di assistenza ai clienti e sono stati inoltre avanzati o avviati progetti che erano in corso di esecuzione. La pandemia non ha arginato la capacità della società di innovarsi e di compiere scelte di grande rilievo.

- quelli connessi alla crisi in Ucraina, i cui impatti a livello macroeconomico non è ancora facile definire. Le prime previsioni parlano di correzioni al ribasso del Prodotto interno lordo che si protrarranno fino al 2024. La quota di crescita acquisita grazie al 2021, più brillante delle previsioni, si innesta su uno scenario che impone di rifare daccapo i conti con le nuove incognite su energia e inflazione, e con le loro ricadute sul ritmo dell'attività economica.

Nessuno è in grado oggi di misurare l'entità dello smottamento, che dipenderà da vari fattori: la durata della crisi, la possibilità di riaprire la via diplomatica, l'architettura delle sanzioni alla Russia.

In proposito si evidenzia che il Gruppo TAS non ha sedi nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, tuttavia, i fatti attualmente in corso hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui relativi potenziali effetti non risultano prevedibili.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze funzionali e tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

(v) Rischi connessi alla Cyber security

Uno dei rischi emergenti a livello globale è costituito dalle minacce cyber. La sicurezza informatica è un argomento che ha un impatto estremamente pervasivo nella organizzazione aziendale, nello sviluppo dei prodotti software e nella erogazione dei servizi. Il mercato di riferimento di TAS si basa su un fortissimo rapporto di fiducia tra fornitore (TAS) e cliente (principalmente Banche e Centri Servizi). Qualora dovesse macchiarsi la reputazione di TAS sulla capacità di custodire e garantire la sicurezza informatica dei propri prodotti e dei servizi erogati potrebbero conseguire importanti perdite di business. Pertanto TAS da tempo ha posto in essere una serie di azioni e politiche di prevenzione per la mitigazione dei rischi investendo in strumenti tecnologici all'avanguardia, sia lato protezione del dato e degli accessi, sia per quanto riguarda lo sviluppo del software sicuro. In sintesi i progetti più importanti posti in essere negli ultimi anni e/o incorso di realizzazione, in questo ambito sono stati:

- Attivazione del SOC (Security Operating Center)
- Vulnerability Assessment trimestrali e Penetration Test semestrali
- Adozione piattaforma di code review (sviluppo sicuro)
- Assessment Cyber Security Strategy
- Adesione al CERTFin: **CERT Finanziario Italiano** è un'iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione **del rischio informatico** degli operatori finanziari e la **cyber resilience** del sistema finanziario italiano attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli **attacchi informatici** e agli **incidenti di sicurezza**
- Cyber Security Assessment
- Istituzione della figura del CISO (Chief Operating Security Officer) a diretto riporto del CEO
- Adozione strong authentication
- Disk Encryption
- Potenziamento Infrastruttura VDI

Di particolare rilievo ai fini della valutazione del rischio Cyber è l'incremento delle minacce che è avvenuto nell'arco dell'ultimo periodo legato al conflitto tra Russia e Ucraina. Per la prima volta, i gruppi di hacker più pericolosi al mondo si stanno schierando con le diverse fazioni e, all'interno del CyberSpazio, stiamo assistendo ad una serie di attacchi senza precedenti.

Una delle principali minacce alla continuità operativa delle aziende, i virus RansomWare, si sono moltiplicati e trasformati da meri strumenti estorsivi nei confronti delle imprese, in strumenti distruttivi ignorando completamente la capacità di spesa delle imprese, ma mirando esclusivamente alla distruzione dei sistemi aggrediti.

In termini di proliferazione delle vulnerabilità ZeroDay (vulnerabilità ancora sconosciute ai sistemi antivirus, quindi, le più pericolose) c'è stato un repentino innalzamento delle quotazioni a cui vengono pagate nel DarkWeb e, questo, ha fatto innalzare di molto il rischio cyber per qualunque impresa.

Nel Gruppo, oltre a tutte le azioni di mitigazione del rischio cyber già in essere, abbiamo concordato con il *Security Operations Center* un innalzamento dei livelli di attenzione anche attraverso l'inserimento di IOC (Indicatori di Compromissione) che ci hanno permesso di avere maggiore visibilità legata in specificatamente alle minacce emerse con l'insorgere del conflitto.

(vi) Rischi connessi alla salute, sicurezza e ambiente

TAS effettua regolari e sistematiche azioni di prevenzione e di controllo per tutelare la salute nei luoghi di lavoro, secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare:

- › mantiene aggiornati i poteri, deleghe e nomine in materia di salute e sicurezza del luogo di lavoro;
- › svolge il programma di sorveglianza sanitaria;
- › assicura un sistema di gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- › mantiene il monitoraggio dell'andamento di infortuni e malattie professionali;

Da rilevare inoltre che il Gruppo TAS rivolge particolare attenzione anche all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs 231/01.

(vii) Rischi connessi al climate change

Il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Il progressivo avvicinarsi ad un economia low-carbon non determinerà impatti significativi sul business del Gruppo ed il cambiamento tecnologico che ne potrebbe conseguire ad oggi non si prevede possa avere effetti rilevanti sul mercato di riferimento.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale.

Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato applicando il nuovo schema di Posizione Finanziaria netta previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è pari al 16% rispetto ad un valore dell'esercizio precedente del 14%.

	31.12.2021	31.12.2020
Attività/passività finanziarie	22.421	17.051
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(13.307)	(10.639)
Indebitamento netto (A)	9.114	6.412
Patrimonio netto di Gruppo (B)	49.550	37.968
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	58.664	44.380

"gearing ratio" (A) / (C)	16%	14%
---------------------------	-----	-----

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e nel rispetto della Procedura OPC.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 43 del Bilancio consolidato e nella nota 41 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario che si sta prospettando per il 2022 continua a presentare molteplici incertezze a livello macroeconomico, anche in conseguenza delle vicende di politica internazionale che coinvolgono la Russia e l'Ucraina. Se da un lato l'economia globale è prevista ancora in crescita, seppure ad un tasso inferiore rispetto all'esercizio appena concluso, l'onda inflattiva è attesa perduri, con ulteriori picchi, per buona parte del 2022.

Il Gruppo ha garantito la totale operatività e continuità del supporto e dei progetti per i propri clienti in modalità smart-working quasi totale a causa della pandemia ancora in corso e delle regole per la sicurezza emanate dal governo. Nel contempo sono stati implementati adeguamenti agli uffici delle principali sedi al fine di consentire un progressivo rientro in sicurezza del personale.

Il Gruppo ha sostenuto significativi investimenti per sviluppare un *core banking system* (integrato nella piattaforma Global Payments Platform) per gli Istituti di Pagamento e di Moneta Elettronica che gli hanno consentito di conquistare una posizione di leadership nel settore specifico di mercato.

Il Gruppo si è inoltre strutturato per far fronte al go-live in produzione del primo importante cliente in una modalità PaaS (Platform as a Service) relativamente alle suite di prodotti dei pagamenti e della monetica. Inizio di un processo importante di conversione della proposta del Gruppo da soluzioni "On Premises" a Servizio.

Si stanno inoltre consolidando le partnership con alcuni dei principali *player* di *system integration* che permetteranno alla Società di promuovere le proprie soluzioni per affrontare progetti sempre più complessi e *mission critical*.

Lo scenario nazionale e internazionale è ancora caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità dei Paesi interessati. Recentemente, grazie alla minor pericolosità delle nuove varianti del virus, si stanno notando nuove misure meno restrittive che lasciano ben sperare per la ripresa dell'operatività nei prossimi mesi. L'applicazione globale dello smart working da parte delle unità operative, ha causato in diverse aree una riduzione della produttività complessiva, malgrado la società si sia dotata di strumenti che aiutano la "collaboration" tra i gruppi di lavoro e che garantiscano la totale sicurezza del lavoro remoto.

I rischi sugli attacchi informatici da parte di hacker sono aumentati significativamente. Per questo il Gruppo si è dotato e si sta dotando di processi, strumenti e servizi atti ad alzare al massimo livello la sicurezza dei nostri sistemi al fine di proteggere i dati e i sorgenti dei nostri programmi.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pardi Dario e Bravi Valentino	Presidente e Amministratore Delegato	TAS S.p.A.	61.155.995	0	0	61.155.995*

* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come da comunicati diffusi al mercato.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	8.500	0	0	8.500
1	TAS Brasil Ltd	10.088,36	0	10.088,36	0

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2021 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In particolare evidenziamo che il bilancio di TAS qui presentato include gli effetti, dal 1 novembre 2021, in esecuzione dell’accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2021, dell’acquisto del 55%, da parte di TAS del capitale sociale della società di diritto italiano Elidata SpA (“Elidata”).

Elidata, fondata nel febbraio 1999, ha maturato un’esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali di alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera.

L’acquisizione si è perfezionata tramite:

- un aumento di capitale in natura, pari ad Euro 14.350.000,00, riservato a TAS, avvenuto tramite il conferimento, da parte di quest’ultima, della propria business unit Capital Market (l’“Aumento di Capitale”) equivalente al 51,7% del capitale sociale di Elidata, e
- l’acquisto da parte di TAS, a valere sulle partecipazioni dei soci post Aumento di Capitale, di una partecipazione pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata per un prezzo di complessivi Euro 700.000,00.

Contestualmente all’esecuzione dell’operazione la parti hanno avviato le attività necessarie al fine di implementare la fusione per incorporazione di C64 S.r.l. (socio di Elidata pari al 17,61% del capitale sociale ante fusione) ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-*bis* del cod. civ che si è conclusa con atto del 29 dicembre 2021. Gli effetti contabili della fusione hanno avuto effetto retroattivo a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Con questa operazione, TAS espande la propria gamma di soluzioni dedicati all’industria finanziaria, in particolare ai mercati finanziari (Business Unit “Capital Market”), integrando l’offerta Elidata, da sempre caratterizzata da un elevato standard di qualità, sia in termini di sicurezza che di compliance relativa alle normative nazionali ed internazionali nella propria Business Unit “Capital Market”.

Il bilancio di TAS al 31 dicembre 2021 include pertanto lo scorporo mediante conferimento dei saldi patrimoniali, sotto esposti, della business unit Capital Market ed il conto economico fino al 31 ottobre 2021 essendo la data di conferimento il 1 novembre 2021.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività scorporate con il conferimento della business unit Capital Market e l’impatto nel conto economico della Società. TAS S.p.A. valuta infatti le partecipazioni in società controllate con il metodo del patrimonio netto dunque gli effetti descritti in precedenza con riferimento al bilancio consolidato trovano analogia applicazione anche a livello di bilancio d’esercizio e la quota parte di plusvalenza attribuibile al *fair value* del ramo CM ancora nel possesso di TAS è stornata:

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività parzialmente cedute con il conferimento della business unit Capital Market e l'impatto a conto economico della Società:

	Valore di carico /000
Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni immateriali	21
Immobilizzazioni materiali	17
Immobilizzazioni finanziarie	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.042
Debiti commerciali ed altri debiti	-978
Fondo TFR e altri fondi	-198
Attività nette a valori correnti	-96
Posizione finanziaria netta	-17
Patrimonio netto	-113
Prezzo pagato	14.350
Plusvalenza	14.463
% ceduta a terzi	48,3%
Provento a conto economico	6.986

A seguito di tale operazione rimangono in capo a TAS le attività di Extended ERP e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2021 ed il confronto rispetto all'anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var %
Ricavi Totali	22.304	24.014	(1.710)	(7,1%)
- di cui caratteristici	14.686	17.957	(3.271)	(18,2%)
- di cui non caratteristici	7.618	6.057	1.561	25,8%
Margine Operativo Lordo (Ebitda¹⁰)	1.054	1.677	(623)	(37,1%)
% sui ricavi totali	4,7%	7,0%	(2,3%)	(32,3%)
Risultato Operativo	2.871	4.977	(2.106)	(42,3%)
% sui ricavi totali	12,9%	20,7%	(7,9%)	(37,9%)
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio	10.657	16.597	(5.940)	(35,8%)
% sui ricavi totali	47,8%	69,1%	(21,3%)	(30,9%)
Posizione Finanziaria Netta¹¹	(6.411)	(14.696)	8.285	56,4%
- di cui liquidità	2.593	3.332	(739)	(22,2%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(4.173)	(11.751)	7.578	64,5%
- di cui debiti per leasing (IFRS 16)	(4.831)	(6.277)	1.446	23,0%

Al 31 dicembre 2021, TAS ha registrato **Ricavi totali** pari a 22,3 milioni di Euro rispetto a 24 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi caratteristici sono costituiti da licenze software e relative manutenzioni (22,3%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (17%), canoni di assistenza e servizi professionali (60,7%). Il 94% del totale è rappresentato dai ricavi Italia.

L'**Ebitda** dell'esercizio si attesta a 1,1 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi totali pari al 4,7% rispetto a 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ed un'incidenza sui ricavi totali pari al 7%.

Il **Risultato Operativo** dell'esercizio è positivo per 2,9 milioni di Euro ed è influenzato da ammortamenti per 3,2 milioni di Euro ed un impatto positivo di 5 milioni di Euro della valutazione a patrimonio netto delle società controllate. Il valore del 2020 era pari a 5 milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi è pari al 12,9%.

Il **Risultato netto dell'esercizio**, influenzato dal provento legato all'operazione di Elidata descritta in precedenza, pari a 7 milioni di Euro, mostra un utile di 10,7 milioni di Euro rispetto ad un valore di 16,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente anch'esso influenzato da un provento non ricorrente per la diluizione pari al 30,07% del capitale sociale della controllata svizzera TAS International nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Infraxis AG, pari a 9,4 milioni di Euro.

¹⁰ EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

¹¹ La Società ha provveduto all'applicazione del nuovo schema di Posizione Finanziaria netta previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'IFRS 16, è negativa per 1,6 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 8,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. La liquidità si attesta a 2,6 milioni di Euro rispetto ai 3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

Includendo l'impatto dell'IFRS 16 la posizione finanziaria netta è negativa per 6,4 milioni di Euro rispetto a 14,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2020.

Il decremento dei debiti finanziari è legato principalmente:

- alla chiusura del finanziamento, pari a 5 milioni di Euro, ricevuto dalla controllata Global Payments, in data 11 dicembre 2020, mediante la compensazione con il dividendo erogato dalla controllata nel corso dell'esercizio;
- al rimborso di quote capitali sui finanziamenti in essere pari a 1,7 milioni di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Immobilizzato	65.398	59.007
- di cui Diritti di utilizzo IFRS 16	4.242	5.508
- di cui Partecipazioni	56.058	48.692
Capitale d'esercizio netto	(2.989)	(191)
Passività non correnti	(1.498)	(1.629)
Capitale Investito netto	60.911	57.187
Posizione finanziaria netta	6.411	14.696
Crediti finanziari non correnti	(899)	(2.272)
Totale patrimonio netto	55.399	44.763
-di cui Risultato dell'esercizio	10.658	16.597

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* (IAP) risulta così suddiviso:

- Euro 2.388 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 2.274 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 5.067 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 6.115 mila al 31 dicembre 2020). Tale importo include diritti d'uso pari ad Euro 4.242 mila (Euro 5.508 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 56.058 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo ed altre imprese (Euro 48.682 mila al 31 dicembre 2020). La variazione del periodo si riferisce principalmente:
 - all'acquisizione, descritta in precedenza, relativa ad Elidata la cui valutazione ad equity al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad Euro 6.849 mila;
 - agli effetti positivi derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto pari ad Euro 5.162 mila al netto dell'impatto negativo per il dividendo erogato dalla controllata Global Paymentes pari ad Euro 5.000 mila;
 - agli effetti negativi derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto pari ad Euro 189 mila;

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 606 mila si riferiscono alla partecipazione nella società Nexi S.p.A. (Euro 739 mila al 31 dicembre 2020). Il decremento è legato alla variazione del *fair value* della partecipata in seguito al concambio con le azioni Nexi per via del perfezionamento della fusione per incorporazione;

- Euro 1.885 mila relativi ad imposte differite attive ed agli altri crediti (Euro 1.926 mila al 31 dicembre 2020).

CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO

Il Capitale d'esercizio netto (IAP) comprende:

- Euro 19.148 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 14.012 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 2.929 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 1.609 mila al 31 dicembre 2020). La voce include Euro 1.366 mila di crediti per imposte correnti sul reddito (Euro 878 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 18.858 mila relativi a debiti commerciali la cui crescita si riferisce principalmente all'esposizione verso la controllata Global Payments legata a rifatturazioni a clienti terzi di commesse di competenza della controllata (Euro 10.948 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 6.207 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 8.415 mila al 31 dicembre 2020).

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le Passività non correnti (IAP) includono invece:

- Euro 1.125 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 1.416 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 352 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 175 mila al 31 dicembre 2020).
- Euro 21 mila relativi alle imposte differite passive (Euro 38 mila al 31 dicembre 2020).

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto è pari ad Euro 55.399 mila rispetto ad Euro 44.763 mila del 31 dicembre 2020.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria netta secondo quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021, è di seguito esposta.

Posizione Finanziaria Netta Civile	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	24	(911)	(1.667)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	23	(1.682)	(1.665)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		(2.593)	(3.332)
E. Debiti finanziario corrente		746	3.458
di cui debiti per leasing (IFRS 16)		734	861
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		2.160	1.647
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	32	2.906	5.105

H. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	313	1.773
I. Debiti finanziario non corrente	6.098	12.923
di cui debiti per leasing (IFRS 16)	4.097	5.416
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	29	12.923
S. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	6.411	14.696
di cui escludendo i debiti per leasing (IFRS 16)	1.580	8.419

L'indebitamento indiretto e soggetto a condizioni al 31 dicembre 2021 è rappresentato esclusivamente dal fondo trattamento di fine rapporto della Società, pari a Euro 1.125 mila.

RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	55.399	10.658	44.764	16.597
Storno plusvalenze operazioni di aggregazione	(8.817)	(6.986)	(8.817)	(9.431)
Impatto Put Option	2.970	684	2.021	1.651
Altri movimenti	(2)	(2)	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	49.550	4.354	37.968	8.817
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	2.241	58	643	31
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	51.791	4.412	38.611	8.848

ALTRE INFORMAZIONI

Sistemi di gestione

Certificazione ISO 9001:2015

La Società adotta e mantiene il **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2021 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

Certificazione ISO 27001 e HDS

La sicurezza dei dati e delle informazioni è un fattore critico di successo, in particolare per il business del gruppo. TAS Group implementa un sistema di gestione di sicurezza delle informazioni secondo i requisiti dello standard internazionale ISO 27001, ai fini di garantire elevati livelli di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati e delle informazioni. TAS France, inoltre, è certificata anche secondo il disciplinare HDS (Hébergeur de Données de Santé), che tutela nello specifico il trattamento di dati sanitari.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha cinque sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro n. 47 - Italia
- Siena, Via Bruno Marzi, 4 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia
- Prato, Via Traversa Pistoiese 83 - Italia

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021**PROSPETTI CONTABILI**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	12	53.490	43.172
- Goodwill		31.574	25.637
- Altre immobilizzazioni immateriali		21.916	17.535
Immobilizzazioni materiali	13	11.782	9.869
- Diritti di utilizzo IFRS 16		6.609	7.199
- Altre immobilizzazioni materiali		5.173	2.670
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	14	1.168	1.234
Crediti finanziari non correnti	15	904	430
Imposte differite attive	16	855	2.174
Altri crediti	17	53	45
Totale attivo non corrente		68.252	56.924
Attività da contratti con i clienti	18	10.376	9.453
Crediti commerciali	19	31.335	26.776
(di cui ratei e risconti commerciali)		1.305	1.158
Altri crediti	20	1.139	221
Crediti per imposte correnti sul reddito	21	1.962	1.462
(di cui verso correlate)		1.366	718
Crediti finanziari correnti	22	4	8
Disponibilità liquide	23	13.307	10.639
Totale attivo corrente		58.123	48.559
TOTALE ATTIVITA'		126.375	105.483
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		15.351	6.339
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		5.514	(1.518)
Utile / (perdita) dell'esercizio		4.354	8.817
Patrimonio netto di gruppo	24	49.550	37.969
Capitale e riserve di terzi		2.183	612
Utile / (perdita) di terzi		58	31
Patrimonio netto di terzi		2.241	643
Patrimonio netto consolidato		51.791	38.612
Fondo trattamento di fine rapporto	25	5.515	4.939
Fondi per rischi ed oneri	26	368	178
Fondi per imposte differite	27	1.768	1.964
Altri debiti	28	12.415	12.953
Debiti finanziari	29	14.763	11.995
Totale passivo non corrente		34.829	32.029
Debiti commerciali	30	18.318	15.460
(di cui passività da contratti con i clienti)		12.392	9.681
(di cui ratei passivi commerciali)		12	63
(di cui verso correlate)		2	80
Altri debiti	31	11.524	11.796
(di cui verso correlate)		83	-
Debiti per imposte correnti sul reddito	32	2.251	2.522
(di cui verso correlate)		1.524	1.829
Debiti finanziari	33	7.662	5.064
Totale passivo corrente		39.755	34.842
TOTALE PASSIVITA'		126.375	105.483

Conto economico consolidato	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		62.853	58.053
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		972	2.876
Altri ricavi		1.128	725
Totale ricavi	34	64.953	61.654
Materie prime di consumo		(1.355)	(971)
Costi del personale		(32.972)	(30.843)
Costi per servizi		(13.073)	(11.767)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(405)</i>	<i>(378)</i>
Altri costi		(1.887)	(1.740)
Totale costi	35	(49.287)	(45.321)
Ammortamenti	36	(10.098)	(8.393)
Svalutazioni	36	(7)	(4)
Risultato operativo		5.561	7.936
Proventi finanziari		565	2.403
Oneri finanziari		(708)	(1.214)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>-</i>	<i>(192)</i>
Risultato della gestione finanziaria	37	(143)	1.189
Risultato netto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	38	(82)	-
Risultato ante imposte		5.336	9.125
Imposte correnti e differite	39	(924)	(277)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(254)</i>	<i>(973)</i>
Risultato delle attività continuative		4.412	8.848
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		4.412	8.848
Risultato netto di competenza di terzi		58	31
Risultato netto di competenza del gruppo		4.354	8.817
Risultato per azione	40		
- base		0,05	0,11
- diluito		0,05	0,11

Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto d'esercizio (A)		4.412	8.848
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(146)	(120)
Effetto fiscale		73	(12)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)		(73)	(132)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		7	(10)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		138	(210)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill e assets di imprese estere		749	(73)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		-	9
Effetto fiscale		(2)	3
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)		892	(281)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	41	819	(413)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		5.231	8.435
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		5.148	8.404
Interessenze di pertinenza di terzi		83	31

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2021	31/12/2020
Risultato d'esercizio		4.412	8.848
Imposte sul reddito	39	924	277
Ammortamenti e svalutazioni	36	10.105	8.397
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	25	(336)	(73)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	26	-	(218)
Pagamento imposte sul reddito		(2.336)	(330)
Interessi passivi / (interessi attivi)	37	(263)	(685)
Svalutazione / (Rivalutazione) a <i>Fair Value</i> altre partecipazioni	37	132	(603)
Stock Option	24	285	68
Altre variazioni non monetarie		744	(881)
Diminuzione /(aumento) delle attività da contratti con i clienti e delle altre voci dell'attivo circolante		(4.816)	(4.365)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		881	3.148
Cash flow da attività operative		9.732	13.583
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	12	(7.197)	(6.512)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	13	(725)	(490)
Variazione nette delle immobilizzazioni finanziarie	14	(109)	-
Variazione crediti finanziari correnti	22	8	14
Variazione crediti finanziari immobilizzati	15	13	59
Operazioni di aggregazione		926	(2.214)
Cash flow da attività di investimento		(7.084)	(9.143)
Accensione finanziamenti	29/33	5.680	6.500
Rimborso finanziamenti	29/33	(2.910)	(5.656)
Variazione altri debiti finanziari	29/33	(717)	109
Oneri finanziari pagati		(463)	(585)
Rimborsi debiti finanziari leasing IFRS 16		(1.570)	(1.416)
Cash flow da attività di finanziamento		20	(1.048)
Variazione delle disponibilità liquide		2.668	3.392
Disponibilità liquide iniziali		10.639	7.247
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	23	13.307	10.639

Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. cash flow hedge	Ris. Stock Option	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2019	24.331	-	-	1.610	360	5.707	(1.433)	(6.611)	5.363	29.327	455	(56)	399	29.726
destinazione risultato 2019	-	-	-	-	270	-	-	5.093	(5.363)	-	(56)	56	-	-
risultato del conto ec. complessivo	-	(8)	-	(273)	-	-	(132)	-	8.817	8.404	-	31	31	8.435
piano di Stock Option	-	-	68	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	68
variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	170	-	-	-	170	213	-	213	383
Saldi al 31 dicembre 2020	24.331	(8)	68	1.337	630	5.877	(1.565)	(1.518)	8.817	37.969	612	31	643	38.612
destinazione risultato 2020	-	-	-	-	830	827	128	7.032	(8.817)	-	31	(31)	-	-
risultato del conto ec. complessivo	-	5	-	862	-	-	(73)	-	4.354	5.148	25	58	83	5.231
piano di Stock Option	-	-	284	-	-	-	-	-	-	284	1	-	1	285
variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	6.149	-	-	-	6.149	1.514	-	1.514	7.663
Saldi al 31 dicembre 2021	24.331	(3)	352	2.199	1.460	12.853	(1.510)	5.514	4.354	49.550	2.183	58	2.241	51.791

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 72,91% (valore alla data di approvazione della presente relazione) da OWL S.p.A. che ne esercita l’attività di direzione e coordinamento (di seguito “OWL”), per il 18,3% da Solidus Bidco S.p.A. e per la restante parte dal mercato.¹²

La sede legale è a Roma in Via Cristoforo Colombo 149 mentre quella amministrativa è a Casalecchio di Reno (Bologna) in Via del Lavoro 47.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende TAS e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2022 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 27 giugno 2022 in prima convocazione ed il 28 giugno 2022 in seconda convocazione.

1. EVENTI RILEVANTI

ACQUISIZIONE INDIRETTA DI TAS S.P.A. DA PARTE DI SOLIDUS BIDCO S.P.A.

Facendo seguito ai comunicati stampa già diffusi in data 21 ottobre 2021 e 10 gennaio 2022, la Società, in data 25 gennaio 2022, ha comunicato l’esecuzione (“Closing”) del contratto di compravendita (il “Contratto di Compravendita”) per l’acquisto da parte di Solidus BidCo (“Solidus BidCo”) dell’intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. (“2BP”) e quindi, indirettamente, dell’intero capitale sociale di OWL S.p.A. (“OWL”), controllante diretta di TAS.

Solidus BidCo è società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V. (tali fondi, congiuntamente, “Gilde”).

Per effetto del Closing, Solidus BidCo ha promosso, ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e dell’articolo 45 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”), un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società diverse dalle azioni detenute, direttamente e indirettamente, da Solidus BidCo ad un prezzo di Euro 2,20 per azione ordinaria (l’“OPA”).

Nell’ambito del suddetto Closing, il presidente e membro esecutivo del consiglio di amministrazione della Società, Dario Pardi, il consigliere non esecutivo Umberto Pardi e il consigliere indipendente Giancarlo Maria Albini (quest’ultimo anche *lead independent director* ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate, presidente del comitato per le nomine e la remunerazione, nonché membro del comitato controllo, rischi e parti correlate) hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche.

¹² I dati sono aggiornati al 30 marzo 2022.

Le dimissioni di Dario Pardi e Umberto Pardi hanno avuto luogo in virtù degli accordi previsti dal Contratto di Compravendita, mentre le dimissioni del dott. Albini sono motivate dall'opportunità di agevolare il processo di avvicendamento del management della Società.

Si evidenzia che sulla base delle informazioni a disposizione della Società e note al mercato, Dario Pardi, anteriormente al Closing, deteneva indirettamente – tramite GUM International S.r.l., nella quale era titolare, indirettamente per il tramite di GUM Consulting S.p.A. di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale – il controllo della Società.

In sostituzione dei suindicati amministratori dimissionari, il consiglio di amministrazione di TAS ha nominato per cooptazione, ai sensi di legge e dello statuto sociale, quali consiglieri non indipendenti di TAS gli esponenti di Gilde sig.ri Maurits Edward Boomsma, Giuseppe Franze e Gianluigi Manna, che resteranno in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e nessuno dei quali risulta destinatario di deleghe operative.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato quale presidente l'attuale amministratore delegato Valentino Bravi, nonché determinato la seguente nuova composizione dei comitati endo-consiliari:

Comitato controllo, rischi e parti correlate:

Ambrosella Iliaria Landonio – Presidente e consigliere indipendente;
Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;
Roberta Viglione – consigliere indipendente.

Comitato per le nomine e la remunerazione:

Carlotta de Franceschi – Presidente e consigliere indipendente;
Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;
Ambrosella Iliaria Landonio – consigliere indipendente.

Infine, il consiglio di amministrazione ha designato quale lead independent director ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate il consigliere Roberta Viglione, ed ha attribuito la funzione di *investor relations* al CFO Paolo Colavecchio.

2. OPERAZIONE DI BUSINESS COMBINATION

ELIDATA

Con effetto, dal 1 novembre 2021, in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2021, dell'acquisto del 55%, da parte di TAS del capitale sociale della società di diritto italiano Elidata SpA ("Elidata").

Elidata, fondata nel febbraio 1999, ha maturato un'esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali di alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera.

L'acquisizione si è perfezionata tramite:

- un aumento di capitale in natura, pari ad Euro 14.350.000,00, riservato a TAS, liberato tramite il conferimento, da parte di quest'ultima, della propria business unit Capital Market

(“ramo CM”) (l’“Aumento di Capitale”) equivalente al 51,7% del capitale sociale di Elidata. Si precisa che il *fair value* di Elidata e del Ramo CM sono stati oggetto di perizia da parte di consulenti indipendenti; e

- l’acquisto da parte di TAS, a valere sulle partecipazioni dei soci post Aumento di Capitale, di una partecipazione pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata per un prezzo di complessivi Euro 700.000,00.

Contestualmente all’esecuzione dell’operazione la parti hanno avviato le attività necessarie al fine di implementare la fusione per incorporazione di C64 S.r.l. (socio di Elidata pari al 17,61% del capitale sociale ante fusione) ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-*bis* del cod. civ che si è conclusa con atto del 29 dicembre 2021. Gli effetti contabili della fusione hanno avuto effetto retroattivo a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Con questa operazione, TAS espande la propria gamma di soluzioni dedicati all’industria finanziaria, in particolare ai mercati finanziari (Business Unit “Capital Market”), integrando l’offerta Elidata, da sempre caratterizzata da un elevato standard di qualità, sia in termini di sicurezza che di compliance relativa alle normative nazionali ed internazionali nella propria Business Unit “Capital Market”.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 include pertanto il conto economico dei mesi di novembre e dicembre di Elidata essendo la data di acquisizione del controllo e conseguentemente di primo consolidamento il 1 novembre 2021.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell’operazione (1)	Costo dell’operazione (2)	Interessenza	Utile/Perdita del gruppo (3)
Elidata	01/11/2021	15.050	55%	251

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell’operazione si riferisce al prezzo complessivo per l’acquisto della partecipazione pari al 55% Elidata.

(3) I risultati economici indicati sono relativi ai mesi di novembre e dicembre della società determinati secondo i principi contabili del Gruppo TAS, in discontinuità rispetto a quelli utilizzati dalla società. Il risultato invece dell’esercizio fino al 31.10.2021 non ha avuto impatto sul Conto Economico Consolidato del Gruppo ma è stato riflesso nel Patrimonio Netto ai fini della determinazione della differenza di primo consolidamento che è stata successivamente assoggettata al c.d. processo di “purchase price allocation”.

L’operazione di aggregazione aziendale realizzata è stata contabilizzata applicando i principi dell’IFRS 3 adottato con Regolamento (CE) n. 495/2009 della Commissione Europea del 3/6/2009.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite (*valori in migliaia di Euro*):

ELIDATA	Importi come da situazione patrimoniale	Aggiustamenti ai principi di gruppo	Valore di carico /000
Immobilizzazioni immateriali	862	-37	825
Immobilizzazioni materiali	1.345	190	1.535
Immobilizzazioni finanziarie	39	0	39
Crediti commerciali ed altri crediti	1.559	43	1.602
Debiti commerciali ed altri debiti	-1.707	0	-1.707
Fondo TFR e altri fondi	-675	-114	-789
Attività nette a valori correnti	1.423	82	1.505
Posizione finanziaria netta	-1.908	-188	-2.096
Patrimonio netto	-485	-106	-591

Nella tabella seguente sono invece riportate le attività e passività parzialmente cedute con il conferimento della business unit Capital Market, per una quota parte pari al 45%:

	Valore di carico /000
Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni immateriali	21
Immobilizzazioni materiali	17
Immobilizzazioni finanziarie	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.042
Debiti commerciali ed altri debiti	-978
Fondo TFR e altri fondi	-198
Attività nette a valori correnti	-96
Posizione finanziaria netta	-17

Patrimonio netto	-113
% pertinenza del Gruppo	45,0%
Patrimonio netto pro-quota	-51
Prezzo di cessione del 45%	6.099
Impatto equity	6.149

Gli effetti contabili derivanti della cessione del 45% delle attività e passività nette della business unit hanno determinato un incremento di patrimonio netto pari ad Euro 6.149 mila. Ai sensi dell'IFRS 10, gli impatti di tale operazione non devono infatti comportare l'emersione di proventi a economico, trattandosi di un'operazione sul capitale poiché il Gruppo non perde il controllo del ramo CM.

PURCHASE PRICE ALLOCATION

In accordo all'IFRS 3, alla data del primo consolidamento di Elidata, 1 novembre 2021, è stata predisposta la c.d. di *purchase price allocation*.

A seguito del procedimento valutativo effettuato sulla base dei piani elaborati dal management di Gruppo, è stata identificata la presenza di attività immateriali a vita utile definita in precedenza non iscritte nel bilancio della società acquisita (Elidata) ed iscrिवibili nel dettaglio:

- a specifici contratti con i clienti maggiormente significativi ("*Customer list*") per un *fair value* complessivamente valutato in Euro 3.842 mila.
- al software denominato *Caronte*. Tale software rappresenta un sistema di *trading all-in-one* con oltre 80 mercati a livello globale (MTF,OTF e *broker* internazionali) e con struttura modulare, che permette quindi l'integrazione con soluzioni *software* di terzi parti come *Back Office*, *Position Keeping* e *Transaction Reporting*. Il *fair value* determinato è stato pari ad Euro 732 mila.

Inoltre gli immobili di proprietà della società adibiti ad uso uffici sono stati iscritti al *fair value*, stimato tramite il metodo reddituale finanziario, determinando un incremento pari ad Euro 1.076 mila.

La contabilizzazione di tale attività nel bilancio consolidato del Gruppo ha determinato inoltre l'emersione delle relative imposte differite passive come analiticamente dettagliato nella tabella successiva;

Stato Patrimoniale	31.12.2021 (valori provvisori)	PPA	31.12.2021 (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	825	4.574	5.399
- <i>Goodwill (fusione ex C64)</i>	723	-	723
- <i>Customer list</i>	-	3.842	3.842
- <i>Software</i>	-	732	732
- <i>Altre immob.immateriali</i>	102	-	102

Immobilizzazioni materiali	1.535	1.076	2.611
Immobilizzazioni finanziarie	39	-	39
Disponibilità liquide	1.626	-	1.626
Altre attività	1.602	-	1.602
Totale attivo	5.627	5.650	11.277
Fondi Tfr ed altri fondi	(789)		(789)
Passività finanziarie	(3.722)		(3.722)
Altre passività	(1.707)	(1.576)	(3.283)
Totale passivo	(6.218)	(1.576)	(7.794)
Attività/passività nette al fair value (A)	(591)	4.074	3.483
% pertinenza dei terzi (B)	45%	45%	45%
Attività/passività nette al fair value (A x B)	(266)	1.833	1.567
Prezzo di acquisto (C)	15.050	-	15.050
% pertinenza del Gruppo	55%	55%	55%
Storno fair value quota ramo non ceduta C*	(8.252)	-	(8.252)
Goodwill (B-A+C)	7.123	(2.241)	4.882

* Il ramo CM nel bilancio consolidato del Gruppo TAS continua ad essere iscritto ai valori contabili antecedenti l'operazione di acquisizione di Elidata poiché il Gruppo non ne ha mai perso il controllo. La quota parte di fair value riconducibile al ramo CM è pertanto stornata.

Pertanto il goodwill complessivo derivante dall'operazione di Elidata, considerando anche l'operazione di fusione di C64, al 31 dicembre 2021, risulta essere pari ad Euro 5.605 mila.

3. CRISI RUSSO UCRAINA – RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

In ottemperanza al richiamo di attenzione di Consob del 18 marzo 2022, relativo all'informativa finanziaria che gli emittenti devono fornire alla luce della guerra in Ucraina, (in linea con le raccomandazioni pubblicate dall'ESMA, in data 14 marzo 2022, che illustra le attività di vigilanza e di coordinamento intraprese in questo contesto) la Società comunica in merito ai seguenti punti:

- i. divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatto della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e
- ii. fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021, se queste non sono

ancora state approvate, e nell'assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.

Gli impatti connessi alla crisi in Ucraina, ad oggi nessuno è in grado di misurare l'entità dello smottamento, che dipenderà da vari fattori: la durata della crisi, la possibilità di riaprire la via diplomatica, l'architettura delle sanzioni alla Russia.

Si evidenzia che il Gruppo TAS non ha sedi nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, tuttavia, i fatti attualmente in corso hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui relativi potenziali effetti non risultano prevedibili.

Di particolare rilievo è da segnalare l'incremento delle minacce ai fini della valutazione del rischio Cyber legato al conflitto tra Russia e Ucraina. Per la prima volta, i gruppi di hacker più pericolosi al mondo si stanno schierando con le diverse fazioni e, all'interno del CyberSpazio, stiamo assistendo ad una serie di attacchi senza precedenti.

Una delle principali minacce alla continuità operativa delle aziende, i virus RansomWare, si sono moltiplicati e trasformati da meri strumenti estorsivi nei confronti delle imprese, in strumenti distruttivi ignorando completamente la capacità di spesa delle imprese, ma mirando esclusivamente alla distruzione dei sistemi aggrediti.

In termini di proliferazione delle vulnerabilità ZeroDay (vulnerabilità ancora sconosciute ai sistemi antivirus, quindi, le più pericolose) c'è stato un repentino innalzamento delle quotazioni a cui vengono pagate nel DarkWeb e, questo, ha fatto innalzare di molto il rischio cyber per qualunque impresa.

Nel Gruppo, oltre a tutte le azioni di mitigazione del rischio cyber già in essere, abbiamo concordato con il *Security Operations Center* un innalzamento dei livelli di attenzione anche attraverso l'inserimento di IOC (Indicatori di Compromissione) che ci hanno permesso di avere maggiore visibilità legata in specificatamente alle minacce emerse con l'insorgere del conflitto.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell'attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate.

In particolare in merito al Rendiconto Finanziario Consolidato di seguito viene presentata una riconciliazione delle variazioni intervenute nel capitale circolante netto e nei debiti finanziari IFRS 16 i cui flussi di cassa sono riportati all'interno della gestione operativa del rendiconto finanziario del Gruppo.

Capitale Circolante Netto	Note	31/12/2021	31/12/2020
Attività da contratti con i clienti	18	(923)	(2.655)
Crediti commerciali	19	(4.566)	(2.318)
Altri crediti (inclusi non correnti)	17/20	(927)	(20)
Crediti per imposte correnti sul reddito	21	(500)	(977)
Imposte differite attive	16	1.318	(1.001)
Debiti commerciali	30	2.858	1.609
Debiti per imposte correnti sul reddito	32	(271)	(2.027)
Altri debiti (inclusi non correnti)	28/31	(808)	19.998
Schemi di bilancio		(3.819)	12.609
Crediti per imposte correnti sul reddito		500	977
Imposte differite attive		256	1.001
Debiti per imposte correnti sul reddito		271	(246)
Put option		538	(12.953)
Impatto CCN operazione aggregazioni		(105)	(2.605)
Rendiconto finanziario		(2.359)	(1.217)

Debiti Leasing IFRS 16	Note	31/12/2021	31/12/2020
Variazione debito corrente	33	52	279
Variazione debito non corrente	29	(807)	(1.423)
Schemi di bilancio		(755)	(1.144)
Nuovi o rinnovo contratti		(1.317)	(855)
Disdetta parziale o totale contratti		502	691
Impatto operazione Infraxis		-	(108)
Rendiconto finanziario		(1.570)	(1.416)

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità del goodwill, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 12);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle

componenti reddituali. I principi contabili applicati sono i medesimi che sono stati applicati nel Bilancio annuale al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto descritto al paragrafo successivo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021” e nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle voci impattate.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2021 predisposti dagli Amministratori delle società incluse nell’area di consolidamento per l’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

L’area di consolidamento si è modificata nell’esercizio per effetto delle seguenti operazioni:

- In data 25 febbraio 2021 TAS International ha acquisito il controllo totalitario della controllata brasiliana TAS Brasil Ltd;
- In data 6 ottobre 2021 TAS ha perfezionato l’operazione di integrazione di Elidata S.p.A., società attiva nello sviluppo di soluzioni IT per l’industria finanziaria, venendo a detenere una partecipazione del 55% del capitale sociale di Elidata con efficacia dal 1 novembre 2021.

Si ricorda, con riferimento al gruppo Infraxis, avvenuta nel corso dell’esercizio precedente, che la Società e i venditori hanno stipulato un patto parasociale, che prevede, inter alia, un’opzione di *put&call* relativa alla partecipazione attuale pari al 27,2% nella TAS International esercitabile fino al 2024 in caso di cambio di controllo di TAS. Sulla base dello IAS 32.23, nel caso delle *put option* su *own equity* non si valuta l’opzione ma l’esistenza dei presupposti di iscrizione di una passività. Nel caso di specie, in considerazione del fatto che la *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, è stata iscritta una passività valutata al *fair value*.

Conseguentemente a partire già dal bilancio consolidato dell’esercizio precedente TAS International è stata consolidata come se la stessa fosse controllata al 97,13%, con l’emersione di un debito, valutato al *fair value*, di Euro 12,4 milioni e la neutralizzazione dell’aumento di capitale di TAS International effettuato in natura da parte di terzi.

In data 25 gennaio 2022 ha avuto luogo l’esecuzione del contratto di compravendita per l’acquisto da parte di Solidus BidCo (società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V.) dell’intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. e quindi, indirettamente, dell’intero capitale sociale di OWL S.p.A., controllante diretta di TAS. Tale evento, successivo alla chiusura dell’esercizio, è stato trattato come un non-adjusting event e dunque non ha avuto impatti sulla contabilizzazione del *fair value* dell’opzione al 31 dicembre 2021. Nel corso dei primi mesi del 2022 i termini sono scaduti senza che né i venditori di Infraxis, né TAS esercitassero le opzioni. In assenza di eventuali operazioni tra gli azionisti nel bilancio dell’esercizio 2022 sarà ripristinata la quota di patrimonio netto di competenza delle minoranze a fronte di tale debito.

Le società controllate del Gruppo sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale, mentre le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2021 ed i relativi patrimoni netti contabili, comprensivi dell'adeguamento ai principi contabili del Gruppo, sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2021	% Possesso 31.12.2021	% Possesso 31.12.2020	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2021
TAS SPA	Italia	24.330			55.399
TAS FRANCE SASU*	Francia	500	100	100	2.584
TAS INTERNATIONAL SA	Svizzera	105	69,93	69,93	21.891
TAS IBERIA SLU*	Spagna	20	100	100	30
TAS BRASIL LTDA*	Brasile	792	100	99,65	362
TAS USA INC*	Usa	16	100	100	735
TAS GERMANY GMBH*	Germania	25	100	100	99
MANTICA ITALIA SRL	Italia	10	100**	80	(221)
GLOBAL PAYMENTS SPA	Italia	6.000	100	100	32.059
TAS EASTERN EUROPE D.O.O.*	Serbia	1.016	100	100	1.084
ELIDATA SPA	Italia	104	55	na	14.006
INFRAxis AG*	Svizzera	561	100	100	5.222
INFRAxis LTD*	UK	22	100	100	49

* La percentuale di possesso si riferisce da parte di TAS International SA.

** Con atto dell'11 marzo 2022 la controllante TAS ha acquisito la quota residuale del 20%.

Per quanto riguarda le metodologie di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il concetto di controllo, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e si configura quando un'entità è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- (a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- (b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le risultanze delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come goodwill nella voce "Attività immateriali" alla data di primo consolidamento qualora ne sussistano i presupposti.

Le differenze risultanti, se negative, sono imputate di norma al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono eliminati integralmente. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del

Bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il Bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel Bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento dei saldi economici e patrimoniali.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Il goodwill e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2021	2020	2021	2020
Franco Svizzero	1,08	1,07	1,03	1,08
Real Brasiliano	6,38	5,89	6,31	6,37
Dinaro Serbo	117,55	117,62	117,62	117,41
Dollaro USA	1,18	1,14	1,13	1,23
Sterlina Inglese	0,86	0,89	0,84	0,90

A partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1 luglio 2009, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando i principi stabiliti dall'IFRS 3; la rilevazione contabile delle operazioni di acquisizione di partecipazioni, di cui si è acquisito il controllo e che si possono configurare come "aggregazioni aziendali", deve essere effettuata utilizzando l'"acquisition method", che prevede:

- l'identificazione dell'acquirente;
- la determinazione della data di acquisizione;
- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;

- la rilevazione e la valutazione del goodwill o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Goodwill

Il goodwill acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

Il goodwill è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, il goodwill è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui il goodwill generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vi sono attività immateriali specifiche acquisite dal Gruppo nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale e, pertanto, identificate e valutate al fair value alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method. Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Goodwill	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33,33%
Diritti di brevetto industriale	20,00%
Marchi	10,00%
Customer List TAS EE	16,67%
Customer List Infraxis	7,14%
Customer List Elidata	6,67%
Software Infraxis	12,50%
Software Elidata	12,50%

ATTIVITÀ MATERIALI**Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata ("short term lease"); (ii) contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d'uso sono esposti tra le immobilizzazioni materiali. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, il Gruppo avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

Il goodwill, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto. Con tale metodo, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata secondo il metodo dell'acquisizione sopra descritto e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I Principi Contabili adottati dalle società collegate sono adattati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali il Gruppo applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che il Gruppo applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* SPPI"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di singolo strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza

del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Attività derivanti da contratti con i clienti

Il Gruppo rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio.

Il Gruppo misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il

tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

Come previsto dal principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** la contabilizzazione dei ricavi è avvenuta attraverso i seguenti passaggi:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”).

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall’entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile

un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)***” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “***Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2***” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio in considerazione dell'assenza di tale fattispecie.

7. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento in considerazione dell'assenza di tale fattispecie.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

9. PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2021	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	6.212	8.942	-	15.154
Strumenti finanziari derivati (IRS)	4	-	-	4
Debiti commerciali e diversi	19.702	-	-	19.702
Debiti finanziari - IFRS 16	1.639	5.271	1.115	8.026
Altri debiti (put option)	-	12.415	-	12.415
Impegni passivi	51	-	-	51

Al 31 dicembre 2020	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	3.658	5.320	46	9.024
Strumenti finanziari derivati (IRS)	11			11
Debiti commerciali e diversi	20.096	-	-	20.096
Debiti finanziari - IFRS 16	1.651	5.390	2.067	9.107
Altri debiti (put option)		12.953		12.953
Impegni passivi	132	-	-	132

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle “Attività e Passività finanziarie” secondo quanto previsto dall’IFRS 9:

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	882	756	-	1.638
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	412	756	-	1.168
Crediti finanziari immobilizzati	417	-	-	417
Altri crediti	53	-	-	53
Attività finanziarie correnti	31.660	-	-	31.660
Crediti commerciali (2.4)	30.030	-	-	30.030
Altri crediti	1.139	-	-	1.139
Crediti finanziari	491	-	-	491
Totale	32.542	756	-	33.298

	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti	14.763	12.415	-	27.178
Altri debiti (2.10)	-	12.415	-	12.415
Debiti finanziari – Finanziamenti (2.11)	8.041	-	-	8.041
Debiti finanziari – Altri (2.11)	6.722	-	-	6.722
Passività finanziarie correnti	25.097	-	4	25.101
Debiti commerciali (2.12)	5.914	-	-	5.914
Altri debiti (2.13)	11.525	-	-	11.525
Debiti finanziari – Finanziamenti (2.15)	5.594	-	-	5.594
Debiti finanziari - Altri (2.15)	2.064	-	4	2.068
Totale	39.860	12.415	4	52.279

11. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L’IFRS 13

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' E PASSIVITA'				
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati (13)	606	-	150	756
Altri debiti non correnti (27)	-	-	12.415	12.415
Strumenti finanziari derivati (32)	-	-	4	4
Totale Attività e Passività	606	-	12.569	13.175

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Il saldo si riferisce alla partecipazione nella società Nexi S.p.A.;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria:

- gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*. Il saldo include principalmente Euro 109 mila della partecipazione nella società Flywallet. Per quest'ultima, in considerazione dell'acquisto avvenuto nel corso dell'esercizio, nonché della fase di start-up della società, si ritiene l'importo pagato rappresentativo del *fair value* della partecipazione.
- la passività connessa all'opzione put&call da esercitarsi in caso di cambio di controllo di TAS prevista nel patto parasociale stipulato dalla Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 27,2% del capitale sociale di TAS International, pari ad Euro 12.415 mila;
- gli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* della Capogruppo.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che le imposte differite e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

Goodwill	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Goodwill	31.574	25.637	5.937
TOTALE	31.574	25.637	5.937

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

CGU	31.12.2021	31.12.2020	Var.
TAS Ramo Pagamenti	15.976	15.976	-
Elidata	5.605	-	5.605
Gruppo Infraxis	7.614	7.282	332
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
TAS EE	943	943	-
Totale	31.574	25.637	5.937

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

CGU	31.12.2020	Oper. di aggregazione	Effetto cambio	31.12.2021
TAS Ramo Pagamenti	15.976	-	-	15.976
ELIDATA	-	5.605	-	5.605
Gruppo Infraxis	7.282	-	332	7.614
TAS Iberia	1.345	-	-	1.345
TAS France	91	-	-	91
TAS EE	943	-	-	943
Totale	25.637	5.605	332	31.574

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Le variazioni dell'esercizio, oltre agli impatti dell'operazione di aggregazione, già dettagliata alla nota di commento 2, si riferiscono all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2021, dell'avviamento della CGU Gruppo Infraxis.

Si tiene a precisare che la CGU Ramo Pagamenti, riferita unicamente alla business unit Pagamenti, conferita nel 2020 alla Global Payments S.p.A., include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Brasil, TAS International e TAS USA in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti relativi alla business unit.

Per quanto concerne la CGU Elidata non è stato condotto il test di impairment in quanto il prezzo di acquisto a fine 2021 è rappresentativo del *fair value*.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU identificate, ad eccezione di Elidata per i motivi suddetti, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

In particolare per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e del contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, lo scorso esercizio, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società, nonché in considerazione dell'incertezza sui tempi e modalità di ripresa, aveva ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell'impairment test anche sulla base di uno scenario denominato "alternativo" al "management case", rivedendo le marginalità attese rispetto al Piano 2022 e 2023, approvato dal consiglio di amministrazione, al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato nell'esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 rispetto al Piano.

Conseguentemente, nel *management case*, al 31 dicembre 2021, ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", si sono considerati, per l'esercizio 2022, i flussi di cassa operativi attesi dalle singole CGU basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget 2022 approvato dal consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2022, mentre per il 2023 sono state utilizzate le proiezioni economico-finanziarie dello scenario "alternativo", già utilizzate per l'esercizio di impairment test del 31 dicembre 2020 e ritenute ancora valide, infine i flussi dell'esercizio 2024 sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su dati approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 6,0% per la CGU TAS France (5,4% al 31 dicembre 2020)
 - 6,7% per la CGU TAS Iberia (6,1% al 31 dicembre 2020)
 - 8,3% per la CGU TAS EE (7,6% al 31 dicembre 2020)
 - 5,1% per la CGU Gruppo Infraxis (4,5% al 31 dicembre 2020)

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di sconto utilizzato è il seguente:

- 7,0% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments (6,6% nel 2020)
- 9,7% per i flussi relativi a TAS Brazil (8,6% nel 2020)
- 5,1% per i flussi relativi a TAS International (4,5% nel 2020)
- 6,9% per i flussi relativi a TAS Usa (5,9% nel 2020)

Il WACC è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Mezzi propri + mezzi di terzi = 6,60%)

b. Tasso *risk free*:

- 2,04% per la CGU Ramo Pagamenti
- 1,07% per la CGU TAS France
- 1,72% per la CGU TAS Iberia
- 3,38% per la CGU TAS EE
- 0% per la CGU Gruppo Infraxis

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di *risk free* utilizzato è il seguente:

- 2,04% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments;
- 4,91% per i flussi relativi a TAS Brazil
- 0% per i flussi relativi a TAS International
- 1,94% per i flussi relativi a TAS Usa

c. Beta *unlevered* di settore: 0,920 a 5 anni

d. Premio per il rischio: 5,50% per tutte le CGU

- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – come sopra indicati.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita così dettagliato:
 - 1,39% per la CGU Ramo Pagamenti
 - 1,07% per la CGU TAS France
 - 1,70% per la CGU TAS Iberia

- 2,79% per la CGU TAS EE
- 0% per la CGU Gruppo Infraxis

Per la CGU Ramo Pagamenti il tasso di crescita utilizzato è il seguente:

- 1,39% per i flussi area Italia relativi alla Global Payments;
- 3,06% per i flussi relativi a TAS America
- 0% per i flussi relativi a TAS International
- 2,34% per i flussi relativi a TAS Usa
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS EE	Ramo Pagamenti	Gruppo Infraxis
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	23,0%	7,3%	7,9%	11,9%	2,7%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	12,4%	41,2%	57,4%	26,4%	61,2%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	1,70%	1,07%	2,79%	1,39%*	0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,7%	6,0%	8,3%	7,0%*	5,1%

*Rappresenta il valore relativo ai flussi della Società Global Payments

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU RAMO PAGAMENTI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Ramo Pagamenti al 31 dicembre del 2021, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Ramo Pagamenti al 31 dicembre 2021 è stato confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base dei tassi di sconto e di crescita di lungo termine "g", scelti dalla Società, come sopra riportati a seconda dei differenti flussi componenti la CGU e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori o superiori di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

“g”= base

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	201.307	164.831	139.472
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	168.703	132.227	106.868

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	178.414	146.143	123.706
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	145.810	113.539	91.102

“g”= base -1,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	167.893	142.029	123.006
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	135.289	109.425	90.402

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	148.857	125.974	109.141
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	116.253	93.370	76.537

“g”= base +1,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	253.497	197.623	161.853
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	220.893	165.019	129.249

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS Rami	224.581	175.149	143.502
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	32.604	32.604	32.604
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	191.977	142.545	110.898

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 71%.

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2021, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2021 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,0% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 1,07%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,0%; 0,07%) o superiori (7,0%; 2,07%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

"g"=1,07%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	17.019	13.605	11.334
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	13.769	10.355	8.084

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	14.636	11.716	9.772
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	11.386	8.466	6.522

"g"= 0,07%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	13.858	11.541	9.889
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	10.608	8.291	6.639

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	11.933	9.951	8.537
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.683	6.701	5.287

“g”= 2,07%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	22.304	16.707	13.359
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	19.054	13.457	10.109

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 6,0%	Tasso 7,0%
Valore in uso CGU TAS France	19.155	14.368	11.504
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	3.250	3.250	3.250
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	15.905	11.118	8.254

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 45%.

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Iberia al 31 dicembre del 2021, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU TAS Iberia al 31 dicembre 2021 è confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,7% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,7%, scelti dalla società e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,7%; 0,7%) o superiori (7,7%; 2,7%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

“g”= 1,7%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	2.816	2.281	1.916
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.596	1.061	696

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	2.496	2.024	1.701
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.276	804	481

“g”= 0,7%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	2.371	1.990	1.712
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.151	770	492

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	2.107	1.769	1.522
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	887	549	302

“g”= 2,7%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.559	2.717	2.201
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.339	1.497	981

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,7%	Tasso 7,7%
Valore in uso CGU TAS Iberia	3.146	2.405	1.951
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	1.220	1.220	1.220
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.926	1.185	731

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 40%.

RISULTATI CGU TAS EE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS EE al 31 dicembre del 2021, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU TAS EE al 31 dicembre 2021 è confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 8,3% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2,79%, scelti dalla società e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (7,3%; 1,79%) o superiori (9,3%; 3,79%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

“g”= 2,79%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	20.208	16.350	13.689
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	17.390	13.532	10.871

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	18.019	14.581	12.210
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	15.201	11.763	9.392

“g”= 1,79%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	16.656	13.943	11.960
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	13.838	11.125	9.142

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	14.854	12.437	10.669
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.036	9.619	7.851

“g”= 3,79%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	25.814	19.837	16.052
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	22.996	17.019	13.234

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 7,3%	Tasso 8,3%	Tasso 9,3%
Valore in uso CGU TAS EE	23.013	17.687	14.315
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	2.818	2.818	2.818
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	20.195	14.869	11.497

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 76%.

RISULTATI CGU GRUPPO INFRAxis

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Gruppo Infraxis al 31 dicembre del 2021, inclusivo del goodwill. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Gruppo Infraxis al 31 dicembre 2021 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari allo 0%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,1%; 0%) o superiori (6,1%; 0,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

"g"= 0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,1%	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	57.524	46.239	38.664
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	16.227	16.227	16.227
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	41.297	30.012	22.437

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,1%	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	49.626	39.941	33.438
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	16.227	16.227	16.227
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	33.399	23.714	17.211

"g"= 0,50%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,1%	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	64.912	50.790	41.727
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	16.227	16.227	16.227
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	48.685	34.563	25.500

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,1%	Tasso 5,1%	Tasso 6,1%
Valore in uso CGU Gruppo Infraxis	55.964	43.845	36.066
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2021	16.227	16.227	16.227
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	39.737	27.618	19.839

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di *impairment* che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 48%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 4.381 mila. Il valore netto, pari ad Euro 21.916 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Software sviluppato internamente	7.579	7.075	504
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	2.854	2.359	495
<i>Customer List</i>	11.307	7.830	3.477
Altre immobilizzazioni immateriali	176	271	(95)
TOTALE	21.916	17.535	4.381

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2019	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Software sviluppato internamente	3.958	2.316	6.241	-	(5.440)	7.075
- Diritto di brev.to Ind.li	90	2.495	4	(29)	(201)	2.359
- <i>Customer List</i>	421	7.852	-	(78)	(365)	7.830
- Altre	173	-	267	(8)	(161)	271
TOTALE	4.642	12.663	6.512	(115)	(6.167)	17.535

Descrizione	Valore 31/12/2020	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Effetto cambio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
- Software sviluppato internamente	7.075	-	7.128	55	(6.679)	7.579
- Diritto di brev.to Ind.li	2.359	746	-	88	(339)	2.854
- <i>Customer List</i>	7.830	3.842	-	316	(681)	11.307
- Altre	271	-	68	-	(163)	176
TOTALE	17.535	4.588	7.196	459	(7.862)	21.916

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 7.579 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0®* per il mercato Italia, nonché il rafforzamento della soluzione ACS con l'introduzione della Risk Based Authentication per l'autenticazione sicura dei *cardholder* secondo il

protocollo EMVCo 3DSecure2.0; anche la soluzione *Fraud Protect*, corredata di modelli predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, viene rafforzata con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*; predisposti inoltre i componenti *Payment Intelligence* e *Harmonizer Hub* pensati per semplificare le analisi comportamentali sui Big data delle transazioni della clientela; viene infine avviato lo sviluppo di un ulteriore modulo all'interno di *Fraud Protect* dedicato al *Sanction Screening* delle transazioni di pagamento, attività obbligatoria in ambito *Transaction Banking* ai fini *Anti Money Laundering*. Per il mercato estero, Infraxis ha proseguito nello sviluppo del prodotto *Paystorm* per la sua clientela internazionale e quella specifica per il mercato brasiliano con il partner *Swap*. Inoltre Infraxis ha arricchito le funzionalità del prodotto di *testing IQS*. Infine, a seguito dell'acquisizione di Infraxis, TAS International ha iniziato nel secondo semestre 2020 le attività di integrazione tra la suite *Card 3.0 I.E. (International Edition)* e il prodotto *PayStorm*;

- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione *TAS TPP Enabler*, a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come *PISP/AISP/CISP* in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2 e l'implementazione della piattaforma *GPP- Global Payment Platform* per i soggetti medesimi; proseguono anche gli sviluppi della piattaforma *Network Gateway3.0* riferiti alle evoluzioni dell'interfaccia di accesso *ESMIG* ai nuovi *Target Services* dell'Eurosistema (*T2/T2S/TIPS*);
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite *PayTAS* per l'*eGovernment* per l'accesso al *Nodo dei Pagamenti* da parte di *PSP (Payment Service Providers)* ed Enti della *Pubblica Amministrazione* centrale e locale, in linea con le evoluzioni dettate da *PagoPA S.p.A.*, la società pubblica, con la mission di una capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica (a *microservizi*) della soluzione di *e-Banking* e *Corporate Banking* per clientela *business*, anche in ottica *PSD2* e *consumer*;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di *TAS* da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul *Cloud*, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle Cloud Applications*.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato nel Nord America e in America Latina dove l'offerta di *Issuing* e *Processing* coniugata con la proposizione in *Cloud* sta riscuotendo successo grazie alla elevata flessibilità di modello operativo e alla significativa riduzione del *time-to-market* nell'emissione di nuovi prodotti di carte di pagamento.

Infine, da rilevare: l'accordo di *partnership* concluso con *Temenos*, leader mondiale di soluzioni di *core banking*, per l'inclusione delle soluzioni carte di *TAS Group* nel proprio *marketplace*; la scelta di *NEXI* di basarsi sulla tecnologia *TAS TPP Enabler* per l'implementazione della soluzione oggetto della gara vinta in sede *CBI*; la scelta del *Centro Servizi CABEL* di adottare la piattaforma *Network Gateway3.0* e la componente *Fraud Protect* per realizzare il proprio *Payment Hub*; l'affermazione della piattaforma *Aquarius* leader sul mercato italiano per il progetto "Consolidation *T2/T2S*"; la *business alliance* con le società *Swap Meios de Pagamentos* e *Swap Processamento de Dados* per il mercato brasiliano e della regione del *Latin America*, che prevede l'utilizzo del prodotto *Paystorm* per la gestione delle carte di pagamento per tutta la clientela di *Swap Meios de Pagamentos* e l'utilizzo e promozione dei servizi di *processing*, basati

esclusivamente sulla tecnologia del gruppo TAS, attraverso la società Swap Processamento de Dados di cui TAS Brazil ha sottoscritto a fine 2020 un aumento di capitale riservato pari al 30% della quota azionaria post aumento.

Il valore della voce *Customer list* è il risultato della *purchase price allocation* effettuata dalla Società conseguenti alle operazioni di aggregazione di:

- TAS EE nell'esercizio 2018 il cui valore residuo è pari ad Euro 253 mila sulla base di una vita utile residua di 6 anni;
- Gruppo Infraxis nell'esercizio precedente il cui valore residuo è pari ad Euro 7.254 mila sulla base di una vita utile residua di 14 anni;
- Elidata nell'esercizio corrente il cui valore residuo è pari ad Euro 3.800 mila sulla base di una vita utile residua di 15 anni.

La voce *Diritti di brevetto Industriali* si riferisce quasi esclusivamente ai software identificati durante il processo di *purchase price allocation* del Gruppo Infraxis per Euro 2.098 mila e della neo acquisita Elidata per Euro 717 mila.

13. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 9.868 mila del 2020 ad Euro 11.782 mila al 31 dicembre 2021. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Terreni e fabbricati	2.221	-	2.221
Impianti e macchinari	1.266	1.995	(729)
Attrezzature industriali e commerciali	3	-	3
Altri beni	1.683	675	1.008
Diritti di utilizzo	6.609	7.198	(589)
TOTALE	11.782	9.868	1.914

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2019	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianti e macchinari	2.102	-	154	-	(6)	(255)	1.995
Altri beni	652	19	397	-	(55)	(338)	675
Diritti di utilizzo	8.559	108	855	-	(691)	(1.633)	7.198
- fabbricati	7.715	108	279	-	(683)	(1.101)	6.318
- automezzi	383	-	530	-	(8)	(309)	596
- altri beni	461	-	46	-	-	(223)	284
TOTALE	11.314	127	1.406	-	(753)	(2.226)	9.868

Descrizione	Valore 31/12/2020	Operazione di aggregazione	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Terreni e fabbricati	-	2.233	-	-	-	(12)	2.221
Impianti e macchinari	1.995	91	38	(714)	-	(144)	1.266
Attrezzature ind.li e comm.li	-	3	-	-	-	-	3
Altri beni	675	94	700	714	(13)	(487)	1.683
Diritti di utilizzo	7.198	191	1.317	-	(504)	(1.593)	6.609
- fabbricati	6.318	33	865	-	(487)	(1.067)	5.662
- automezzi	596	54	359	-	(17)	(353)	639
- altri beni	284	104	93	-	-	(173)	308
TOTALE	9.868	2.612	2.055	-	(517)	(2.236)	11.782

La voce *Terreni e Fabbricati* si riferisce agli immobili di proprietà della controllata Elidata adibiti ad uso uffici e valutati al *fair value* come richiesto dal principio IFRS 3 nell'ambito dell'allocazione del maggior prezzo pagato.

La voce *Impianti e macchinari* si riferisce in particolare al *data center* presso la controllata TAS France.

La voce *Diritti di utilizzo* si riferisce principalmente ai contratti di affitto delle sedi della Capogruppo e delle principali società controllate estere. Gli incrementi hanno riguardato i nuovi contratti stipulati o rinnovi di contratti in scadenza mentre i decrementi si riferiscono principalmente alla disdetta anticipata di due contratti di affitto di sedi della Capogruppo.

14. PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 1.168 mila e sono così dettagliate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31.12.2021	31.12.2020	Var.
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	412	494	(82)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	412	494	(82)
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	756	740	16
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	756	740	16
TOTALE	1.168	1.234	(66)

La movimentazione degli ultimi due esercizi è di seguito riportata:

Descrizione	Valore 31/12/2019	Incr.ti esercizio	Decr.ti esercizio	Valore 31/12/2020
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	-	494	-	494
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	137	603	-	740
TOTALE	137	1.097	-	1.234

Descrizione	Valore 31/12/2020	Incr.ti esercizio	Decr.ti esercizio	Valore 31/12/2021
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	494	-	(82)	412
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	740	148	(132)	756
TOTALE	1.234	148	(214)	1.168

Le imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, fanno riferimento alla partecipazione nella società SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina appartenente al gruppo Swap).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 della società Swap Processamento de Dados presenta un attivo patrimoniale pari a Real brasiliani 6.432 mila ed un patrimonio netto pari 826 mila. La variazione dell'esercizio, pari a Euro 82 mila, si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della collegata al 31 dicembre 2021.

Le altre imprese si riferiscono:

- alla partecipazione nella società Nexi S.p.A., pari ad Euro 606, il cui *fair value*, nel corso dell'esercizio, ha subito una variazione negativa di Euro 132 mila in seguito al

- completamento dell'operazione di fusione per incorporazione di SIA S.p.A., partecipazione precedentemente detenuta da TAS S.p.A., in Nexi S.p.A.;
- alla partecipazione di minoranza, pari al 5%, per un controvalore di Euro 109 mila, acquisita nel corso del 2021, da parte della controllata Global Payments, di Flywallet S.r.l., la FinTech Start-up italiana che ha sviluppato una piattaforma digitale per l'abilitazione di pagamenti e servizi tramite dispositivi indossabili con autenticazione biometrica.
 - ad una partecipazione di minoranza pari ad Euro 39 mila posseduta da Elidata.

15. CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 904 mila e sono riferiti a:

Crediti finanziari immob.ti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Depositi cauzionali	417	430	(13)
Altri crediti finanziari	487	-	487
<i>Fair value</i> strumenti finanziari	-	-	-
TOTALE	904	430	474
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	904	430	474
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	904	430	474
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Altri crediti finanziari* si riferisce a crediti per polizze assicurative a favore di dipendenti della neo acquisita Elidata.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

16. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, al 31 dicembre 2021, sono così dettagliate:

Imposte differite	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Italia	489	1.952	(1.463)
Usa	366	222	144
TOTALE	855	2.174	(1.319)

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

ITALIA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Riserva Cash flow hedge	Altro	TOTALE
1.12.2020	-	-	-	814	814
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	782	-	353	1.135
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	3	-	3
31.12.2020	-	782	3	1.167	1.952

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Riserva Cash flow hedge	Altro	TOTALE
----------------------------------	---------------------	-----------------	-------------------------	-------	--------

1.12.2021	-	782	3	1.167	1.952
Effetto PPA Elidata	-	-	-	(1.576)	(1.576)
Riclassifiche	127	-	-	(79)	48
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(5)	-	-	(5)
Var. a Conto Econ. Complessivo	72	-	(2)	-	70
31.12.2021	199	777	1	(488)	489

L'effetto PPA di Elidata si riferisce all'emersione di imposte differite passive a seguito della *Purchase Price Allocazione* effettuata dalla Società con riferimento all'operazione di aggregazione di Elidata che dall'esercizio 2022 confluirà all'interno del consolidato fiscale italiano dove sono presenti OWL, TAS e Global Payments.

Le imposte anticipate attive delle società del Gruppo italiane iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive, come richiesto dallo IAS 12, si riferiscono per Euro 1.835 mila (Euro 1.862 mila al 31 dicembre 2020) alla Capogruppo. L'analisi si è basata sul risultato fiscale positivo dell'esercizio 2021 ed in ragione dei positivi risultati previsti sia nel budget 2022 che per gli esercizi successivi della controllata Global Payments.

La voce *Altro* si riferisce ai costi con deducibilità differita contabilizzati nell'esercizio ed in esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo non iscritto delle anticipate sulle perdite fiscali pregresse è di circa 10,2 milioni di Euro (di cui 8,9 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,3 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia). Si ricorda, tuttavia, che alla luce dell'eliminazione del vincolo per il riporto delle stesse, il Gruppo non perderà la possibilità di iscriverle in futuro.

Le imposte anticipate USA si riferiscono a ritenute per royalties verso società del Gruppo ancora da pagare e che potranno essere richieste a rimborso.

17. ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 53 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Prestiti al personale	46	45	1
Altro	7	-	7
TOTALE	53	45	8
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	53	45	8
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	53	45	8
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

18. ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Ammontano ad Euro 10.376 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo e della sua controllata Global Payments. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2021 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario quelle esistenti al 31 dicembre 2020 sono interamente concluse. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2021	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2021	Valore netto 31/12/2020	Var.
Commesse in corso di esecuzione	11.176	(800)	10.376	9.449	927
Acconti a fornitori	-	-	-	4	(4)
TOTALE	11.176	(800)	10.376	9.453	923

Nel corso del 2021 sono state avviate un maggior numero di attività rispetto al precedente esercizio, da cui deriva in parte l'incremento dei ricavi, che hanno determinato l'incremento della voce in analisi.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo, proporzionale all'incremento lordo della voce:

F.do rischi su commesse in corso	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo rischi su commesse in corso	750	50	-	800
TOTALE	750	50	-	800

19. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 31.335 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Crediti commerciali	30.030	25.618	4.412
Ratei e risconti attivi commerciali	1.305	1.158	147
TOTALE	31.335	26.776	4.559
Entro l'esercizio successivo	31.335	26.776	4.559
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	31.335	26.776	4.559
Scaduto inferiore ad un 1 mese	938	1.588	(650)
Scaduto oltre 1 mese	449	2.010	(1.561)
Scaduto oltre 6 mesi	2.099	1.144	955
TOTALE	3.486	2.413	1.073

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 30.030 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.983 mila) con un incremento del 17% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2020 sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi consuntivati. L'incremento dello scaduto oltre sei mesi si riferisce ad un contenzioso da poco instaurato e ad oggi ancora in fase preliminare, per il quale non si ravvisano necessità di stanziamenti a fondo svalutazione crediti anche tenuto conto del parere dei consulenti legali della Capogruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2021 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31.12.2020	Operazioni di aggregazione	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.920	61	8	(6)	3.983
TOTALE	3.920	61	8	(6)	3.983

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Assicurazioni	18	43	(25)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	271	311	(40)
Acquisto hardware/software per rivendita	176	144	32
Sistemi informativi e di connettività	262	339	(77)
Altri	578	321	257
TOTALE	1.305	1.158	147

20. ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 1.139 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Crediti tributari	988	102	886
Crediti verso personale	49	54	(5)
Acconti a fornitori	90	43	47
Crediti diversi	12	22	(10)
TOTALE	1.139	221	918
Entro l'esercizio successivo	1.139	221	918
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.139	221	918
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti tributari* si riferiscono principalmente al credito IVA della Capogruppo.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

21. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Crediti per imposte correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Crediti per imposte correnti	596	744	(148)
Crediti verso correlate	1.366	718	648
TOTALE	1.962	1.462	500
Entro l'esercizio successivo	1.962	1.462	500
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.962	1.462	500
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti per imposte correnti* pari ad Euro 436 mila si riferiscono ad un credito di imposta maturato sugli investimenti realizzati dalla controllata francese che potrà essere utilizzato per il prossimo anno a compensazione delle imposte sul reddito imponibile di tale società controllata. A scadenza l'eventuale residuo potrà essere chiesto a rimborso.

I *Crediti verso correlate* sono verso la controllante OWL S.p.A. e si riferiscono al credito da consolidato fiscale relativo principalmente alle perdite fiscali della Capogruppo utilizzate in sede di consolidamento degli imponibili fiscali.

22. CREDITI FINANZIARI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi è di seguito riportato:

Crediti finanziari correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	4	8	(4)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	4	8	(4)
Entro l'esercizio successivo	4	8	(4)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4	8	(4)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

23. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 13.307 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Denaro e valori in cassa	5	7	(2)
Depositi bancari e postali	13.302	10.632	2.670
TOTALE	13.307	10.639	2.668

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di

chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si precisa che il valore di carico delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****24. PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Capitale sociale	24.331	24.331	-
Riserva legale	1.460	630	830
Riserva straordinaria	12.852	5.876	6.976
Riserva da stock option	352	68	284
Riserva di conversione	2.199	1.337	862
Riserva di cash flow hedge	(2)	(8)	6
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.510)	(1.565)	55
Utile (perdita) a nuovo	5.514	(1.518)	7.032
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	4.354	8.817	(4.463)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	49.550	37.968	11.582

Il Capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea di TAS ha deliberato di destinare alla riserva legale un ammontare pari a 830 mila e la parte restante dell'utile 2020, pari ad Euro 15.768 mila a nuovo.

La *Riserva di stock option* fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Capogruppo a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Si evidenzia che in data 25 febbraio 2022 il consiglio di TAS ha deliberato di consentire ai beneficiari di tale piano di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni.

Conseguentemente i titoli in circolazione, come comunicato in data 28 marzo 2022, sono n. 83.880.761 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.704.330,23.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere espressi in valuta differente dall'euro.

La *Riserva da cash flow hedge* include il *fair value* dei derivati utilizzati dalla Capogruppo a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2020
Riserva valutazione attuariale 1.1.2020	(1.433)
Effetto valutazione attuariale	(121)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(11)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2020	(1.565)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2021
Riserva valutazione attuariale 1.1.2021	(1.565)
Effetto valutazione attuariale	(146)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	73
Altre variazioni	128
Riserva valutazione attuariale 31.23.2021	(1.510)

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 41 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**25. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo ed alla sua controllata Global Payments relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.515	4.939	576
TOTALE	5.515	4.939	576

Il fondo è così composto:

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2020
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2020	4.801
Accantonamento del periodo	1.357
Operazione di Aggregazione	40
Interest costs	25
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.343)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(73)
Risultato attuariale	132
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2020	4.939

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2021
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2021	4.939
Accantonamento del periodo	1.387
Operazione di Aggregazione	605
Interest costs	7
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.373)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(336)
Risultato attuariale	286
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2021	5.515

I movimenti della passività nell'esercizio comprendono Euro 1.387 mila di accantonamenti di cui Euro 1.373 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 336 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 286 mila ed *interest costs* per Euro 7 mila. L'impatto dell'operazione di aggregazione di Elidata è pari ad Euro 605 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	0,44% per il TFR italiano 0,35% per il TFR svizzero
Tasso annuo di inflazione	1,75% per il TFR italiano 1,00% per il TFR svizzero
Tasso annuo incremento TFR	2,81% per il TFR italiano 0,00% per TAS International
Tasso annuo incremento salariale	0,50% per il TFR italiano 0,00% per il TFR svizzero
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	TAS: 100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria TAS International: Uomini 65 / Donne 64

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 e 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2021	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	4.225	- 41,92	-1,0%
- 1% sul tasso di turnover	4.312	44,68	1,1%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.327	59,82	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.207	- 60,40	-1,4%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.173	- 93,60	-2,2%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.362	95,14	2,2%

26. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 368 mila e sono così dettagliati:

Fondo rischi	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Accantonamento per rischi	178	178	-
Altri accantonamenti	190	-	190
TOTALE	368	178	190

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2020
Saldo di apertura 1.1.2020	323
Operazione di aggregazione (operazione Gruppo Infraxis)	3
Incrementi	70
Utilizzi	(218)
Fondo rischi al 31.12.2020	178

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2021
Saldo di apertura 1.1.2021	178
Operazione di aggregazione (operazione Elidata)	185
Incrementi	5
Utilizzi	-
Fondo rischi al 31.12.2021	368

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

Gli *Altri accantonamenti* si riferiscono alla controllata Elidata per indennità collaboratori.

27. FONDI IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.768 mila e si riferisce principalmente agli effetti della *purchase price allocation* a seguito dell'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis del precedente esercizio.

Fondo per imposte differite	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Serbia	25	46	(21)
Svizzera	1.743	1.918	(175)
TOTALE	1.768	1.964	(196)

La movimentazione delle imposte della Svizzera è di seguito riportata:

SVIZZERA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2020	235	-	(6)	229
Effetto PPA	-	(2.178)	-	(2.178)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	18	21	5	44
Var. a Conto Econ. Complessivo	(13)	-	-	(13)
31.12.2020	240	(2.157)	(1)	(1.918)

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2021	240	(2.157)	(1)	(1.918)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	13	205	(41)	177
Var. a Conto Econ. Complessivo	(2)	-	-	(2)
31.12.2021	251	(1.952)	(42)	(1.743)

Si evidenzia che il saldo positivo delle imposte differite della Svizzera al 31 dicembre 2019 erano classificate nell'attivo patrimoniale.

28. ALTRI DEBITI NON CORRENTI

Altri debiti non correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Opzione Put&Call	12.415	12.953	(538)
TOTALE	12.415	12.953	(538)

Il saldo della voce è rappresentato dal *fair value* dell'opzione put&call da esercitarsi entro il 2024 in caso di cambio di controllo di TAS prevista nel patto parasociale stipulato dalla Società ed i venditori del Gruppo Infraxis relativo alla partecipazione del 28% del capitale sociale di TAS International. Sulla base dello IAS 32.23 in considerazione del fatto che il *change of control* dipende dalle decisioni della controllante OWL S.p.A. e non della Società, il *fair value* della passività, pari a 12,4 milioni di Euro, è stato iscritto nel bilancio consolidato appunto come un debito. La variazione del debito, relativo al *fair value*, è stato contabilizzato a conto economico tra i proventi finanziari. In data 25 gennaio 2022 ha avuto luogo l'esecuzione del contratto di compravendita per l'acquisto da parte di Solidus BidCo (società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V.) dell'intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. e quindi, indirettamente, dell'intero capitale sociale di OWL S.p.A., controllante diretta di TAS. Tale evento, successivo alla chiusura dell'esercizio, è stato trattato come un non-adjusting event e dunque non ha avuto impatti sulla contabilizzazione del *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2021. Nel corso dei primi mesi del 2022 sono decorsi i termini senza che né i venditori di Infraxis, né TAS esercitassero le opzioni. In assenza di eventuali operazioni tra gli azionisti nel bilancio dell'esercizio 2022 sarà ripristinata la quota di patrimonio netto di competenza delle minoranze a fronte di tale debito.

29. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 14.763 mila, sono di seguito dettagliati:

Debiti finanziari non correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti per finanziamenti	8.041	5.268	2.773
Debiti verso banche	839	-	839
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 di cui:	5.822	6.629	(807)
- Diritti di utilizzo Fabbricati	5.317	6.152	(835)
- Diritti di utilizzo Automezzi	305	331	(26)
- Diritti di utilizzo Altri beni	200	147	53
Altri debiti finanziari	121	111	10
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(60)	(13)	(47)
TOTALE	14.763	11.995	2.768
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	13.685	9.978	3.707
Oltre i 5 anni	1.078	2.017	(939)
TOTALE	14.763	11.995	2.768
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il calo dei *Debiti finanziari per leasing IFRS 16* si riferisce oltre ai canoni pagati anche alla disdetta anticipata di due contratti di affitto di sedi riferite alla Capogruppo al netto dei nuovi contratti sottoscritti nell'esercizio.

L'incremento dei *Debiti verso banche* si riferisce principalmente agli anticipi di cassa e linee finanziarie delle controllate TAS International e TAS Iberia.

La variazione della voce *Debiti per finanziamenti* si riferisce principalmente ai finanziamenti in capo alla neo acquisita Elidata ed al finanziamento acceso presso Intesa Sanpaolo, di 5 milioni di Euro, da parte della controllata Global Payments, la cui quota a lungo è pari ad Euro 2.343 mila.

In particolare:

- al finanziamento presso Banca Centropadana Credito Cooperativo di originari 1 milione di Euro e la cui quota a lungo, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 335 mila;
- al finanziamento presso BPM di originari 3,8 milioni di Euro e la cui quota a lungo, al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 2.602 mila.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei tre finanziamenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Effetto costo ammortizzato al 31.12.2021 (3)	Saldo al 31.12.2021
BANCO BPM	30/06/21	30/06/26	Euribor 6 mesi	2,50%	3.800	(92)	3.328
CENTROPADANA	01/02/16	01/02/26	Euribor 6 mesi	2,00%	1.000	-	438
INTESA	08/02/21	08/02/24	Euribor 3 mesi	1,05%	5.000	-	4.337
Totale					9.800	(92)	8.103

(1) L'Accordo con BANCO BPM prevede rate di ammortamento, con periodicità trimestrale, di cui l'ultima con scadenza il 30/06/2026. L'Accordo con CENTROPADANA prevede rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui l'ultima con scadenza il 01/02/2026. L'Accordo con INTESA prevede n. 6 rate mensili di pre-ammortamento a partire da 08/03/2021 e n. 30 rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza 08/09/2021 e l'ultima 08/02/2024.

(2) L'Accordo con BANCO BPM prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 6 mesi ed uno Spread di 250 *basis point* mentre quello con CENTROPADANA prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 6 mesi ed uno Spread di 200 *basis point*. L'Accordo con INTESA prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 105 *basis point*.

(3) Costo ammortizzato residuo

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie. In particolare risulta in essere un parametro finanziario, di seguito esposto, in merito al finanziamento presso BPM in capo alla controllata Elidata.

- Ebitda della controllata Elidata;
- Indebitamento finanziario netto della controllata Elidata.

Il rapporto sopra esposto, fino alla totale estinzione del finanziamento, alla fine di ciascun esercizio, dovrà risultare inferiore o uguale al 2%.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 il parametro finanziario è stato rispettato.

PASSIVITA' CORRENTI**30. DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 18.318 mila include le passività da contratti con i clienti ed i ratei passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Acconti	648	671	(23)
Debiti verso fornitori	5.264	4.965	299
Debiti verso correlate	2	80	(78)
Passività da contratti con i clienti	12.392	9.681	2.711
Ratei passivi commerciali	12	63	(51)
TOTALE	18.318	15.460	2.858
Entro l'esercizio successivo	18.318	15.460	2.858
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	18.318	15.460	2.858
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.050	898	152
Scaduto oltre 1 mese	484	567	(83)
TOTALE	1.534	1.465	69

I *Debiti verso fornitori* sono pari ad Euro 5.264 mila e sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate al 31 dicembre 2021.

Per i rapporti con le imprese correlate si rimanda alla nota 44 della presente sezione.

31. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 11.525 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti tributari	2.321	3.264	(943)
Debiti verso istituti di previdenza	3.052	2.981	71
Debiti diversi	6.152	5.550	602
TOTALE	11.525	11.795	(270)
Entro l'esercizio successivo	11.525	11.795	(270)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	11.525	11.795	(270)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti per IRPEF	1.395	1.310	85
Debiti per IVA	834	1.872	(1.038)
Altri debiti tributari	92	82	10
TOTALE	2.321	3.264	(943)
Entro l'esercizio successivo	2.321	3.264	(943)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.321	3.264	(943)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti verso INPS	2.652	2.394	258
Debiti verso INAIL e Istituti minori	285	286	(1)
Altri debiti previdenziali	115	301	(186)
TOTALE	3.052	2.981	71
Entro l'esercizio successivo	3.052	2.981	71
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.052	2.981	71
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti verso personale dipendente	4.834	4.977	(143)
Altri debiti diversi	1.318	573	745
TOTALE	6.152	5.550	602
Entro l'esercizio successivo	6.152	5.550	602
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	6.152	5.550	602
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2021 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti. L'incremento della voce "altri debiti diversi" rispetto al precedente esercizio è principalmente riferibile alla neo acquisita Elidata S.p.A.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

32. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

L'ammontare pari ad Euro 2.251 mila fa riferimento ai debiti per imposte correnti delle società incluse nell'area di consolidamento al netto degli acconti pagati.

In particolare il *debito verso correlate* pari ad Euro 1.524 mila si riferisce al carico IRES della controllata Global Payments verso la consolidante fiscale OWL.

Debiti per imposte correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti per imposte correnti	727	693	34
Debiti verso correlate	1.524	1.829	(305)
TOTALE	2.251	2.522	(271)
Entro l'esercizio successivo	2.251	2.522	(271)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.251	2.522	(271)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

33. DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 7.662 mila e sono così dettagliati:

Debiti finanziari correnti	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Debiti per finanziamenti	5.594	2.402	3.192
Debiti verso banche	195	312	(117)
Fair Value strumenti finanziari derivati	4	11	(7)
Altri debiti finanziari	464	987	(523)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	1.447	1.395	52
- Diritti di utilizzo Fabbricati	987	967	20
- Diritti di utilizzo Automezzi	334	286	48
- Diritti di utilizzo Altri beni	126	141	(15)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(45)	(43)	(2)
Ratei e risconti finanziari	3	-	3
TOTALE	7.662	5.064	2.598
Entro l'esercizio successivo	7.662	5.064	2.598
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.662	5.064	2.598
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La variazione della voce *Debiti per finanziamenti* si riferisce principalmente alla quota a breve dei finanziamenti accesi dalla controllata Global Payments e acquisiti con l'operazione Elidata di cui alla precedente nota 29.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati Interest Rate Swap della Capogruppo. Tale valutazione al 31 dicembre 2021 risulta essere negativa e pari ad Euro 4 mila. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	01/07/2020	30/06/2023	Euribor 3m	Euribor 3m + 1,25%	4.000.000	BANCO BPM	-
IRS	07/07/2020	07/07/2024	Euribor 1m	Euribor 1m + 1,30%	2.500.000	INTESA	(1)
IRS	08/02/2021	08/02/2024	Euribor 3m	-0.370% + Spread 1,05%	5.000.000	INTESA	(3)
						TOTALE	(4)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti accesi dalla Capogruppo.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede l'IFRS 9 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'hedge accounting risultano rispettati. Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2021 è la seguente (valori di bilancio):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro di cui:	585	21.456	-
- Finanziamenti bancari	-	13.635	-
- Debiti finanziari IFRS 16	-	7.269	-
- Altri debiti bancari e finanziari	585	552	-
Rsd	-	380	-
TOTALE	585	21.836	-

In particolare per la determinazione della passività finanziaria per i leasing IFRS 16 è stato utilizzato un *incremental borrowing rate* pari al 4% alla data di prima entrata in vigore del principio mentre per i successivi contratti accesi è stato utilizzato un tasso pari al 1,30% in linea con i tassi applicati ai finanziamenti in essere della Capogruppo.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/21	31/12/20
da 0 a 6 mesi	13.635	7.670

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Non correnti	14.763	11.995	2.768
Correnti	7.662	5.064	2.598
TOTALE	22.425	17.059	5.366

Movimentazione	31.12.2020
Saldo di apertura 1.1.2020	17.302
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	128
Accensione finanziamento bancario BANCO BPM	4.000
Accensione finanziamento bancario INTESA	2.500
Chiusura finanziamento controllante Owl	(5.000)
Rimborso quota capitale finanziamenti	(656)
Variazioni debiti finanziari IFRS 16	(1.144)
Prezzo di acquisto Ramo Otik	699
Pagamento Ramo Otik	(312)
Variazione monetaria degli altri debiti bancari e finanziari	(458)
Saldo di chiusura al 31.12.2020	17.059

Movimentazione	31.12.2021
Saldo di apertura 1.1.2021	17.059
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	(49)
Accensione finanziamenti e linee di credito	5.680
Rimborso quota capitale finanziamenti	(2.910)
Variazioni debiti finanziari IFRS 16	(755)
Operazione aggregazione Elidata	4.335
Ultima rata pagamento Ramo Otik	(386)
Variazione monetaria degli altri debiti bancari e finanziari	(549)
Saldo di chiusura al 31.12.2021	22.425

Al 31 dicembre 2021, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2021	Utilizzi 31.12.2021	Disp. di fido 31.12.2021	Disp. di fido 31.12.2020
Linee di Cassa	5.579	(983)	4.556	272
Linee Autoliquidanti	2.000	-	2.000	2.000
Linee Finanziamenti	9.777	(9.777)	-	-
Altre Linee Finanziarie	241	(13)	228	130
Totale Affidamenti Bancari	17.596	(10.772)	6.784	2.402
Linee Factoring	8.900	-	8.900	2.979
Totale Affidamenti Factoring	8.900	-	8.900	2.979
Totale Linee Bancarie/Factoring	26.496	(10.772)	15.684	5.381
Disponibilità liquide			13.307	10.639
Totale	26.496	(10.772)	28.991	16.020

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 29 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2020.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate per i cui dettagli si rimanda alla nota 44 della presente sezione.

34. RICAVI

Ricavi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Ricavi	62.853	58.053	4.800	8,3%
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	972	2.876	(1.904)	(66,2%)
Totale Ricavi Caratteristici	63.825	60.929	2.896	4,8%
Altri ricavi	1.128	725	403	55,6%
TOTALE	64.953	61.654	3.299	5,4%

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 64.953 mila, rispetto ad Euro 61.654 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 63.825 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 60.929 mila nel 2020);
- Euro 1.128 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 725 mila nel 2020).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

35. COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, pari ad Euro 49.287 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.355	971	384	39,5%
Costi del personale	32.972	30.843	2.129	6,9%
Per servizi	13.073	11.767	1.306	11,1%
Altri costi	1.887	1.740	147	8,4%
TOTALE	49.287	45.321	3.966	8,8%

Nella tabella seguente si è proceduto a depurare, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, l'impatto legato all'IFRS 16 ed i costi non ricorrenti:

Costi	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.355	971	384	39,5%
Costi del personale	36.342	34.058	2.284	6,7%
Costi per servizi	16.462	14.361	2.101	14,6%
Altri costi:	3.710	3.463	247	7,1%
- <i>Godimento beni di terzi</i>	1.951	1.903	48	2,5%
- <i>Altri costi operativi</i>	1.104	660	444	67,3%
- <i>Accantonamenti per rischi ed oneri diversi</i>	655	900	(245)	(27,2%)
TOTALE COSTI CORE	57.869	52.853	5.016	9,5%
Impatto IFRS 16	(1.823)	(1.723)	(100)	(5,8%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(7.128)	(6.242)	(886)	(14,2%)
Costi non ricorrenti	369	433	(64)	(14,8%)
TOTALE	49.287	45.321	3.966	8,8%

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei costi si rinvia a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

36. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 10.105 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Software capitalizzato	6.679	5.440	1.239	22,8%
Customer list	681	365	316	86,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	502	361	141	39,1%
Immobilizzazioni materiali	2.236	2.227	9	0,4%
- di cui Diritti di uso IFRS 16	1.593	1.633	(40)	(2,4%)
Svalutazione crediti commerciali	7	4	3	75,0%
TOTALE	10.105	8.397	1.708	20,3%

L'incremento dell'esercizio è riferibile al consolidamento per dodici mesi della Infraxis AG rispetto ai sei mesi del 2020, nonché ai due mesi di consolidamento di Elidata S.p.A.

37. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 143 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Proventi da contabilizzazione fair value	538	1.919	(1.381)	(72,0%)
Proventi diversi	6	192	(186)	(96,9%)
Differenze attive su cambi	21	292	(271)	(92,8%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	565	2.403	(1.838)	(76,5%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(525)	(630)	105	16,7%
Interessi passivi verso controllante OWL	-	(22)	22	100,0%
Adeguamento al fair value partecipazioni altre imprese	(132)	-	(132)	-
Differenze passive su cambi	(51)	(562)	511	90,9%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(708)	(1.214)	506	41,7%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(143)	1.189	(1.332)	>(100)%

I *Proventi da contabilizzazioni del fair value* si riferiscono alla variazione del *fair value* della passività connessa all'opzione put&call legata all'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 630 mila del 2020 ad Euro 525 mila al 31 dicembre 2021 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 213 mila (Euro 129 mila nel 2020);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 56 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari (Euro 178 mila nel 2020);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 6 mila (Euro 21 mila nel 2020) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR;
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 250 mila, relativo all'IFRS 16 (Euro 301 mila nel 2020).

La voce *Adeguamento al fair value partecipazioni altre imprese* sono legate alla variazione della partecipata Nexi S.p.A. (ex. SIA).

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accesi durante l'esercizio. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In aggiunta sono stati stipulati contestualmente all'accensione di alcuni dei finanziamenti dei contratti *Interest Rate Swap* con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento n. 33.

Conseguentemente un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra non comporterebbe nessun impatto significativo nel bilancio consolidato.

38. RISULTATO NETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Il valore, pari a Euro 82 mila, si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della collegata SWAP Processamento de Dados SA (società di diritto brasiliano fornitore di servizi di pagamento per i clienti B2B in Brasile e America Latina appartenente al gruppo Swap) al 31 dicembre 2021.

39. IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 2.558 mila e si riferiscono alle imposte correnti delle società controllate incluse nell'area di consolidamento. In particolare Euro 1.807 mila si riferiscono al carico IRES ed IRAP della società Global Payments.

Imposte correnti e differite	31.12.2021	31.12.2020	Var.	Var. %
Imposte correnti	2.558	2.410	148	6,1%
Onere/Provento da consolidato fiscale	(1.270)	(857)	(413)	(48,2%)
Imposte differite/anticipate	(364)	(1.276)	912	71,5%
TOTALE	924	277	647	>100%

Il *Provento da consolidato fiscale* si riferisce alla Capogruppo nei confronti della consolidante fiscale OWL per effetto principalmente delle perdite fiscali pregresse utilizzate in fase di consolidamento degli imponibili fiscali.

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note di commento n. 16 e n. 28. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

40. UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

Al 31 dicembre 2021 si registra un utile di Euro 4.354 mila contro Euro 8.817 mila del 2020. L'utile per azione del periodo è pari a 0,05 rispetto ad un valore di 0,11 al 31 dicembre 2020.

Risultato per Azione	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	24.331	24.331
Risultato d'esercizio	4.354	8.817
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,05	0,11

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base sopra calcolato.

41. ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31.12.2021	31.12.2020
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	7	(10)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	-	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	7	(10)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	138	(210)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill e assets di imprese estere	749	(73)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	887	(283)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(146)	(120)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	71	(9)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	819	(413)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	7	(2)	5	(10)	-	(10)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	887	-	887	(283)	-	(283)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	-	-	-	9	-	9
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(146)	73	(73)	(120)	(9)	(129)
Totale Altri utili / (perdite)	748	71	819	(404)	(9)	(413)

42. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi/Euro
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	117.000
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	58.000
Servizi diversi dalla revisione*	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A.	21.000

* Includono l'esame limitato sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'attività di revisione contabile delle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

43. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

INFORMAZIONI DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato i segmenti operativi non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'IFRS 8, le informazioni relative ai segmenti geografici. In particolare:

- i ricavi da clienti esterni attribuiti al paese in cui ha sede l'impresa, a tutti paesi esteri, in totale, da cui l'impresa ottiene ricavi;
- le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e attività fiscali differite nel paese in cui ha sede l'impresa ed in tutti i paesi esteri, in totale, in cui l'impresa detiene attività.

SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2021										31.12.2020								
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.
Totale ricavi	49.408	7.824	722	1.324	3.143	1.945	86	501	64.953		48.763	4.440	921	1.226	2.766	2.049	664	825	61.654

Stato Patrimoniale	31.12.2021										31.12.2020								
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Eastern Europe	US	Altri Paesi Estero	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	32.259	18.241	1.365	6	110	1.510	-	-	53.490		21.504	18.638	1.407	8	117	1.498	-	-	43.172
- Goodwill	21.582	7.614	1.345	-	91	943	-	-	31.574		15.977	7.281	1.345	-	91	943	-	-	25.637
- Altre immateriali	10.677	10.627	20	6	19	568	-	-	21.916		5.528	11.356	62	8	26	555	-	-	17.535
Immobilizzazioni materiali	7.846	461	14	11	2.753	431	-	265	11.782		6.323	71	100	12	2.984	289	-	89	9.868
Crediti finanziari e immob.	766	23	12	4	135	-	2	14	957		297	10	12	4	135	-	2	13	475
Capitale immobilizzato	40.871	18.725	1.391	21	2.998	1.941	2	280	66.229		28.125	18.719	1.519	24	3.236	1.787	2	102	53.515

44. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2021, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL	PAYGLOBE
Crediti per imposte correnti	1.278	-	-
Debiti Commerciali	-	-	(2)
Altri debiti	-	(83)	-
Debiti per imposte correnti	(1.524)	-	-
Costi			
<i>Costi per servizi</i>	-	(395)	(10)
<i>Altri costi</i>	-	-	-
Imposte			
<i>Imposte</i>	(342)	-	-

I rapporti dell'esercizio con parti correlate, tutte concluse a condizioni di mercato, sono relativi:

- ai rapporti tra la Società e la controllante OWL SpA e si riferiscono alla contabilizzazione dei rapporti relativi al consolidato fiscale;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso comprensivo dei rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società;
- ai rapporti intercorsi con la società Payglobe S.r.l. per servizi erogati su commessa della Capogruppo.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti per imposte correnti	1.962	1.278	65,14%
Debiti Commerciali	(18.318)	(2)	0,01%
Altri debiti	(11.525)	(83)	0,72%
Debiti per imposte correnti	(2.251)	(1.524)	67,70%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(13.073)	(405)	3,10%
Imposte	(924)	(342)	37,01%

45. EVENTI SUCCESSIVI

Dalla chiusura dell'esercizio si segnala che:

- in data **25 febbraio 2022** il consiglio di TAS, alla luce del cambio di controllo di TAS intervenuto il 25 gennaio u.s., nonché della conseguente offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria in corso avente ad oggetto azioni TAS promossa da Solidus BidCo S.p.A. (l'“Offerta”), in conformità a quanto previsto dal regolamento attuativo del vigente piano di stock option 2020- 2022 di TAS e previo parere del comitato per le nomine e la remunerazione, ha deliberato di consentire ai beneficiari di tale piano di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni affinché i beneficiari possano eventualmente aderire all'Offerta con le azioni TAS rivenienti dall'esercizio delle opzioni.
Conseguentemente i titoli in circolazione, come comunicato in data 28 marzo 2022, sono n. 83.880.761 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.704.330,23.
- in data **16 marzo 2022** TAS ha firmato un accordo con Piteco, software house italiana di soluzioni gestionali per la tesoreria aziendale e la pianificazione finanziaria. Si avvia così una collaborazione strategica con il preciso obiettivo di supportare l'esecuzione delle strategie di crescita internazionale delle aziende semplificando per loro l'accesso alla rete SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication - il principale sistema di interscambio utilizzato dalle banche per effettuare pagamenti transfrontalieri rapidi e sicuri.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino si rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa n. 3.

46. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa. Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

47. NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2021	31/12/2020*	Var.
TAS	155	176	(21)
GLOBAL PAYMENTS	272	251	21
ELIDATA	49	-	49
TAS INTERNATIONAL	17	14	3
TAS FRANCE	7	9	(2)
TAS BRASIL	5	3	2
TAS IBERIA	9	11	(2)
MANTICA	5	6	(1)
TAS EE	59	60	(1)
TAS GERMANY	5	4	1
TAS USA	-	1	(1)
Gruppo INFRAxis	20	26	(6)
Numero dipendenti	603	561	42
Numero medio dipendenti	567	525	42

* A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, il dato relativo ai dipendenti al 31/12/2020 è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel bilancio al 31.12.2020.

48. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2021.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partecipaz. a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Fair value dei compensi equity	Totale	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile	
											Compensi fissi sul totale (%)	Compensi variabili sul totale (%)
Dario Pardi compensi nella Società compensi da controllate	Presidente	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	399.624 375.000 24.624	-	-	-	-	-	399.624 375.000 24.624	100,0%	0,0%
Valentino Bravi compensi nella Società compensi da controllate	Amm. Delegato	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	484.624 460.000 24.624	-	3.331 3.331	-	25.000 25.000	-	512.954 488.331 24.624	100,0%	0,0%
Fabio Bravi compensi nella Società compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	29.624 15.000 14.624	-	761 761	-	108.000 108.000	-	136.385 123.761 14.624	100,0%	0,0%
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000	-	-	-	-	20.000	100,0%	0,0%
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	10.000	-	-	-	-	25.000	100,0%	0,0%
Roberta Vigione	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000	-	-	-	-	20.000	100,0%	0,0%
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000	-	-	-	-	20.000	100,0%	0,0%
Umberto Pardi compensi nella Società compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	33.495 15.000 18.495	-	-	9.247 9.247	111.892 111.892	-	154.634 15.000 139.634	94,0%	6,0%
Annunziata Magnotti	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	10.000	3.333	-	-	-	-	13.333	100,0%	0,0%
Totale compensi amministratori				1.017.365	28.333	4.092	9.247	244.892	-	1.303.930	99,3%	0,7%
Antonio Mele compensi nella Società compensi da controllate	Presidente	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	41.600 17.680	59.280	-	-	-	-	41.600 17.680	59.280	
Diana Rizzo	Effettivo	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	31.200	-	-	-	-	-	31.200		
Luca Maria Tesio	Effettivo	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	31.200	-	-	-	-	-	31.200		
Totale compensi sindaci				121.680	-	-	-	-	-	121.680	100,0%	0,0%
TOTALE COMPENSI				1.139.045	28.333	4.092	9.247	244.892	-	1.425.610	99,4%	0,6%
Dirigenti con responsabilità strategiche compensi nella Società compensi da controllate				605.151 550.000 55.151	-	11.008 11.008	-	-	-	616.159 561.008 55.151	100,0%	0,0%

* Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2021

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti,
riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2021.

Dal bilancio di TAS S.p.A., il cui progetto è stato approvato in data 15 aprile 2022, risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 10.658.274,80. Il Consiglio di Amministrazione vi propone di destinare tale utile come segue:

- per Euro 532.913,74, alla riserva legale *ex art.* 2430 cod. civ.;
- per Euro 10.125.361,06 da portare a nuovo.

Casalecchio di Reno, 15 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 15 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05343750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Cristoforo Colombo, 149 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 24.330645,50 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	13	2.388	2.274
Immobilizzazioni materiali	14	5.067	6.114
- Diritti di utilizzo IFRS 16		4.242	5.508
- Altre immobilizzazioni materiali		825	606
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	15	56.058	48.692
Crediti finanziari non correnti	16	899	2.272
Imposte differite attive	17	1.856	1.900
Altri crediti	18	29	26
Totale attivo non corrente		66.297	61.278
Attività da contratti con i clienti	19	4.236	3.552
Crediti commerciali	20	15.819	14.698
(di cui ratei e risconti commerciali)		907	686
(di cui verso correlate)		1.716	290
Altri crediti	21	656	45
Crediti per imposte correnti sul reddito	22	1.366	878
(di cui verso correlate)		1.278	718
Crediti finanziari correnti	23	1.683	1.665
(di cui verso correlate)		1.682	1.665
Disponibilità liquide	24	912	1.667
Totale attivo corrente		24.672	22.505
TOTALE ATTIVITA'		90.969	83.783
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		6.201	(1.297)
Utile / (perdita) dell'esercizio		10.658	16.597
Patrimonio netto	25	55.399	44.763
Fondo trattamento di fine rapporto	26	1.125	1.416
Fondi per rischi ed oneri	27	352	175
Fondi per imposte differite	28	21	38
Debiti finanziari	29	6.100	12.924
Totale passivo non corrente		7.598	14.553
Debiti commerciali	30	21.533	14.784
(di cui passività da contratti con i clienti)		2.681	3.837
(di cui ratei passivi commerciali)		6	1
(di cui verso correlate)		16.281	8.321
Altri debiti	31	3.533	4.578
(di cui verso correlate)		63	-
Debiti finanziari	32	2.906	5.105
Totale passivo corrente		27.972	24.467
TOTALE PASSIVITA'		90.969	83.783

Conto economico	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.887	15.522
<i>(di cui verso correlate)</i>		1.433	1.004
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		799	2.435
Altri ricavi		7.618	6.057
<i>(di cui verso correlate)</i>		7.178	5.587
Totale ricavi	33	22.304	24.014
Materie prime di consumo		(156)	(256)
Costi del personale		(10.664)	(11.395)
Costi per servizi		(9.613)	(9.584)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(3.117)	(3.327)
Altri costi		(816)	(1.102)
Totale costi	34	(21.249)	(22.337)
Ammortamenti	35	(3.156)	(2.837)
Svalutazioni		-	-
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni valutate a patrimonio netto	36	4.973	6.137
Risultato operativo		2.872	4.977
Proventi finanziari		7.023	10.301
<i>(di cui verso correlate)</i>		37	76
Oneri finanziari		(468)	(583)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(30)	(194)
Risultato della gestione finanziaria	37	6.555	9.718
Risultato ante imposte		9.427	14.695
Imposte correnti e differite	38	1.231	1.902
<i>(di cui verso correlate)</i>		1.182	857
Risultato dell'esercizio		10.658	16.597

Conto economico complessivo	Note	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto d'esercizio (A)		10.658	16.597
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity		(36)	(71)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(48)	(61)
Effetto fiscale		13	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)		(71)	(132)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		9	(10)
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity		599	(231)
Effetto fiscale		(2)	3
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)		606	(238)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	39	535	(370)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		11.193	16.227

Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2021	31/12/2020
Risultato d'esercizio		10.658	16.597
Imposte sul reddito	38	(1.231)	(1.902)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35	3.156	2.837
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	26	(142)	(17)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	27	-	(195)
Pagamento imposte sul reddito		-	(160)
Interessi passivi / (interessi attivi)	37	(6.630)	567
Plusvalenza da diluizione percentuale di possesso delle società controllate		-	(9.432)
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	36	(4.973)	(6.137)
Rivalutazione a Fair Value altre partecipazioni	37	-	(603)
Stock option	25	228	55
Altre variazioni non monetarie		(243)	83
Diminuzione /(aumento) delle attività da contratti con i clienti e delle altre voci dell'attivo circolante		(2.584)	(12.013)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		6.682	8.038
Cash flow da attività operative		4.921	(2.282)
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	13	(2.015)	(1.873)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	14	(566)	(321)
Variazioni nette Immobilizzazioni finanziarie	15	(700)	(272)
Erogazione finanziamenti società controllate		-	(4.000)
Variazione crediti finanziari correnti	23	(17)	79
Incasso quote capitali finanziamenti società controllate	24	1.372	327
Proventi finanziari incassati		37	64
Operazioni di aggregazione		-	(787)
Cash flow da attività di investimento		(1.889)	(6.783)
Accensione finanziamenti	29/32	-	11.500
Rimborso finanziamenti	29/32	(1.669)	(5.656)
Variazione altri debiti finanziari	29/32	(923)	27
Rimborsi debiti finanziari leasing IFRS 16		(934)	(932)
Oneri finanziari pagati		(261)	(441)
Cash flow da attività di finanziamento		(3.787)	4.498
Variazione delle disponibilità liquide		(755)	(4.567)
Disponibilità liquide iniziali		1.667	6.234
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	24	912	1.667

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

k€	Capitale sociale	Ris. legale	Ris. Part. val. a PN	Ris. Stock Option	Riserva da cash flow hedge	Riserva val. att.	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	24.331	360	(6.126)	-	-	(396)	5.725	-	5.402	29.296
Destinazione risultato 2019	-	270	-	-	-	-	-	5.132	(5.402)	-
Piano di stock option	-	-	-	68	-	-	-	-	-	68
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(302)	-	(7)	(61)	-	-	16.597	16.227
Altre variazioni	-	-	(828)	-	-	-	-	-	-	(828)
Saldi al 31 dicembre 2020	24.331	630	(7.256)	68	(7)	(457)	5.725	5.132	16.597	44.763
Destinazione risultato 2020	-	830	6.563	-	-	127	-	9.077	(16.597)	-
Impatto acquisizione Elidata	-	-	(836)	-	-	-	-	-	-	(836)
Piano di stock option	-	-	(7)	286	-	-	-	-	-	279
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	563	-	7	(35)	-	-	10.658	11.193
Saldi al 31 dicembre 2021	24.331	1.460	(973)	354	-	(365)	5.725	14.209	10.658	55.399

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta al 72,91% (valore alla data di approvazione della presente relazione) da OWL S.p.A. che ne esercita l’attività di direzione e coordinamento (di seguito “OWL”) e dal 18,3% da Solidus Bidco S.p.A. e per la restante parte dal mercato.¹³

La sede legale è a Roma in Via Cristoforo Colombo 149 mentre quella amministrativa è a Casalecchio di Reno (Bologna) in Via del Lavoro 47.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2022 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 27 giugno 2022 in prima convocazione ed il 28 giugno 2022 in seconda convocazione.

1. Eventi rilevanti

ACQUISIZIONE INDIRETTA DI TAS S.P.A. DA PARTE DI SOLIDUS BIDCO S.P.A.

Facendo seguito ai comunicati stampa già diffusi in data 21 ottobre 2021 e 10 gennaio 2022, la Società, in data 25 gennaio 2022, ha comunicato l’esecuzione (“Closing”) del contratto di compravendita (il “Contratto di Compravendita”) per l’acquisto da parte di Solidus BidCo (“Solidus BidCo”) dell’intero capitale sociale di GUM International e 2BP S.r.l. (“2BP”) e quindi, indirettamente, dell’intero capitale sociale di OWL S.p.A. (“OWL”), controllante diretta di TAS.

Solidus BidCo è società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V. (tali fondi, congiuntamente, “Gilde”).

Per effetto del Closing, Solidus BidCo ha promosso, ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e dell’articolo 45 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”), un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società diverse dalle azioni detenute, direttamente e indirettamente, da Solidus BidCo ad un prezzo di Euro 2,20 per azione ordinaria (l’“OPA”).

Nell’ambito del suddetto Closing, il presidente e membro esecutivo del consiglio di amministrazione della Società, Dario Pardi, il consigliere non esecutivo Umberto Pardi e il consigliere indipendente Giancarlo Maria Albin (quest’ultimo anche *lead independent director* ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate, presidente del comitato per le nomine e la remunerazione, nonché membro del comitato controllo, rischi e parti correlate) hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche.

Le dimissioni di Dario Pardi e Umberto Pardi hanno avuto luogo in virtù degli accordi previsti dal Contratto di Compravendita, mentre le dimissioni del dott. Albin sono motivate dall’opportunità

¹³ I dati sono aggiornati al 30 marzo 2022.

di agevolare il processo di avvicendamento del management della Società.

Si evidenzia che sulla base delle informazioni a disposizione della Società e note al mercato, Dario Pardi, anteriormente al Closing, deteneva indirettamente – tramite GUM International S.r.l., nella quale era titolare, indirettamente per il tramite di GUM Consulting S.p.A. di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale – il controllo della Società.

In sostituzione dei suindicati amministratori dimissionari, il consiglio di amministrazione di TAS ha nominato per cooptazione, ai sensi di legge e dello statuto sociale, quali consiglieri non indipendenti di TAS gli esponenti di Gilde sig.ri Maurits Edward Boomsma, Giuseppe Franze e Gianluigi Manna, che resteranno in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e nessuno dei quali risulta destinatario di deleghe operative.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato quale presidente l'attuale amministratore delegato Valentino Bravi, nonché determinato la seguente nuova composizione dei comitati endo-consiliari:

Comitato controllo, rischi e parti correlate:

Ambrosella Iliaria Landonio – Presidente e consigliere indipendente;
Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;
Roberta Viglione – consigliere indipendente.

Comitato per le nomine e la remunerazione:

Carlotta de Franceschi – Presidente e consigliere indipendente;
Annunziata Magnotti – consigliere indipendente;
Ambrosella Iliaria Landonio – consigliere indipendente.

Infine, il consiglio di amministrazione ha designato quale lead independent director ai sensi del codice di corporate governance delle società quotate il consigliere Roberta Viglione, ed ha attribuito la funzione di *investor relations* al CFO Paolo Colavecchio.

Si segnala che la Società ha avviato l'iter per il delisting delle azioni ammesse a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan. Il completamento di tale processo dovrebbe ultimarsi nel corso di maggio 2022 e a seguito di ciò la Società non risulterà più un'emittente azioni quotate su un mercato regolamentato in Italia o nell'Unione Europea e non sarà più pertanto soggetta alle disposizioni previste per tali emittenti. Nelle more del completamento del delisting, gli Amministratori hanno predisposto il bilancio e hanno adempiuto alle ulteriori disposizioni relative alla relazione finanziaria annuale degli emittenti quotati. Poiché l'assemblea di approvazione del bilancio è stata convocata per il 27 giugno 2022, non è stata invece ancora redatta la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti che, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, deve essere messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. A tale riguardo, qualora l'iter di delisting non sia completato in tempo utile, gli Amministratori provvederanno alla pubblicazione di tale relazione entro il predetto termine. Qualora il delisting dovesse invece completarsi prima di tale termine, la relazione in parola non verrà predisposta, in quanto la Società non sarà più soggetta a tale obbligo.

2. OPERAZIONE DI BUSINESS COMBINATION

ELIDATA

Con effetto, dal 1 novembre 2021, in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 6 agosto 2021, dell'acquisto del 55%, da parte di TAS del capitale sociale della società di diritto italiano Elidata SpA ("Elidata").

Elidata, fondata nel febbraio 1999, ha maturato un'esperienza più che ventennale nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali di alcuni dei maggiori Gruppi Bancari italiani ed Europei, presenti in Germania, Spagna e Svizzera.

L'acquisizione si è perfezionata tramite:

- un aumento di capitale in natura, pari ad Euro 14.350.000,00, riservato a TAS, liberato tramite il conferimento, da parte di quest'ultima, della propria business unit Capital Market ("ramo CM") (l'"Aumento di Capitale") equivalente al 51,7% del capitale sociale di Elidata. Si precisa che il *fair value* di Elidata e del Ramo CM sono stati oggetto di perizia da parte di consulenti indipendenti; e
- l'acquisto da parte di TAS, a valere sulle partecipazioni dei soci post Aumento di Capitale, di una partecipazione pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata per un prezzo di complessivi Euro 700.000,00.

Contestualmente all'esecuzione dell'operazione la parti hanno avviato le attività necessarie al fine di implementare la fusione per incorporazione di C64 S.r.l. (socio di Elidata pari al 17,61% del capitale sociale ante fusione) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*bis* del cod. civ che si è conclusa con atto del 29 dicembre 2021. Gli effetti contabili della fusione hanno avuto effetto retroattivo a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Con questa operazione, TAS espande la propria gamma di soluzioni dedicati all'industria finanziaria, in particolare ai mercati finanziari (Business Unit "Capital Market"), integrando l'offerta Elidata, da sempre caratterizzata da un elevato standard di qualità, sia in termini di sicurezza che di compliance relativa alle normative nazionali ed internazionali nella propria Business Unit "Capital Market". Rimangono in capo a TAS le attività di Extended ERP e le funzioni centralizzate di staff e corporate.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione.

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo dell'operazione (2)	Interessenza
Elidata	01/11/2021	15.050.000	55%

(1) Data di acquisizione del controllo.

(2) Il costo dell'operazione si riferisce al prezzo complessivo per l'acquisto della partecipazione pari al 55% Elidata.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività scorporate con il conferimento della business unit Capital Market e l'impatto nel conto economico nella Società. TAS S.p.A. valuta infatti le partecipazioni in società controllate con il metodo del patrimonio netto dunque gli effetti

descritti in precedenza con riferimento al bilancio consolidato trovano analogia applicazione anche a livello di bilancio d'esercizio e la quota parte di plusvalenza attribuibile al *fair value* del ramo CM ancora nel possesso di TAS è stornata:

	Valore di carico /000
Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni immateriali	21
Immobilizzazioni materiali	17
Immobilizzazioni finanziarie	0
Crediti commerciali ed altri crediti	1.042
Debiti commerciali ed altri debiti	-978
Fondo TF e altri fondi	-198
Attività nette a valori correnti	-96
Posizione finanziaria netta	-17
Patrimonio netto	-113
Prezzo pagato	14.350
Plusvalenza	14.463
% ceduta a terzi	48,3%
Provento a conto economico	6.986

3. CRISI RUSSO-UCRAINA: RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

In ottemperanza al richiamo di attenzione di Consob del 18 marzo 2022, relativo all'informativa finanziaria che gli emittenti devono fornire alla luce della guerra in Ucraina, (in linea con le raccomandazioni pubblicate dall'ESMA, in data 14 marzo 2022, che illustra le attività di vigilanza e di coordinamento intraprese in questo contesto) la Società comunica in merito ai seguenti punti:

- i. divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatto della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e

- ii. fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021, se queste non sono ancora state approvate, e nell'assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.

Gli impatti connessi alla crisi in Ucraina, ad oggi nessuno è in grado di misurare l'entità dello smottamento, che dipenderà da vari fattori: la durata della crisi, la possibilità di riaprire la via diplomatica, l'architettura delle sanzioni alla Russia.

Si evidenzia che la Società non ha sedi nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, tuttavia, i fatti attualmente in corso hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui relativi potenziali effetti non risultano prevedibili.

Di particolare rilievo è da segnalare l'incremento delle minacce ai fini della valutazione del rischio Cyber legato al conflitto tra Russia e Ucraina. Per la prima volta, i gruppi di hacker più pericolosi al mondo si stanno schierando con le diverse fazioni e, all'interno del CyberSpazio, stiamo assistendo ad una serie di attacchi senza precedenti.

Una delle principali minacce alla continuità operativa delle aziende, i virus RansomWare, si sono moltiplicati e trasformati da meri strumenti estorsivi nei confronti delle imprese, in strumenti distruttivi ignorando completamente la capacità di spesa delle imprese, ma mirando esclusivamente alla distruzione dei sistemi aggrediti.

In termini di proliferazione delle vulnerabilità ZeroDay (vulnerabilità ancora sconosciute ai sistemi antivirus, quindi, le più pericolose) c'è stato un repentino innalzamento delle quotazioni a cui vengono pagate nel DarkWeb e, questo, ha fatto innalzare di molto il rischio cyber per qualunque impresa.

Nel Gruppo, oltre a tutte le azioni di mitigazione del rischio cyber già in essere, abbiamo concordato con il *Security Operations Center* un innalzamento dei livelli di attenzione anche attraverso l'inserimento di IOC (Indicatori di Compromissione) che ci hanno permesso di avere maggiore visibilità legata in specificatamente alle minacce emerse con l'insorgere del conflitto.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità delle altre attività immateriali;
- la valutazione della congruità dei valori di iscrizione di alcune delle partecipazioni in imprese controllate (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 14);
- la stima dei costi di commessa per la valutazione delle attività derivanti da contratto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), la Società iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata ("short term lease"); (ii) contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore ad Euro 5 mila (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d'uso sono esposti tra le immobilizzazioni materiali. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il

passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del "fair value" del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo "incremental borrowing rate", cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d'uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

I costi di sviluppo in corso e le partecipazioni in società controllate la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto incorpora un valore di goodwill implicito sono sottoposte ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore. Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate diverse da quelle di cui al paragrafo precedente, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso il goodwill) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali la Società applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successive, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione seguito descritte:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziarie determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che Società applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* SPPI"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di singolo strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o

quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte della Società, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Partecipazioni

a) Partecipazioni in società controllate

TAS S.p.A. controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata è determinato sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti e in virtù dei quali si può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono il potere di governo della società; (iii) del controllo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della controllante negli utili o nelle perdite della controllata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della controllata di pertinenza della controllante è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una controllata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota di partecipazione o da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della controllata (ad es. le variazioni

derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Se la quota parte delle perdite di una società controllata è uguale o eccede il valore della partecipazione, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con un'impresa controllata sono rilevati nel bilancio della controllante soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata. Quando una società valutata a patrimonio netto possiede a sua volta società controllate, collegate o *joint-ventures*, l'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti di conto economico complessivo e le attività nette considerate nell'applicazione del metodo del patrimonio netto sono quelli rilevati nel bilancio consolidato della società partecipata.

Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di *Impairment test*, secondo le stesse modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali e materiali. Le partecipazioni la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto include un valore di goodwill implicito vengono assoggettate a *Impairment test* con cadenza almeno annuale.

Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di TAS S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate sono riportati di seguito:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2021	2020	2021	2020
Franco Svizzero	1,08	1,07	1,03	1,08
Real Brasiliano	6,38	5,89	6,31	6,37
Dinaro Serbo	117,55	117,62	117,62	117,41
Dollaro USA	1,18	1,14	1,13	1,23
Sterlina Inglese	0,86	0,89	0,84	0,90

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Attività derivanti da contratti con i clienti

La Società rileva inizialmente un'attività derivante da contratti con i clienti per ciascun lavoro svolto. Tali importi sono successivamente riclassificati tra i crediti commerciali nel momento in cui viene fatturato l'importo al cliente (generalmente a raggiungimento delle *milestone* previste contrattualmente).

Il pagamento dei crediti sorti per servizi di installazione software non è dovuto dal cliente fino a quando i servizi di installazione stessa non sono ultimati e pertanto un'attività derivante da contratti con i clienti è riconosciuta nel periodo in cui i servizi di installazione sono eseguiti al fine di rappresentare in bilancio il diritto della società a considerare trasferiti i servizi alla data di bilancio. La Società misura sempre un fondo svalutazione sugli importi rivenienti da contratti con i clienti per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dell'attività, facendo riferimento alla propria esperienza storica in relazione alle perdite su crediti e ad una valutazione dell'evoluzione futura dell'industria delle costruzioni. Nessuno degli importi per attività derivanti da contratti con clienti alla fine dell'esercizio è scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore

stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

Come previsto dal principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** la contabilizzazione dei ricavi è avvenuta attraverso i seguenti passaggi:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società e del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato, per i dipendenti di TAS S.p.A. tra i costi per il personale e per i dipendenti delle altre società del Gruppo ad incremento del valore della partecipazione, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)***” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale

facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio in considerazione dell'assenza di tale fattispecie.

7. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione

anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento in considerazione dell'assenza di tale fattispecie.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A. È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

9. PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2021	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	2.206	2.016	-	4.222
Strumenti finanziari derivati (IRS)	1	-	-	1
Debiti commerciali e diversi	22.384	-	-	22.384
Debiti finanziari - IFRS 16	903	3.554	1.046	5.504
Impegni affitti passivi	14	-	-	14
Al 31 dicembre 2020	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	4.326	7.586	-	11.912
Strumenti finanziari derivati (IRS)	11	-	-	11
Debiti commerciali e diversi	15.526	-	-	15.526
Debiti finanziari - IFRS 16	1.082	4.264	1.892	7.238
Impegni affitti passivi	28	-	-	28

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle "Attività e Passività finanziarie" secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	56.380	606	-	56.986
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati (15)	55.452	606	-	56.058
Crediti finanziari immobilizzati (16)	899	-	-	899
Altri crediti (18)	29	-	-	29
Attività finanziarie correnti	17.251	-	-	17.251
Crediti commerciali (20)	14.912	-	-	14.912
Altri crediti (21)	656	-	-	656
Crediti finanziari (23)	1.683	-	-	1.683
Totale	73.631	606	-	74.237

	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al conto economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2021
--	---	---	---	------------

Passività finanziarie non correnti	6.100	-	-	6.100
Debiti finanziari – Finanziamenti (29)	2.005			2.005
Debiti finanziari – Altri (29)	4.095			4.095
Passività finanziarie correnti	25.283	-	1	25.284
Debiti commerciali (30)	18.846			18.846
Altri debiti (31)	3.532			3.532
Strumenti finanziari derivati (32)	-		1	1
Debiti finanziari – Finanziamenti (32)	2.171			2.171
Debiti finanziari - Altri (32)	734			734
Totale	31.383	-	1	31.384

11. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' E PASSIVITA'				
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati (15)	606	-	-	606
Totale Attività e Passività	606	-	-	606

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Il saldo si riferisce alla partecipazione nella società Nexi S.p.A.;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *fair value through profit and loss*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

12. CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie espone in

bilancio. Il capitale totale corrisponde al “patrimonio netto”, come indicato nel bilancio d’esercizio più l’indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* della Società è pari al 10% rispetto ad un valore dell’esercizio precedente del 25%.

	2021	2020
Attività/passività finanziarie	7.323	16.363
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(912)	(1.667)
Indebitamento netto (A)	6.411	14.696
Patrimonio netto (B)	55.399	44.763
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	61.810	59.459

"gearing ratio" (A) / (C)	10%	25%
----------------------------------	------------	------------

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali che riportano gli effetti, descritti in precedenza, del conferimento del ramo CM, con effetto 1 novembre 2021, alla società Elidata in cambio di una quota di partecipazione nella stessa.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce *Immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	var.
Software sviluppato internamente	2.244	2.048	196
Altre immobilizzazioni immateriali	144	226	(82)
TOTALE	2.388	2.274	114

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2019	Cessione ramo GP	Acquisizione Ramo Otik	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Software sviluppato internamente	3.690	(2.907)	885	1.626	(1.246)	2.048
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	32	-	-	-	(32)	-
- Altre	129	(8)	-	248	(143)	226
TOTALE	3.851	(2.915)	885	1.874	(1.421)	2.274

Descrizione	Valore 31/12/2020	Cessione ramo CM	Altre variazioni	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
- Software sviluppato internamente	2.048	(21)	-	1.948	(1.731)	2.244
- Altre	226	-	-	66	(148)	144
TOTALE	2.274	(21)	-	2.014	(1.879)	2.388

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 2.244 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio la Società ha portato avanti i seguenti principali investimenti:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria** : il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito in particolare per il mercato Europeo e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che per il nuovo sistema unificato di Collateral Management ECMS il cui avvio è previsto per novembre 2023. Grazie all'operato del gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa

ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali a partire da novembre 2022;

- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

14. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 6.115 mila del 2020 ad Euro 5.067 mila al 31 dicembre 2021. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	var.
Impianti e macchinari	103	130	(27)
Altri beni	723	476	247
Diritti di utilizzo	4.241	5.509	(1.268)
TOTALE	5.067	6.115	(1.048)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2019	Cessione Ramo GP	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
- Impianti e macchinari	121	-	60	(6)	(45)	130
- Altri beni	439	-	266	-	(229)	476
- Diritti di utilizzo	7.207	(139)	263	(680)	(1.142)	5.509
- <i>fabbricati</i>	6.588	-	-	(674)	(803)	5.111
- <i>automezzi</i>	374	(139)	263	(6)	(184)	308
- <i>altri beni</i>	245	-	-	-	(155)	90
TOTALE	7.767	(139)	589	(686)	(1.416)	6.115

Descrizione	Valore 31/12/2020	Conferimento Ramo CM	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
- Impianti e macchinari	130	-	19	-	(46)	103
- Altri beni	476	-	554	(6)	(301)	723
- Diritti di utilizzo	5.509	(17)	105	(426)	(930)	4.241
- <i>fabbricati</i>	5.111	-	-	(426)	(665)	4.020
- <i>automezzi</i>	308	(17)	105	-	(175)	221
- <i>altri beni</i>	90	-	-	-	(90)	-
TOTALE	6.115	(17)	678	(432)	(1.277)	5.067

La voce *Diritti di utilizzo* si riferisce principalmente ai contratti di affitto delle sedi della Società. I decrementi hanno riguardato la chiusura della sede di Verona e parte della sede Roma.

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

15. PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è quindi così composto:

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	31/12/2021	31/12/2020	var.
Partecipazioni in imprese controllate	55.452	47.953	7.499
Partecipazioni in altre imprese	606	739	(133)
TOTALE	56.058	48.692	7.366

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate negli ultimi due esercizi.

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Impatti CE Complessivo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2020
Partecipazioni in Tas International	-	18.116	(3.193)	(173)	805	15.555
Partecipazioni in Tas Americas	194	-	(194)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Iberia	1.531	-	(1.531)	-	-	-
Partecipazioni in Tas France	1.995	-	(1.995)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Germany	1	-	(1)	-	-	-
Partecipazioni in Tas Usa	648	272	(919)	-	-	-
Partecipazioni TAS EE	1.845	-	(1.845)	-	-	-
Partecipazioni in Mantica Italia	12	-	-	-	1	12
Partecipazioni Global Payments	38	27.147	-	(129)	5.330	32.386
TOTALE	6.262	45.535	(9.677)	(302)	6.136	47.954

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Impatti CE Complessivo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2021
Partecipazioni in Tas International	15.555	26	-	587	376	16.544
Partecipazioni in Mantica Italia	12	177	-	-	(189)	-
Partecipazioni in Elidata	-	15.050	(8.314)	-	113	6.849
Partecipazioni Global Payments	32.386	31	(5.000)	(32)	4.673	32.058
TOTALE	47.954	15.284	(13.314)	555	4.973	55.452

Gli incrementi ed i decrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* si riferiscono alla valutazione ad equity delle controllate.

Il decremento di Global Payments per Euro 5.000 mila è relativo al dividendo distribuito nell'anno, mentre quello di Elidata è relativo all'operazione di conferimento del ramo CM in Elidata in cambio della partecipazione del 55% nella stessa, in particolare si tratta dello storno della quota parte di provento relativa al *fair value* del 55% che resta di proprietà di TAS.

Si evidenzia che Euro 177 mila relativi alla partecipazione di Mantica si riferisce alla quota di perdite della controllata eccedente il valore della partecipazione. Conseguentemente, dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono state accantonate e rilevate come passività tra i fondi rischi.

Gli incrementi di TAS International e di Global Payments, pari rispettivamente a Euro 26 mila e di Euro 31 mila, si riferiscono alle stock options di TAS S.p.A. assegnate ai dipendenti/dirigenti delle stesse.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

Imprese controllate

Denominazione	Attivo non corrente	Attivo corrente	Passivo non corrente	Passivo corrente	Patrimoni o netto	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
TAS International SA*	26.713	11.466	(6.930)	(7.591)	(23.658)	16.179	(15.641)	538
Mantica Italia Srl	22	16	(68)	(190)	221	262	(498)	(236)
Elidata SpA	17.006	4.475	(3.897)	(3.683)	(13.901)	5.231	(4.278)	953
Global Payments SpA	19.572	39.892	(4.732)	(22.672)	(32.059)	37.919	(33.246)	4.673

* I dati si riferiscono al sub-consolidato del Gruppo TAS International

I valori sopra esposti rappresentano i dati di bilancio delle società allineati ai principi di Gruppo.

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS International SA*	16.544	376	69,93	16.544	-
Mantica Italia Srl	(177)	(189)	80,00	0	(177)
Elidata SpA**	7.703	138	55,00	6.848	855
Global Payments SpA	32.059	4.673	100,00	32.059	-
Totale	55.452	678			

* I dati si riferiscono al consolidato del Gruppo TAS International

** I valori sono quelli ai fini del bilancio consolidato

Come evidenzia la tabella, il valore delle partecipazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto è allineato al valore pro-quota del patrimonio netto della partecipata ad eccezione di:

- Mantica Italia la cui perdita dell'esercizio ha comportato l'azzeramento della partecipazione e la costituzione di un fondi rischi;
- Elidata, il cui patrimonio netto ai fini della valutazione ad equity è allineato ai valori contabili del bilancio consolidato che includono gli effetti della PPA (Purchase Price Allocation) e per la cui trattazione si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate la cui valutazione con il metodo del patrimonio netto incorpora un valore di goodwill implicito. In particolare la valutazione della partecipazione in Global Payments S.p.A. include il goodwill della CGU ramo pagamenti pari ad Euro 15.392 mila, mentre la valutazione della partecipazione in TAS International SA include la quota parte posseduta dalla Società dei goodwill delle CGU estere pari ad Euro 7.031 mila.

Il valore della partecipazione di Elidata, anch'esso inclusivo di un goodwill per Euro 3.082 mila, non è stato assoggettato a *test di impairment* in quanto il valore iscritto in bilancio si ritiene essere rappresentativo del *fair value*, essendo stata acquisita con data 1 novembre 2021.

In particolare per tener conto degli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e del contesto di incertezza economica, la Direzione Aziendale, lo scorso esercizio, sulla base dello scenario macroeconomico venutosi a creare e valutando le possibili ripercussioni sul settore e sulle attività della Società, nonché in considerazione dell'incertezza sui tempi e modalità di ripresa, aveva ritenuto opportuno provvedere allo svolgimento dell'impairment test anche sulla base di uno scenario denominato "alternativo" al "management case", rivedendo le marginalità attese rispetto al Piano 2022 e 2023, approvato dal consiglio di amministrazione, al fine di riflettere eventuali ritardi assimilabili a quanto consuntivato nell'esercizio 2020 e a quanto previsto nel budget 2021 rispetto al Piano.

Conseguentemente, nel *management case*, al 31 dicembre 2021, ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", si sono considerati, per l'esercizio 2022, i flussi di cassa operativi attesi dalle singole CGU basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal budget 2022 approvato dal consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2022, mentre per il 2023 sono state utilizzate le proiezioni economico-finanziarie dello scenario "alternativo", già utilizzate per l'esercizio di impairment test del 31 dicembre 2020 e ritenute ancora valide, infine i flussi dell'esercizio 2024 sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.

In particolare i flussi di cassa operativi attesi per la controllata TAS International utilizzati ai fini del test si riferiscono ai valori del sub consolidato della TAS International.

Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo differente a seconda del paese di riferimento della CGU. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa riflettono le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono riportate le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso ed i risultati del test di impairment:

	TAS International	Global Payments
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	17,9%	3,9%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	35,9%	31,4%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	0%*	1,39%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	5,1%*	6,96%

*Rappresenta il valore relativo ai flussi della Società TAS International

Il tasso medio ponderato di crescita dei ricavi del sub-consolidato di TAS International è significativamente maggiore di quello di quello di Global Payments in quanto alcune società estere sono ancora in una fase di start-up o la hanno appena terminata.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle partecipazioni al netto della posizione finanziaria netta (“PFN”) al 31 dicembre 2021 (“Valore Economico”) con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2021.

TAS INTERNATIONAL

Il criterio di stima del valore economico, pro quota al 69,93%, della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2021. Alla luce dei risultati dell’*impairment test* non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore recuperabile della partecipazione al netto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è stato confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base dei tassi di sconto e di crescita di lungo termine “g”, scelti dalla Società, a seconda dei differenti flussi componenti la CGU e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori o superiori di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

“g”= base

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	113.213	91.033	76.133
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	111.867	89.687	74.787
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	61.685	46.174	35.754

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	98.761	79.483	66.531
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	97.415	78.137	65.185
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	51.579	38.098	29.040

“g”= base -1%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	103.799	84.830	71.744
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	102.454	83.484	70.398
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	55.102	41.836	32.685

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	90.488	74.032	62.674
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	89.142	72.686	61.328
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Ecceденza del Valore economico sul valore contabile	45.793	34.285	26.342

“g”= base +1%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	147.291	111.076	89.337
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	145.945	109.730	87.991
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Ecceденza del Valore economico sul valore contabile	85.515	60.190	44.988

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso -1%	Tasso base	Tasso +1%
Valore in uso CGU TAS International	128.375	96.893	77.999
PFN al 31 dicembre 2021	(1.346)	(1.346)	(1.346)
Valore economico partecipazione in TAS Int.	127.030	95.547	76.653
Valore di carico della partecipazione	16.544	16.544	16.544
Ecceденza del Valore economico sul valore contabile	72.288	50.272	37.060

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 57%.

GLOBAL PAYMENTS

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2021. Alla luce dei risultati dell’*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2021 è confrontato con il relativo valore d’uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,96% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 1,39%, scelti dalla società e con il valore d’uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,96%; 0,39%) o superiori (7,96%; 2,39%) di un punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Si riportano di seguito le risultanze del *management case*.

“g”= 1,39%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,96%	Tasso 6,96%	Tasso 7,96%
Valore in uso CGU Global Payments	187.490	153.501	129.866
PFN al 31 dicembre 2021	918	918	918
Valore economico partecipazione in Global Payments	188.408	154.419	130.784
Valore di carico della partecipazione	32.059	32.059	32.059
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	156.349	122.360	98.725

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,96%	Tasso 6,96%	Tasso 7,96%
Valore in uso CGU Global Payments	166.059	136.012	115.116
PFN al 31 dicembre 2021	918	918	918
Valore economico partecipazione in Global Payments	166.978	136.930	116.034
Valore di carico della partecipazione	32.059	32.059	32.059
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	134.918	104.871	83.975

“g”= 0,39%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,6%	Tasso 6,6%	Tasso 7,6%
Valore in uso CGU Global Payments	208.100	174.379	149.663
PFN al 31 dicembre 2020	9.798	9.798	9.798
Valore economico partecipazione in Global Payments	217.898	184.177	159.461
Valore di carico della partecipazione	32.386	32.386	32.386
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	185.511	151.790	127.075

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,96%	Tasso 6,96%	Tasso 7,96%
Valore in uso CGU Global Payments	156.351	132.246	114.516
PFN al 31 dicembre 2021	918	918	918
Valore economico partecipazione in Global Payments	157.270	133.165	115.435
Valore di carico della partecipazione	32.059	32.059	32.059
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	125.210	101.106	83.376

“g”= 2,39%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,96%	Tasso 6,96%	Tasso 7,96%
Valore in uso CGU Global Payments	236.080	184.060	150.728
PFN al 31 dicembre 2021	918	918	918
Valore economico partecipazione in Global Payments	236.999	184.978	151.647
Valore di carico della partecipazione	32.059	32.059	32.059
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	204.939	152.919	119.588

con un valore dei flussi di piano e successivi inferiori del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,96%	Tasso 6,96%	Tasso 7,96%
Valore in uso CGU Global Payments	209.005	163.021	133.555
PFN al 31 dicembre 2021	918	918	918
Valore economico partecipazione in Global Payments	209.924	163.939	134.473
Valore di carico della partecipazione	32.059	32.059	32.059
Eccedenza del Valore economico sul valore contabile	177.864	131.880	102.414

Inoltre, è stata predisposta una analisi di sensitività atta a rappresentare il punto di break-even delle risultanze del test di impairment che si raggiungerebbe attraverso la riduzione dei flussi di cassa attesi lungo tutto il periodo di piano del 70%.

Il dettaglio della voce *Partecipazione altre imprese*, valutate al *fair value*, è di seguito rappresentato:

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
Nexi S.p.A. ¹⁴	Corso Sempione, 55, Milano, Italia	57.070	1.395.087	49.744	0,003	606
Totale						606

A seguito della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. in Nexi S.p.A., con data di efficacia 1 gennaio 2022, la Società possiede ora n. 43.343 azioni di Nexi. Erano n. 27.500 le azioni possedute della ex SIA S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese negli ultimi due esercizi.

Mov. Part. Altre imprese	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Partecipazioni in SIA SpA (ora NEXI S.p.A.)	135	603	-	738
TOTALE	135	603	-	738

Mov. Part. Altre imprese	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Partecipazioni in SIA SpA (ora NEXI S.p.A.)	738	-	(132)	606
TOTALE	738	-	(132)	606

Il decremento del periodo si riferisce alla variazione del *fair value* della partecipazione.

¹⁴ Valori estratti dal bilancio al 31.12.2020.

16. CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 899 mila e sono riferiti a:

Crediti finanziari	31/12/2021	31/12/2020	var.
Depositi cauzionali locazioni	222	253	(31)
Crediti verso correlate	677	2.019	(1.342)
TOTALE	899	2.272	(1.373)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	899	2.272	(1.373)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	899	2.272	(1.373)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti verso correlate* si riferiscono al finanziamento erogato alla controllata TAS International in data 24 giugno 2020 per sostenere l'operazione di aggregazione del Gruppo Infraxis e la variazione del periodo è legata all'incasso delle quote capitali come da piano di rimborso.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del finanziamento.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del credito	Data di scadenza del credito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Saldo al 31.12.2021
Finanziamento	24/06/20	30/06/23	Euribor 3 mesi	1,30%	4.000	2.360
Finanziamento					4.000	2.360

(1) L'Accordo prevede n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, il cui pagamento potrà essere regolato con cadenza posticipata a far data dal 30 settembre 2020, la cui prima rata sarà comprensiva degli interessi di Preammortamento sino al 30 giugno 2020.

(2) L'Accordo prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 130 *basis point*.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

17. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, al 31 dicembre 2021, sono così dettagliate:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2021	31/12/2020	var.
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	1	3	(2)
Perdite fiscali	777	782	(5)
Attualizzazione TFR	140	-	140
Altre differenze fiscali temporanee	938	1.115	(177)
TOTALE	1.856	1.900	(44)

La voce ha lo scopo di rilevare le imposte sostenute in periodi anteriori a quello di competenza.

Alla luce di risultati fiscali positivi negli ultimi esercizi di Global Payments S.p.A. (società che rientra nel consolidato fiscale) ed in ragione dei positivi risultati previsti sia nel budget 2022 che per gli esercizi successivi da parte della stessa, la Società non ravvisa criticità in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio.

Si precisa che vi sono imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse non iscritte in bilancio per circa 10,2 milioni di Euro, infatti gli Amministratori hanno ritenuto di non eccedere il valore recuperabile negli anni di previsione esplicita 2022-2024 dell'esercizio predisposto ai fini del test di *impairment* applicando un'analisi di sensitività conservativa in termini di marginalità realizzata. Si ricorda, tuttavia, che alla luce dell'eliminazione del vincolo per il riporto delle stesse, la Società non perderà la possibilità di iscrivere in futuro.

18. ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 29 mila, si riferiscono quasi esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Crediti verso il personale	22	24	(2)
Altro	7	2	5
TOTALE	29	26	3
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	29	26	3
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	29	26	3
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**19. ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI**

Ammontano ad Euro 4.236 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione. La totalità delle commesse presenti al 31 dicembre 2021 sono iniziate nel corso dell'esercizio in analisi, al contrario, quelle esistenti al 31 dicembre 2020 sono interamente concluse.

Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/12/2021	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/12/2021	Valore netto 31/12/2020
Commesse in corso di esecuzione	4.636	(400)	4.236	3.552
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	4.636	(400)	4.236	3.552

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo che non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio:

F.do rischi su commesse in corso	31/12/2020	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2021
F.do rischi su commesse in corso	400	-	-	400
TOTALE	400	-	-	400

20. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 15.819 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	var.
Crediti commerciali	13.196	13.722	(526)
Crediti verso correlate	1.716	290	1.426
Ratei e risconti attivi commerciali	907	686	221
TOTALE	15.819	14.698	1.121
Entro l'esercizio successivo	15.819	14.698	1.121
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	15.819	14.698	1.121
Scaduto inferiore ad un 1 mese	534	393	141
Scaduto oltre 1 mese	9	638	(629)
Scaduto oltre 6 mesi	1.117	67	1.050
TOTALE	1.660	1.098	562

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 13.196 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.562 mila) e sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dello scaduto oltre sei mesi si riferisce ad un contenzioso da poco instaurato e ad oggi ancora in fase preliminare, per il quale non si ravvisano necessità di stanziamenti a fondo svalutazione crediti anche tenuto conto del parere dei consulenti legali della Società.

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla nota di commento 41 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso del 2021:

F.do svalutazione	31/12/2020	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.562	-	-	3.562
TOTALE	3.562	-	-	3.562

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2021	31/12/2020	var.
Assicurazioni	14	32	(18)
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	184	196	(12)
Acquisto hardware/software per rivendita	41	16	25
Sistemi informativi e di connettività	270	339	(69)
Altri	398	103	295
TOTALE	907	686	221

21. ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 656 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Crediti tributari	622	-	622
Crediti verso personale	5	5	-
Acconti a fornitori	28	31	(3)
Crediti diversi	1	9	(8)
TOTALE	656	45	611
Entro l'esercizio successivo	656	45	611
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	656	45	611
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti tributari* si riferiscono principalmente al credito IVA.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

22. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 1.366 mila e sono così dettagliati:

Crediti per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti per imposte correnti	-	160	(160)
Crediti verso correlate	1.366	718	648
TOTALE	1.366	878	488
Entro l'esercizio successivo	1.366	878	488
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.366	878	488
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Crediti verso correlate* sono verso la controllante OWL S.p.A. e si riferiscono al credito da consolidato fiscale relativo principalmente alle perdite fiscali della Società utilizzate in sede di consolidamento degli imponibili fiscali.

23. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 1.683 mila e si riferiscono alla quota a breve del finanziamento erogato alla controllata TAS International.

Crediti finanziari correnti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Crediti verso altri	1	-	1
Crediti verso correlate	1.682	1.665	17
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	1.683	1.665	18
Entro l'esercizio successivo	1.683	1.665	18
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.683	1.665	18
Scaduto inferiore ad un 1 mese	340	-	340
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	340	-	340

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

24. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 912 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2021	31/12/2020	var.
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Depositi bancari e postali	910	1.664	(754)
TOTALE	912	1.667	(755)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO****25. PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020	var.
Capitale	24.331	24.331	-
Riserva legale	1.460	630	830
Riserva straordinaria	5.725	4.898	827
Riserva da cash flow hedge	-	(8)	8
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(364)	(457)	93
Riserva da valutazione a patrimonio netto	(973)	(6.428)	5.455
Riserva da stock option	353	68	285
Utile (perdita) a nuovo	14.209	5.132	9.077
Utile (perdita) dell'esercizio	10.658	16.597	(5.939)
TOTALE	55.399	44.763	10.636

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea di TAS deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2020 della Società:

- per Euro 830 mila, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.;
- per Euro 15.768 mila a nuovo.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2020
Riserva valutazione attuariale 1.1.2020	(396)
Effetto valutazione attuariale	(61)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2020	(457)
Movimentazione riserva valutazione attuariale	2021

Riserva valutazione attuariale 1.1.2021	(457)
Effetto valutazione attuariale	(47)
Riclassifica dell'utile da valutazione a equity del precedente esercizio e altri movimenti	127
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	13
Riserva valutazione attuariale 31.12.2021	(364)

La *Riserva da valutazione a patrimonio netto* si genera dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni nelle società controllate.

Viene di seguito riportata la movimentazione dell'esercizio:

Movimentazione riserva da valutazione a patrimonio netto	2020
Riserva da valutazione a patrimonio netto 1.01.2020	(6.126)
Effetti patrimoniali da riserva attuariale	(71)
Effetti patrimoniali da riserva di conversione	(231)
Riserva da valutazione a patrimonio netto 31.12.2020	(6.428)
Movimentazione riserva valutazione patrimonio netto	2021
Riserva da valutazione a patrimonio netto 1.01.2021	(6.428)
Effetti patrimoniali da riserva attuariale	(36)
Riclassifica di PN	4.892
Effetti patrimoniali da riserva di conversione	599
Riserva da valutazione a patrimonio netto 31.12.2021	(973)

La voce *Riserva da stock option* fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Si evidenzia che in data 25 febbraio 2022 il consiglio di TAS ha deliberato di consentire ai beneficiari di tale piano di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni.

Conseguentemente i titoli in circolazione, come comunicato in data 28 marzo 2022, sono n. 83.880.761 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.704.330,23.

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	24.331	B	-	-	-
Altre Riserve					
Riserva da fair value	-	A,B,C	-	-	-
Riserva da valut. partecipazioni in società controllate con il metodo del patrimonio nettoPN	(973)	A,B,C	(973)	-	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(364)	A,B,C	(364)	-	-
Altre Riserve	353	A	353	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.460	B	1.460	-	-
Riserva straordinaria	5.725	A,B,C	5.725	-	-
Utile / (perdita) a nuovo	14.209	A,B,C	14.209	-	-
Utile / (perdita) esercizio corrente	10.658	A,B,C	10.658	-	-
Totale	55.399		31.068	-	-
Quota non distribuibile			6.003		
Residua quota distribuibile			25.065		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano ad Euro 6.003 mila a copertura della riserva legale pari al quinto del capitale sociale, ai costi di sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale da ammortizzare ed ai plusvalori derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. La residua quota distribuibile è pari ad Euro 25.065 mila.

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota di commento n. 39 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**26. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2021	31/12/2020	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	1.125	1.416	(291)
TOTALE	1.125	1.416	(291)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '20
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2020	3.588
Conferimento ramo Global Payments SpA	(2.264)
Accantonamento del periodo	576
Interest costs	8
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(576)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(17)
Acquisizione ramo Otik	40
Risultato attuariale	61
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2020	1.416

Movimentazione Fondo TFR	Anno '21
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2021	1.416
Conferimento ramo CM	(198)
Accantonamento del periodo	512
Interest costs	2
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(533)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(121)
Risultato attuariale	47
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2021	1.125

I movimenti della passività nel periodo comprendono, oltre all'impatto legato alla cessione del ramo CM, nell'ambito dell'operazione Elidata, Euro 512 mila di accantonamenti, versamenti al fondo tesoreria INPS Euro 533 mila, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 121 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 47 mila ed *interest costs* per Euro 2 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%
Tasso annuo di inflazione:	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 7-10 e 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR della Società:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2021	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	1.115	- 9,99	-0,9%
- 1% sul tasso di turnover	1.135	10,28	0,9%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.139	13,60	1,2%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.111	- 14,06	-1,2%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.102	- 22,51	-2,0%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.148	22,55	2,0%

27. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 352 mila e sono così dettagliati:

Fondo rischi	31/12/2021	31/12/2020	var.
Accantonamento per rischi	175	175	-
Altri accantonamenti	177	-	177
TOTALE	352	175	177

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '20
Saldo di apertura 1.1.2020	472
Incrementi	70
Riclassifica Fondo rischi commesse in corso	(172)
Utilizzi	(195)
Fondo rischi al 31.12.2020	175

Movimentazione Fondo rischi	Anno '21
Saldo di apertura 1.1.2021	175
Incrementi	177
Utilizzi	-
Fondo rischi al 31.12.2021	352

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferiscono alla quota di perdite della società controllata Mantica Italia eccedente il valore della partecipazione. Dopo averne azzerato il valore dell'interessenza, le ulteriori perdite sono state accantonate e rilevate come passività.

28. FONDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il fondo imposte differite ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 21 mila.

Fondi per imposte differite	31/12/2021	31/12/2020	var.
Fondi per imposte differite	21	38	(17)
TOTALE	21	38	(17)

29. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 6.100 mila sono di seguito dettagliati:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 di cui:	4.097	5.416	(1.319)
- <i>Diritti di utilizzo Fabbricati</i>	3.973	5.214	(1.241)
- <i>Diritti di utilizzo Automezzi</i>	124	202	(78)
Debiti verso correlate	-	3.345	(3.345)
Debiti verso banche per finanziamenti	2.005	4.176	(2.171)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(2)	(13)	11
TOTALE	6.100	12.924	(6.824)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	5.090	11.124	(6.034)
Oltre i 5 anni	1.010	1.800	(790)
TOTALE	6.100	12.924	(6.824)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso correlate* si riferivano alla quota a lungo del finanziamento erogato dalla controllata Global Payments S.p.A. che è stato compensato con il dividendo deliberato dalla controllata nel corso dell'esercizio.

I *Debiti verso banche per finanziamenti* si riferiscono alla quota a lungo dei finanziamenti in capo alla Società. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Costo ammortizzato al 31.12.2021 (3)	Saldo al 31.12.2021
--------------------	-------------------------------	---------------------------------	----------------------------	------------	-----------------	--------------------------------------	---------------------

BANCO BPM	24/06/20	30/06/23	Euribor 3 mesi	1,25%	4.000	(13)	2.006
INTESA	10/07/20	10/07/24	Euribor 1 mese	1,30%	2.500	-	2.156
Totale					6.500	(13)	4.162

- (1) L'Accordo con BANCO BPM prevede n. 1 rata di pre-ammortamento con scadenza il 30/06/2020 e n. 36 rate di ammortamento, con periodicità mensile, di cui la prima con scadenza il 31/07/2020 e l'ultima il 30/06/2023. L'Accordo con INTESA prevede n. 12 rate di pre-ammortamento con scadenza il 10/07/2021 e n. 36 rate di ammortamento con periodicità mensile, di cui la prima il 10/08/2021 e l'ultima il 10/07/2024.
- (2) L'Accordo con BANCO BPM prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 125 *basis point* mentre quello con INTESA prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 1 mese ed uno Spread di 130 *basis point*.
- (3) Costo ammortizzato residuo

Il finanziamento bancario di BANCO BPM è garantito da una fidejussione di pari importo concessa da OWL S.p.A. (società controllante della Capogruppo) mentre quello di INTESA è garantito per il 90% dal Medio Credito Centrale.

PASSIVITA' CORRENTI**30. DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 21.533 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2021	31/12/2020	var.
Acconti	150	54	96
Debiti verso fornitori	2.415	2.571	(156)
Debiti verso correlate	16.281	8.321	7.960
Passività da contratti con i clienti	2.681	3.837	(1.156)
Ratei passivi commerciali	6	1	5
TOTALE	21.533	14.784	6.749
Entro l'esercizio successivo	21.533	14.784	6.749
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21.533	14.784	6.749
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.536	855	681
Scaduto oltre 1 mese	6.909	1.164	5.745
TOTALE	8.445	2.019	6.426

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2021 è interamente riferito a debiti di natura commerciale esigibili entro 12 mesi.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. La riduzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere al conferimento del “ramo CM” descritto in precedenza.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 41 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

31. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 3.532 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Debiti tributari	531	1.116	(585)
Debiti verso istituti di previdenza	824	1.058	(234)
Debiti diversi	2.177	2.405	(228)
TOTALE	3.532	4.579	(1.047)
Entro l'esercizio successivo	3.532	4.579	(1.047)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.532	4.579	(1.047)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	var.
Debiti per IRPEF	524	575	(51)
Debiti per IVA	-	540	(540)
Altri debiti tributari	7	1	6
TOTALE	531	1.116	(585)
Entro l'esercizio successivo	531	1.116	(585)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	531	1.116	(585)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2021	31/12/2020	var.
Debiti verso INPS	706	936	(230)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	118	122	(4)
TOTALE	824	1.058	(234)
Entro l'esercizio successivo	824	1.058	(234)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	824	1.058	(234)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2021	31/12/2020	var.
Debiti verso personale dipendente	1.300	2.209	(909)
Altri debiti diversi	877	196	681
TOTALE	2.177	2.405	(228)
Entro l'esercizio successivo	2.177	2.405	(228)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.177	2.405	(228)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2021 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti. Al 31 dicembre 2021 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti. L'incremento della voce "altri debiti diversi" si riferisce per Euro 365 mila al regolamento di alcune partite incassate da TAS ma relative al ramo CM conferito a Elidata, nonché a costi per incentivazione all'esodo.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

32. DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 2.906 mila e sono così dettagliati:

Debiti finanziari correnti	31/12/2021	31/12/2020	var.
Altri debiti finanziari	-	943	(943)
<i>Fair Value</i> strumenti finanziari derivati	1	11	(10)
Debiti verso banche	10	8	2
Debiti verso banche per finanziamenti	2.171	1.668	503
Debiti verso correlate	-	1.655	(1.655)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	734	861	(127)
- <i>Diritti di utilizzo Fabbricati</i>	613	638	(25)
- <i>Diritti di utilizzo Automezzi</i>	121	131	(10)
- <i>Diritti di utilizzo Altri beni</i>	-	92	(92)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(11)	(43)	32
Ratei e risconti finanziari	1	2	(1)
TOTALE	2.906	5.105	(2.199)
Entro l'esercizio successivo	2.906	5.105	(2.199)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.906	5.105	(2.199)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

I *Debiti verso banche per finanziamenti* si riferiscono alla quota a breve dei finanziamenti accesi dalla Società di cui alla precedente nota 27.

I *Debiti verso correlate* si riferivano alla quota a breve del finanziamento erogato dalla controllata Global Payments SpA compensato, nel corso dell'esercizio, con il dividendo deliberato dalla controllata.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati Interest Rate Swap della Capogruppo. Tale valutazione al 31 dicembre 2021 risulta essere negativa e pari ad Euro 1 mila. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* degli *interest rate swap* è determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tabella seguente riporta i dettagli dei due contratti in essere ed i rispettivi *fair value*:

Tipo di operazione finanziaria	Data iniziale	Scadenza	Tasso parametro Banca	Tasso parametro Cliente	Nozionale in Euro	Banca di riferimento	Fair value
IRS	01/07/2020	30/06/2023	Euribor 3m	Euribor 3m + 1,25%	4.000.000	BANCO BPM	-
IRS	07/07/2020	07/07/2024	Euribor 1m	Euribor 1m + 1,30%	2.500.000	INTESA	(1)
						TOTALE	(1)

Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti accesi nell'esercizio.

Si evidenzia che la variazione del *fair value* è stata registrata nel conto economico complessivo ed accumulata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto come prevede l'IFRS 9 poichè trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'hedge accounting risultano rispettati. Le coperture del *fair value* sono risultate efficaci e pertanto nulla è stato rilevato a conto economico

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2021, esclusivamente in Euro, è la seguente (valori di bilancio):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro di cui:	-	9.007	-
- Finanziamenti bancari	-	4.176	-
- Debiti finanziari IFRS 16	-	4.831	-
TOTALE	-	9.007	-

In particolare per la determinazione della passività finanziaria per i leasing IFRS 16 è stato utilizzato un *incremental borrowing rate* pari al 4% alla data di prima entrata in vigore del principio mentre per i successivi contratti accesi è stato utilizzato un tasso pari al 1,30% in linea con tassi applicati ai finanziamenti in essere della Società.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti della Società alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/2021	31/12/2020
da 0 a 6 mesi	4.176	10.844

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società:

Debiti finanziari	31/12/2021	31/12/2020	var.
Non correnti	6.100	12.924	(6.824)
Correnti	2.906	5.105	(2.199)
TOTALE	9.006	18.029	(9.023)

Movimentazione	Anno '20
Saldo di apertura al 1.1.2020	13.701
Pagamento rata acquisto TAS EE	(557)
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(1.489)
Debito residuo Ramo Otik	386
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari	128
Accensione finanziamento bancario BANCO BPM	4.000
Accensione finanziamento bancario INTESA	2.500
Rimborso finanziamenti bancari	(656)
Estinzione finanziamento verso controllante Owl SpA	(5.000)
Accensione finanziamento da controllata Global Payments SpA	5.000
Variazione altri debiti bancari e finanziari	16
Saldo di chiusura al 31.12.2020	18.029

Movimentazione	Anno '21
Saldo di apertura al 1.1.2021	18.029
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(1.446)
Debito residuo Ramo Otik	(386)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari	43
Rimborso finanziamenti bancari	(1.669)
Pagamento Basilichi-Nexi	(557)
Chiusura finanziamento da controllata Global Payments SpA	(5.000)
Variazione altri debiti bancari e finanziari	(8)
Saldo di chiusura al 31.12.2021	9.006

Il 31 dicembre 2021, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2021	Utilizzi 31.12.2021	Disp. di fido 31.12.2021	Disp. di fido 31.12.2020
Linee di Cassa	30	-	30	30
Linee Autoliquidanti	1.000	-	1.000	1.000
Linee Finanziamenti	4.175	(4.175)	-	-
Totale Affidamenti Bancari	5.205	(4.175)	1.030	1.030
Linee Factoring	4.700	-	4.700	2.732
Totale Affidamenti Factoring	4.700	-	4.700	2.732
Totale Linee Bancarie/Factoring	9.905	(4.175)	5.730	3.762
Disponibilità liquide			912	1.667
Totale			6.642	5.429

La riserva di liquidità della Società, pari ad Euro 6,6 milioni, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio. Tuttavia si evidenzia per completezza di informazione che la riserva di liquidità della società interamente controllata Global Payments, al 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 5.426 mila.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico che riflettono l'operazione, più volte citata del conferimento del ramo CM, con effetto 1 novembre 2021, alla società controllata Elidata S.p.A.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 41 della presente sezione.

33. RICAVI

Ricavi	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Ricavi	13.887	15.522	(1.635)	(10,5%)
(di cui verso correlate)	1.433	1.004	429	42,7%
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	799	2.435	(1.636)	(67,2%)
Totale Ricavi Caratteristici	14.686	17.957	(3.271)	(18,2%)
Altri ricavi	7.618	6.057	1.561	25,8%
(di cui verso correlate)	7.178	5.587	1.591	28,5%
TOTALE	22.304	24.014	(1.710)	(7,1%)

Al 31 dicembre 2021 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 22.304 mila, rispetto ad Euro 24.014 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 14.686 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 17.957 mila nel 2020);
- Euro 7.618 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 6.057 mila nel 2020).

In particolare la voce *Altri ricavi* include Euro 7.060 mila (Euro 5.500 mila al 31 dicembre 2020) di costi riaddebitati alla società Global Payments, per l'esercizio 2021, delle funzioni di staff e corporate rimasti in capo a TAS con la cessione del Ramo Pagamenti.

Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	var.	var. %
- Licenze	1.082	7,4%	5.795	32,3%	(4.713)	(81,3%)
- Manutenzioni	2.190	14,9%	2.251	12,5%	(61)	(2,7%)
- Servizi	7.784	53,0%	6.188	34,5%	1.596	25,8%
- Royalties e canoni di utilizzo	2.498	17,0%	2.764	15,4%	(266)	(9,6%)
- Canoni di assistenza	1.132	7,7%	959	5,3%	173	18,0%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	14.686	100,0%	17.957	100,0%	(3.271)	(18,2%)

I ricavi fanno riferimento alle attività di Extended ERP e di Capital Market, quest'ultima rimasta in capo alla Società, fino alla data del 31 ottobre 2021, a seguito della cessione del ramo CM.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	var.	var. %
- Italia	13.809	94,0%	17.145	95,5%	(3.336)	(19,5%)
- Germania	135	0,9%	146	0,8%	(11)	(7,5%)
- Gran Bretagna	96	0,7%	119	0,7%	(23)	(19,3%)
- Spagna	69	0,5%	31	0,2%	38	>100%
- Svizzera	571	3,9%	509	2,8%	62	12,2%
- Altro	6	0,0%	7	0,0%	(1)	(14,3%)
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	14.686	100,0%	17.957	100,0%	(3.271)	(18,2%)

I ricavi dell'area Italia rappresentano il 94% del totale.

34. COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	156	256	(100)	(39,1%)
Costi del personale	10.664	11.395	(731)	(6,4%)
Per servizi	9.613	9.584	29	0,3%
Altri costi	817	1.102	(285)	(25,9%)
TOTALE COSTI	21.250	22.337	(1.087)	(4,9%)

Nella tabella seguente si è proceduto a depurare, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, l'impatto legato all'IFRS 16 ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	156	256	(100)	(39,1%)
Costi del personale	11.396	12.160	(764)	(6,3%)
Per servizi	10.510	10.012	498	5,0%
Altri costi:	1.949	2.292	(343)	(15,0%)
- Godimento beni di terzi al netto effetto IFRS 16	1.184	1.235	(51)	(4,1%)
- Accantonamento per rischi	-	370	(370)	(100,0%)
- Altri costi operativi	765	687	78	11,4%
TOTALE COSTI CORE	24.011	24.720	(709)	(2,9%)
Impatto IFRS 16	(1.132)	(1.190)	58	4,9%
Costi capitalizzati per sviluppo software	(1.949)	(1.626)	(323)	(19,9%)
Costi non ricorrenti	320	433	(113)	(26,1%)
TOTALE	21.250	22.337	(1.087)	(4,9%)

Si evidenzia che tutti i contratti di locazione delle sedi sono rimasti in capo alla Società.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 11.396 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Salari e stipendi	8.371	8.872	(501)	(5,6%)
Oneri sociali	2.415	2.630	(215)	(8,2%)
Accantonamento TFR	512	576	(64)	(11,1%)
Altri costi	98	82	16	19,5%
TOTALE	11.396	12.160	(764)	(6,3%)

L'incidenza sui ricavi totali della Società è pari al 51% come al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente mostra l'organico di TAS al 31 dicembre 2021. Il numero dei dipendenti passati con il ramo CM è stato pari a 16:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	var.
- Dirigenti	15	16	(1)
- Quadri	30	45	(15)
- Impiegati	110	115	(5)
TOTALE	155	176	(21)

I costi per servizi, sono pari ad Euro 10.510 mila con un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Sviluppo e progettazione software	3.231	2.686	545	20,3%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.481	3.055	(574)	(18,8%)
Compensi e rimborsi agli amministratori e sindaci e comitati	1.258	1.014	244	24,1%
Spese viaggi e trasferte	172	127	45	35,4%
Consulenze e società di revisione	829	712	117	16,4%
Servizi informatici in outsourcing	1.004	968	36	3,7%
Utenze e logistica	306	372	(66)	(17,7%)
Assicurazioni	327	255	72	28,2%
Marketing e Comunicazione	492	435	57	13,1%
Servizi per il personale	313	336	(23)	(6,8%)
Altri servizi	97	52	45	86,5%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	10.510	10.012	498	5,0%

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 320 mila (433 mila al 31 dicembre 2020), che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	320	Operazioni straordinarie e due diligence <i>change of control</i>
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	320	

35. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce passa da Euro 2.837 mila ad Euro 3.156 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Software capitalizzato	1.731	1.246	485	38,9%
Altre immobilizzazioni immateriali	148	175	(27)	(15,4%)
Immobilizzazioni materiali	1.277	1.416	(139)	(9,8%)
TOTALE	3.156	2.837	319	11,2%

36. RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad Euro 4.973 mila rispetto ad un saldo netto di rivalutazioni e svalutazioni pari ad Euro 6.136 mila del precedente esercizio. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota n. 15.

37. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, positivo e pari ad Euro 6.555 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Proventi da partecipazioni controllate	-	9.432	(9.432)	(100,0%)
Proventi da crediti immobilizzati	37	76	(39)	(51,3%)
Proventi da contabilizzazione fair value	-	603	(603)	(100,0%)
Proventi diversi	6.986	187	6.799	>100%
Differenze attive su cambi	-	3	(3)	(100,0%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	7.023	10.301	(3.278)	(31,8%)
Interessi passivi e altri oneri fin.	(336)	(501)	165	32,9%
Oneri da contabilizzazione fair value	(132)	-	(132)	-
Interessi passivi verso controllante OWL	-	(72)	72	100,0%
Differenze passive su cambi	-	(10)	10	100,0%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(468)	(583)	115	19,7%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	6.555	9.718	(3.163)	(32,5%)

I *Proventi diversi* si riferiscono agli effetti contabili derivanti dalla conferimento del ramo CM nell'ambito dell'operazione acquisizione di Elidata per la cui trattazione si rimanda a quanto commentato in precedenza nella nota illustrativa n. 2.

Gli *Oneri da contabilizzazioni fair value* sono legate alla variazione del *fair value* della partecipata SIA S.p.A. (ora NEXI S.p.A.).

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 501 mila del 2020 ad Euro 336 mila al 31 dicembre 2021 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari, factoring e commissioni bancarie per Euro 87 mila (Euro 66 mila nel 2020);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 43 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti bancari (Euro 178 mila nel 2020);
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 2 mila (Euro 8 mila nel 2020) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR;
- l'effetto dell'esercizio, pari ad Euro 203 mila, relativo all'IFRS 16 (Euro 250 mila nel 2020).

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dai finanziamenti accessi durante l'esercizio. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Tuttavia sono stati stipulati contestualmente all'accensione dei finanziamenti dei contratti *Interest Rate Swap* con finalità di copertura per i cui dettagli si rimanda alle note di commento n. 32.

Conseguentemente un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti di cui sopra non comporterebbe nessun impatto nel bilancio consolidato.

38. IMPOSTE

Le imposte includono un provento da consolidato fiscale nei confronti della controllante OWL per Euro 1.270 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2021	31/12/2020	var.	var. %
Imposte correnti	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	(1.270)	(857)	(413)	(48,2%)
Imposte differite	39	(1.045)	1.084	>100%
TOTALE	(1.231)	(1.902)	671	35,3%

Il dettaglio delle imposte differite attive è riportato nella nota 17.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale IRES	31/12/2021	31/12/2020
Utile prima delle imposte	9.427	14.696
Aliquota teorica (IRES)	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	2.262	3.527
Maggiori imposte da costi non deducibili	378	896
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(3.996)	(4.485)
minori imposte per utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	1.356	62
TOTALE	-	-

Riconciliazione onere fiscale IRAP	31/12/2021	31/12/2020
Saldo Valori Contabili IRAP = (A-B) + B.9 + B.10.d) + B.12 + B.13	8.800	10.867
Aliquota teorica (IRAP 4,19%: media pond tra regioni con aliquota 3,9% e Lombardia con 4,82%)	4,20%	4,19%
Imposte teoriche	369	455
Maggiori imposte da costi non deducibili	684	61
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(177)	(79)
minori imposte per cuneo fiscale	(876)	(437)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	-	-
TOTALE	-	-

39. ALTRI UTILI / (PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity	563	(302)	865
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(47)	(61)	14
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	7	(10)	17
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	13	3	10
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	536	(370)	906

Gli *Utili / (perdite) relative alle partecipazioni valutate ad equity* si riferiscono agli effetti da valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate relativi al conto economico complessivo.

40. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2021 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per agli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi/Euro
Revisione Contabile	Revisore della Società	TAS S.p.A.	117.000
Servizi diversi dalla revisione*	Revisore della Società	TAS S.p.A.	17.000

* Includono l'esame limitato sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'attività di revisione contabile delle spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo.

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2021, intrattenuti con parti correlate:

	GLOBAL PAYMENTS SPA	ELIDATA SPA	INFRAxis LTD	TAS FRANCE	TAS GERMANY	TAS IBERIA	TAS INT. S.A.	OWL	GUM CONSULTING
Crediti Commerciali	1.282	191	-	10	-	127	106	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	2.360	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	1.366	-
Debiti Commerciali	(15.425)	(555)	(1)	(227)	-	(8)	(67)	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(63)
Costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per materie prime	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(2.194)	(38)	-	(262)	-	(4)	(244)	-	(375)
Oneri Finanziari	(30)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi	798	45	4	-	8	69	509	-	-
Ricavi per servizi	7.060	118	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	37	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	1.270	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti tra la Società e la controllante OWL SpA si riferiscono alla contabilizzazione dei rapporti relativi al consolidato fiscale;
- I rapporti con la Società Global Payments si riferiscono principalmente a commesse fatturate direttamente dalla Società ma di competenza della controllata. Gli altri ricavi si riferiscono ai costi di struttura e corporate di competenza della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza hanno riguardato il compenso comprensivo dei rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società;
- I costi per servizi nei confronti delle altre società correlate riguardano principalmente le giornate lavorate dai dipendenti su progetti e commesse della Società;
- I ricavi verso le altre imprese correlate, invece, fanno riferimento principalmente alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della società correlata;

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	15.819	1.716	10,8%
Crediti finanziari correnti	1.683	2.360	140,2%
Crediti per imposte correnti	1.366	1.366	100,0%
Debiti commerciali	(21.533)	(16.281)	75,6%
Debiti finanziari correnti	(2.906)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(9.613)	(3.117)	32,4%
Ricavi commerciali	13.887	1.433	10,3%
Altri ricavi	7.618	7.178	94,2%
Imposte	1.231	1.270	103,2%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	7.023	37	0,5%
Oneri Finanziari	(468)	(30)	6,3%

42. EVENTI SUCCESSIVI

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- in data **25 febbraio 2022** il consiglio di TAS, alla luce del cambio di controllo di TAS intervenuto il 25 gennaio u.s., nonché della conseguente offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria in corso avente ad oggetto azioni TAS promossa da Solidus BidCo S.p.A. (l'“Offerta”), in conformità a quanto previsto dal regolamento attuativo del vigente piano di stock option 2020- 2022 di TAS e previo parere del comitato per le nomine e la remunerazione, ha deliberato di consentire ai beneficiari di tale piano di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni affinché i beneficiari possano eventualmente aderire all'Offerta con le azioni TAS rivenienti dall'esercizio delle opzioni.
Conseguentemente i titoli in circolazione, come comunicato in data 28 marzo 2022, sono n. 83.880.761 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.704.330,23.

in data **16 marzo 2022** TAS ha firmato un accordo con Piteco, software house italiana di soluzioni gestionali per la tesoreria aziendale e la pianificazione finanziaria. Si avvia così una collaborazione strategica con il preciso obiettivo di supportare l'esecuzione delle strategie di crescita internazionale delle aziende semplificando per loro l'accesso alla rete SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication - il principale sistema di interscambio utilizzato dalle banche per effettuare pagamenti transfrontalieri rapidi e sicuri.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino si rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa n. 3.

43. NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2021	31/12/2020	var.
- Dirigenti	15	16	(1)
- Quadri	30	45	(15)
- Impiegati	110	115	(5)
TOTALE	155	176	(21)

Il numero dei dipendenti conferiti con il ramo CM è stato pari a 16.

44. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti

deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da TAS Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per TAS non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.

45. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2021.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partecipaz. a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Fair value dei compensi equity	Totale	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile	
											Compensi fissi sul totale (%)	Compensi variabili sul totale (%)
Dario Pardi compensi nella Società compensi da controllate	Presidente	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	399.624 375.000 24.624			-			399.624 375.000 24.624	100,0% 100,0% 100,0%	0,0% 0,0% 0,0%
Valentino Bravi compensi nella Società compensi da controllate	Amm. Delegato	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	484.624 460.000 24.624		3.331 3.331	-	25.000 25.000		512.954 488.331 24.624	100,0% 100,0% 100,0%	0,0% 0,0% 0,0%
Fabio Bravi compensi nella Società compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	29.624 15.000 14.624		761 761	-	108.000 108.000		138.385 123.761 14.624	100,0% 100,0% 100,0%	0,0% 0,0% 0,0%
Carlotta De Franceschi compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Giancarlo Maria Albini compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	10.000					25.000	100,0%	0,0%
Roberta Viglione compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Ambrosella Ilaria Landonio compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	15.000	5.000					20.000	100,0%	0,0%
Umberto Pardi compensi nella Società compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	33.495 15.000 18.495			9.247	111.892		154.634 15.000 139.634	94,0% 100,0% 93,4%	6,0% 0,0% 6,6%
Annunziata Magnotti compensi da controllate	Consigliere	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	10.000	3.333					13.333	100,0%	0,0%
Totale compensi amministratori				1.017.365	28.333	4.092	9.247	244.892		- 1.303.930	99,3%	0,7%
Antonio Mele compensi nella Società compensi da controllate	Presidente	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	41.600 17.680						41.600 17.680		
Diana Rizzo compensi da controllate	Effettivo	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	31.200						31.200		
Luca Maria Tesio compensi da controllate	Effettivo	01/01-31/12/2021	Approv. bilancio 2022	31.200						31.200		
Totale compensi sindaci				121.680						- 121.680	100,0%	0,0%
TOTALE COMPENSI				1.139.045	28.333	4.092	9.247	244.892		- 1.425.610	99,4%	0,6%
Dirigenti con responsabilità strategiche compensi nella Società compensi da controllate				605.151 550.000 55.151		11.008 11.008				- 616.159 561.008 55.151	100,0%	0,0%

* Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2021.

Casalecchio di Reno, 15 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Valentino Bravi', is written over the printed name. The signature is stylized and somewhat abstract, with a large initial 'V' and a long, sweeping tail.

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante OWL S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di OWL S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

OWL S.P.A.

Sede legale: Via Dell'Annunciata, 23/4 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2020	31/12/2019
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	93.654.114	39.585.721
C Attivo circolante	2.566.811	2.841.818
D Ratei e risconti	22.354	51.721
TOTALE ATTIVO	96.243.279	42.479.260
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2020	31/12/2019
A Patrimonio Netto	90.559.279	35.049.810
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	25.084.413	25.084.413
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	7.245.397	2.832.393
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	58.109.469	7.013.004
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	5.683.907	7.429.450
E Ratei e risconti	93	-
TOTALE PASSIVO	96.243.279	42.479.260
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2020	31/12/2019
A Valore della produzione	-	6.503
B Costi della produzione	(523.965)	(737.070)
C Proventi e oneri finanziari	(165.031)	7.602.044
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	57.905.674	(76.923)
E Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	892.791	218.450
Utile (perdita) dell'esercizio	58.109.469	7.013.004



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 15 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00147 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N.58/1998

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (qui di seguito anche "TAS" o "Società") è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza posta in essere, e sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali e di vigilanza nel rispetto delle norme del codice civile del D. Lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, più avanti anche "TUF", conformandosi ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob (tra le quali, in particolare, la Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006).

Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della CONSOB n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Come reso noto al mercato con comunicato stampa del 28 gennaio 2022, la Società ha ritenuto di avvalersi della possibilità di cui all'art. 2364, comma 2, 2^a parte c.c., rinviando la convocazione dell'assemblea entro i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, ed in particolare l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie della TAS annunciata in data 25 gennaio 2022 da parte di Solidus BidCo S.p.A. ("Solidus BidCo"), società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V., gestiti da Rivean Capital B.V. ("Rivean Capital", già Gilde Buy Out Partner B.V.).

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di OWL S.p.A. (di seguito "OWL" o la "Controllante"), a sua volta controllata da Solidus BidCo; alla data della presente relazione è posseduta al 72,91% da OWL S.p.A. e dal 21,21% da Solidus BidCo.

Il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione in data 21 aprile 2022. La presente relazione è stata approvata dal Collegio sinda-

cale in data 28 aprile 2022 per la finalità della pubblicazione di cui all'art. 154-ter, comma 1, terzo periodo, del TUF.

1. Andamento della Società e del Gruppo *impairment test* e continuità aziendale, perimetro di Gruppo

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 di TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari a Euro 4.354 migliaia, a fronte di un utile di Euro 8.817 migliaia del precedente esercizio, ed un patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 49.550 migliaia a fronte di Euro 37.968 migliaia al 31 dicembre 2020. Il conto economico consolidato registra ricavi totali per Euro 64.953 migliaia (Euro 61.654 migliaia nel 2020), con un aumento dei ricavi *core* per Euro 2.896. L'EBITDA del gruppo è risultato pari a Euro 15.666 migliaia rispetto a Euro 16.333 migliaia nel 2020. Il risultato operativo (EBIT) del periodo, dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, è pari a Euro 5.561 migliaia a fronte di Euro 7.936 migliaia nel 2020.

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 9.114 migliaia includendo l'effetto connesso al recepimento dell'IFRS 16 (Euro – 6.412 migliaia nel 2020) al lordo dell'IFRS 16; escludendo l'IFRS 16 la posizione finanziaria netta consolidata è negativa per Euro 1.845 migliaia contro una posizione finanziaria netta consolidata positiva nel 2020 di Euro 1.612 migliaia.

Il bilancio consolidato include gli effetti, dal 1° novembre 2021, dell'acquisizione da parte di TAS del 55% del capitale sociale della società di diritto italiano Elidata S.p.A. ("Elidata"), società che opera nella realizzazione dei sistemi di interconnessione ai mercati finanziari internazionali. L'operazione di acquisizione è avvenuta mediante il conferimento, da parte di TAS, della propria *business unit* Capital Market ("Ramo CM") nella Elidata mediante un aumento di capitale riservato in esito al quale TAS ha acquisito una partecipazione pari al 51,7% del capitale sociale di Elidata ed il successivo acquisto per contanti da parte di TAS di un'ulteriore quota pari al 3,3% del capitale sociale di Elidata. Si precisa che il fair value di Elidata e del Ramo CM sono stati oggetto di perizia da parte di consulenti indipendenti

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione ed al par. 2 delle Note Illustrative, cui si rinvia, sono dettagliatamente riportati:

- le modalità di esecuzione dell'acquisizione;
- il corrispettivo dell'acquisizione, pari a Euro 15,1 mln;
- il dettaglio delle attività e passività acquisite;
- gli effetti derivanti dalla c.d. *purchase price allocation* ("PPA") già effettuata dalla Società con riferimento all'operazione di aggregazione.

In particolare, in esito al processo della PPA sono stati iscritti nel bilancio di TAS: (i) immobilizzazioni immateriali per Euro 5.399 migliaia di cui Euro 3.842 migliaia quale "*custo-*

mer list”, Euro 723 migliaia quale *goodwill* (da fusione C64 s.r.l.), Euro 732 migliaia quale software sviluppato internamente; (ii) passività per Euro 7.794 migliaia, di cui Euro 3.722 migliaia di passività finanziarie, Euro 789 migliaia di TFR e altri fondi ed Euro 3.283 migliaia di altre passività; (iii) Euro 4.882 migliaia quale *goodwill*.

Il progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 (di seguito anche “bilancio separato”), che Vi viene presentato per approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 10.658 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 55.399 migliaia, che si raffrontano con un risultato di Euro 16.597 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 44.763 migliaia al 31 dicembre 2020. I ricavi della TAS ammontano ad Euro 22.304 migliaia (rispetto ad Euro 24.014 migliaia dell’esercizio 2020), il risultato operativo è positivo per Euro 2.872 migliaia (Euro 4.977 migliaia nel 2020). La posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 6.411 migliaia (negativa per Euro 14.696 migliaia nel 2020).

A livello consolidato, il capitale investito netto è pari a Euro 60.000 migliaia (Euro 44.594 migliaia nel 2020) e ricomprende, tra l’altro, Euro 31.574 migliaia di avviamenti (Euro 25.637 migliaia nel 2020) ed Euro 6.609 migliaia di “diritti di utilizzo” ex IFRS 16 (Euro 7.199 migliaia nel 2020); le altre immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 21.916 migliaia (erano 17.535 migliaia nel 2020), di cui Euro 7.579 migliaia riferibili ai *software* sviluppati internamente, ed Euro 14.122 migliaia di altri *intangible* come risultante del processo di *purchase price allocation* di Infraxis A.G., TAS EE d.o.o. ed Elidata.

L’incremento dei debiti finanziari è legato ai finanziamenti bancari ottenuti per Euro 9.114 migliaia ed alla passività, pari ad Euro 12,5 milioni, relativa all’opzione *put & call* con gli azionisti ex Infraxis.

A livello di bilancio separato, il capitale investito netto è pari a Euro 60.911 migliaia (Euro 57.188 nel 2020); di questi Euro 56.058 migliaia sono riferiti alle Partecipazioni, valutate al patrimonio netto (Euro 48.692 migliaia nel 2020): la voce include nella sostanza i precedenti avviamenti di Euro 15.393 migliaia nel 2019 “conferiti” alla Global Payments, ed Euro 5.508 migliaia (Euro 7.207 migliaia nel 2019) di “diritti di utilizzo” ex IFRS 16 e del prezzo di acquisizione di Elidata. Gli avviamenti sono stati iscritti in bilancio con il consenso del Collegio sindacale ove richiesto.

L’esercizio 2021 si è caratterizzato, tuttavia, per la conclusione dell’accordo di cessione del controllo della Società ai fondi di Rivean Capital (già Gilde Buy Out Partner), uno dei più importanti operatori di *private equity* continentali, specializzato nelle entità *mid-market* e focalizzato sulla crescita.

Con i comunicati stampa del data 21 ottobre 2021 e 10 gennaio 2022, la Società ha reso noto il raggiungimento di un accordo per l’acquisto da parte di Solidus BidCo (società il cui capitale sociale è indirettamente detenuto dai fondi da Rivean Capital: Gilde Buy-Out Fund VI C.V. e Gilde Buy-Out Fund VI 2 C.V.) dell’intero capitale sociale di GUM International e 2BP

S.r.l. ("2BP") e quindi, indirettamente, dell'intero capitale sociale di OWL, controllante diretta di TAS.

In data 25 gennaio 2022, la Società ha comunicato al mercato l'esecuzione ("Closing") del contratto di compravendita (il "Contratto di Compravendita").

Per effetto del Closing, Solidus BidCo ha promosso, ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 45 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie dell'Emittente diverse dalle azioni detenute, direttamente e indirettamente, da Solidus BidCo ad un prezzo di Euro 2,20 per azione ordinaria (l'"OPA").

Nell'ambito del suddetto Closing, il presidente e membro esecutivo del consiglio di amministrazione della Società, Dario Pardi, il consigliere non esecutivo Umberto Pardi e il consigliere indipendente Giancarlo Maria Albini (quest'ultimo *anche lead independent director* ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate, presidente del comitato per le nomine e la remunerazione, nonché membro del comitato controllo, rischi e parti correlate) hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche.

Le dimissioni di Dario Pardi e Umberto Pardi hanno avuto luogo in virtù degli accordi previsti dal Contratto di Compravendita, mentre le dimissioni del dott. Albini sono motivate dall'opportunità di agevolare il processo di avvicendamento del management della Società.

Si evidenzia che sulla base delle informazioni a disposizione della Società e note al mercato, Dario Pardi, anteriormente al Closing, deteneva indirettamente – tramite GUM International S.r.l., nella quale era titolare, indirettamente per il tramite di GUM Consulting S.p.A. di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale – il controllo della Società.

In sostituzione dei suindicati amministratori dimissionari, il Consiglio di amministrazione di TAS ha nominato per cooptazione, ai sensi di legge e dello statuto sociale, quali consiglieri non indipendenti di TAS gli esponenti di Gilde (ora Rivean Capital) sig.ri Maurits Edward Boomsma, Giuseppe Franze e Gianluigi Manna, che resteranno in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e nessuno dei quali risulta destinatario di deleghe operative.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre nominato quale presidente l'attuale amministratore delegato Valentino Bravi, nonché determinato una nuova composizione dei comitati endo-consiliari Comitato controllo, rischi e parti correlate (Ambrosella Ilaria Landonio – Presidente e consigliere indipendente; Annunziata Magnotti – consigliere indipendente; Roberta Viglione – consigliere indipendente) e del Comitato per le nomine e la remunerazione (Carlotta de Franceschi – Presidente e consigliere indipendente; Annunziata Magnotti – consigliere indipendente; Ambrosella Ilaria Landonio – consigliere indipendente). Infine, il consiglio di amministrazione ha designato quale *lead independent director* ai sensi del Codice di Corporate Governance

delle società quotate il consigliere Roberta Viglione, ed ha attribuito la funzione di *investor relations* al CFO Paolo Colavecchio.

Come riportato dagli Amministratori nelle "Note Illustrative" al paragrafo 4) "Criteri di valutazione – principi contabili di riferimento" del bilancio consolidato ed al paragrafo 3) "Criteri di valutazione – principi contabili di riferimento" di quello separato, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo al tema degli effetti della crisi russo-ucraina in ottemperanza agli obblighi previsti dal richiamo di attenzione emanato da Consob, IVASS e UIF il 07 marzo 2022, gli Amministratori hanno chiarito nella loro Relazione sulla gestione ("Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" – "Rischi esterni") e nelle Note Integrative n. 3) del bilancio consolidato e n. 3) del bilancio separato ("Crisi russo-ucraina – richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria") le loro valutazioni in merito (i) impatto della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria; e (ii) fornito le informazioni sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021. Al riguardo gli Amministratori hanno evidenziato che la Società non ha sedi nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, sebbene i drammatici eventi di guerra possono creare uno scenario di incertezza; di particolare rilievo è la segnalazione dell'incremento delle minacce ai fini della valutazione del *cyber risk* legato al conflitto tra Russia e Ucraina. Nel Gruppo, oltre a tutte le azioni di mitigazione del *cyber risk* già in essere, il Security Operations Center ha attivato un innalzamento dei livelli di attenzione anche attraverso l'inserimento di IOC (Indicatori di Compromissione) che permettono di avere maggiore visibilità legata in specificatamente alle minacce emerse con l'insorgere del conflitto.

In considerazione delle riserve di liquidità della Società, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, gli Amministratori non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano creare criticità connesse alla continuità aziendale della Società né essere tali da comportare il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi.

Con particolare riguardo alle valutazioni in tema di *impairment test* delle attività non finanziarie (*goodwill* e *intangible*) e sulle partecipazioni¹, nell'attesa della predisposizione di un nuovo *business plan post OPA*, gli Amministratori hanno evidenziato che i test sono state effettuati

¹ Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria", Nota 12) "Immobilizzazioni immateriali" gli Amministratori hanno dato conto del test di impairment relativo agli avviamenti in relazione alle diverse CGU identificate a livello consolidato ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale test e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che in esito al test, non è emersa necessità di rilevare rettifiche di valore. Nel bilancio separato gli Amministratori nelle Note Illustrative, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 14) "Partecipazioni", hanno dato conto del test di impairment sui valori di carico delle partecipazioni – che implicitamente contengono gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato - ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale test e le modalità di determinazione del WACC.

un'ottica di multi-scenario, così come già avvenuto in sede di bilancio 2020 e semestrale del 2021 adottando una metodologia c.d. DCF che ha considerato per l'esercizio 2022, i flussi di cassa operativi attesi dalla Società basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate dal *budget* approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 aprile 2022 mentre per il 2023 sono state utilizzate le proiezioni economico-finanziarie dello scenario "alternativo", già utilizzate per l'esercizio di *impairment test* del 31 dicembre 2020 e ritenute ancora valide, infine i flussi dell'esercizio 2024 sono stati stimati ad un tasso di crescita inerziale allineato al tasso "g" utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale.

In considerazione delle *sensitivity analysis* condotte sui test effettuati per tenere conto dei potenziali impatti derivanti dalla diffusione del virus, gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che gli effetti derivanti dal Covid-19 non implicheranno la necessità di rilevare perdite durevoli di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto di tutto quanto sopra, e sulla base dei propri approfondimenti, non ha rilevato elementi ostativi o riserve in merito all'utilizzo del presupposto *going concern* ed agli esercizi di *test di impairment*.

Il Collegio sindacale rileva che anche alla data della presente relazione è ragionevole condividere le considerazioni degli Amministratori, in quanto le circostanze legate al COVID-19 ed alla crisi russo-ucraina i connessi provvedimenti delle autorità competenti per il contenimento del contagio, straordinari per natura ed estensione, non risultano ad oggi misurabili, sia in termini generali che con riferimento al business del Gruppo, ma potranno avere ripercussioni sul livello di fatturato del 2022 così come potrà esservi un impatto, in conseguenza dei risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi, sulla valutazione di alcune attività e passività di bilancio; parimenti è da condividere la circostanza che le riserve di liquidità disponibili potranno consentire alla Società di fronteggiare eventi negativi.

2. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Sulla base delle informazioni rese disponibili e nel corso degli incontri tenutisi con il Consiglio di amministrazione e con l'Amministratore delegato ai sensi dell'art. 150 TUF, nonché in esito alle analisi condotte durante l'esercizio 2021, il Collegio sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale concluse dalla TAS sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ed assistite, ove necessario, da strutturati processi di analisi e valutazione anche con il supporto di esperti legali, contabili, fiscali e finanziari terzi.

Le relative informazioni sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione ("Relazione sulla Gestione"), al paragrafo "Premessa" 2 "Fatti di rilievo" e nelle Note Illustrative (n. 1) del progetto di bilancio civilistico, n. 2) del bilancio consolidato: "Eventi rilevanti". Tra le operazioni di maggior rilievo si ritiene opportuno segnalare:

- In data 8 febbraio 2021 la società controllata Global Payments ha acceso, presso UBI Banca S.p.A. (ora Intesa SanPaolo), un finanziamento bancario di 5 milioni di Euro che prevede n. 6 rate mensili di pre-ammortamento a partire dal 8 marzo 2021 e n. 30 rate mensili di rimborso;
- In data 29 aprile 2021 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha approvato la destinazione del risultato dell'esercizio 2020 che è stato destinato come segue: per Euro 829.873,12, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.; per Euro 15.767.589,36 a nuovo;
- In data 22 giugno 2021 Global Payments S.p.A. ha sottoscritto un accordo di investimento nel capitale sociale, con una partecipazione di minoranza del 5%, di Flywallet S.r.l., la startup innovativa che ha creato la piattaforma digitale per l'abilitazione di pagamenti e servizi tramite dispositivi indossabili con autenticazione biometrica;
- In data 22 luglio 2021 la controllata TAS International ha stipulato con Credit Suisse un contratto di credito per complessivi Euro 5 milioni di. Tale credito potrà essere utilizzato dalla controllata come scoperto di conto corrente, come anticipi di cassa da richiedere entro i primi 12 mesi dalla stipula o come linea di garanzia (di cui fino a 4 milioni di Euro entro i primi 12 mesi). Il credito si ridurrà annualmente di Euro 0,5 milioni a partire dal 30 giugno 2022 fino a 3 milioni di Euro. Il finanziamento è garantito dalla TAS.

Nelle Note Illustrative, sia al bilancio consolidato che al progetto di bilancio dell'impresa (rispettivamente n. 43) e n. 42)) sono indicati i principali eventi successivi alla fine dell'esercizio, tra cui si ricorda – a livello consolidato -- in data 25 febbraio 2022 il consiglio di TAS, alla luce del cambio di controllo di TAS intervenuto il 25 gennaio u.s., nonché della conseguente offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria in corso avente ad oggetto azioni TAS promossa da Solidus BidCo, in conformità a quanto previsto dal regolamento attuativo del vigente piano di stock option 2020- 2022 di TAS e previo parere del comitato per le nomine e la remunerazione, ha deliberato di consentire ai beneficiari di tale piano di esercitare, in via anticipata, complessive n. 353.863 opzioni rispetto alle totali n. 374.000 opzioni affinché i beneficiari possano eventualmente aderire all'Offerta con le azioni TAS rivenienti dall'esercizio delle opzioni. Le opzioni esercitate effettivamente sono state n. 343.863.

Conseguentemente i titoli in circolazione, come comunicato in data 28 marzo 2022, sono n. 83.880.761 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.704.330,23.

Tra i fatti di rilievo successivi alla fine dell'esercizio vanno altresì evidenziati:

- la comunicazione di Solidus BidCo ("Offerente") del 25 gennaio 2022 in merito al lancio di un'OPA obbligatoria totalitaria sulle azioni TAS, finalizzata al *delisting*, ai sensi dell'art. 102, 106 comma 1 e 4.3, lett. a) del TUF. L'offerta prevede un corrispettivo di Euro 2,2 per azione;
- il comunicato stampa di Solidus BidCo dell'11 febbraio 2022 con cui è stata data informativa del deposito presso la Consob del documento d'offerta ai sensi dell'art. 12, comma 3, del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti;
- l'accelerazione del piano di *stock option* in precedenza citato;
- la comunicazione dell'Offerente del 10 marzo 2022 in merito all'avvenuta approvazione da parte della Consob del "documento d'offerta" di cui all'art. 102, comma 4, del TUF, con periodo di adesione tra il 14 marzo ed il 1 aprile 2022;
- l'approvazione, in data 11 marzo 2022, del comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente ad oggetto azioni TAS promossa da Solidus BidCo ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del TUF e dell'articolo 45 del Regolamento Emittenti nonché la propria valutazione sull'Offerta medesima (il "Comunicato dell'Emittente"). In particolare, il consiglio di amministrazione di TAS ha ritenuto congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di Euro 2,20 per ciascuna azione ordinaria TAS portata in adesione all'Offerta, tenuto conto del parere rilasciato all'unanimità dagli amministratori indipendenti di TAS ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti (il "Parere degli Amministratori Indipendenti"), nonché del parere sulla congruità del corrispettivo rilasciato dall'advisor finanziario Houlihan Lokey in qualità di esperto indipendente nominato dagli stessi amministratori indipendenti (il "Parere dell'Esperto Indipendente");
- la comunicazione dell'Offerente, in data 30 marzo 2022, del superamento della soglia del 90% del capitale di TAS apportato in OPA;
- le comunicazioni in data 1° aprile e 6 aprile 2022 dei risultati definitivi dell'offerta.

In particolare, con l'ultimo comunicato è stato rilevato che al termine del periodo di offerta sono state portate in adesione all'Offerta n. 4.242.771 azioni, pari al 5,058% del capitale sociale dell'Emittente e al 34,847% delle azioni oggetto dell'Offerta. Pertanto, alla data di pagamento dell'offerta dell'8 aprile 2022 l'Offerente viene a detenere, direttamente e indirettamente per il tramite di OWL, complessive n. 78.948.120 azioni ordinarie di TAS, pari al 94,119% del capitale sociale dell'Emittente. L'Offerente ha reso noto, anche in conformità a quanto indicato nell'Avvertenza A.8 e nella Sezione G, Paragrafo G.4, del Documento di Offerta, che si sono verificati i presupposti di legge per l'esercizio dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 2, del TUF e, pertanto, l'Offerente sarà tenuto ad acquistare dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta le azioni residue non ancora portate

in adesione all'Offerta e pari al 5,881% del capitale sociale dell'Emittente, oltre alle eventuali ulteriori nuove azioni ordinarie TAS che dovessero essere emesse nell'ambito del Piano di Stock Option 2020 – 2022; la procedura consentirà ai detentori delle azioni di vendere le azioni entro il 3 maggio 2022. Qualora si verificano le condizioni di mercato, l'Offerente intende inoltre procedere con acquisti di azioni ordinarie dell'Emittente effettuati al di fuori della procedura per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 2, del TUF, sul mercato al prezzo prevalente o mediante operazioni tra privati al prezzo negoziato tra le parti, purché in entrambi i casi a un prezzo non superiore al Corrispettivo, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente. Di tali eventuali acquisti sarà data comunicazione alla CONSOB e al mercato nei tempi e nei modi prescritti dall'articolo 41, comma 2, del Regolamento Emittenti;

- come reso noto con il comunicato del 6 aprile 2022, l'Offerente ha raggiunto la quota di partecipazione che consente di attivare la procedura di revoca della quotazione di TAS, che potrà avvenire in data 11 maggio 2022 ove l'Offerente non raggiunga la percentuale di partecipazione almeno del 95% (nel qual caso l'Offerente valuterà a propria discrezione la possibilità di realizzare la fusione per incorporazione della TAS nell'Offerente, società non quotata, o in altra società non quotata facente parte del medesimo gruppo a cui appartiene l'Offerente qualora ciò si renda necessario e/o opportuno ai fini del miglior conseguimento degli obiettivi dei programmi futuri descritti nel Documento di Offerta ovvero al fine di accorciare la catena di controllo), ovvero, in caso di raggiungimento della soglia, in esito alla procedura c.d. di *squeeze out*.

In esito a quanto sopra, il Collegio sindacale ha vigilato con attenzione in merito ai singoli passaggi del processo, incluse le modalità e procedure seguite dagli Amministratori indipendenti per l'espressione del loro parere, incluse quelle di selezione degli *advisor* finanziari e legali e la comunicazione al pubblico delle informazioni ai sensi della normativa in materia di Emittenti.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare.

3. Indicazione sull'eventuale esistenza e valutazione dell'adeguatezza delle informative rese dagli Amministratori in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nel corso della sua attività di vigilanza il Collegio sindacale non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo. Il Collegio sindacale ha altresì preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ..

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, con imprese ex art. 2497-bis c.c. e con parti correlate" e nelle Note illustrative n. 42) nel bilancio consolidato e n. 41) del progetto di bilancio separato "Rapporti con parti correlate", delle operazioni di natura ordinaria intra-gruppo e di quelle effettuate con parti correlate e con i soggetti controllanti, dando indicazione della natura ed entità delle stesse; l'informativa fornita è adeguatamente calibrata alla dimensione ed operatività della Società e del Gruppo; è stata altresì fornita la prescritta informativa sui compensi ad Amministratori, Sindaci e dipendenti con responsabilità strategiche.

La Società ha aggiornato nel giugno 2021 la procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), pubblicata sul sito *internet*, integrandola altresì con la disciplina delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. o del codice di autodisciplina. La revisione della Procedura OPC ha tenuto conto, *inter alia*, delle modifiche apportate alla normativa di riferimento dalla Consob nel corso del 2020.

In relazione a quanto sopra ed al fine di garantire la corretta identificazione delle parti correlate, la Società si è dotata, gestisce e aggiorna costantemente un elenco dei soggetti rientranti nella definizione di "parte correlata" contenente tutti i dati utili alla loro identificazione e un registro delle operazioni poste in essere con le parti correlate; la Società ha altresì ritenuto opportuno annotare nell'elenco delle parti correlate anche i soggetti e le entità in potenziale conflitto di interessi con le parti correlate (tra cui Retelit S.p.A., data la precedente presenza di alcuni amministratori di TAS in società del predetto Gruppo), in separata menzione, al fine di monitorare le operazioni eventualmente intercorse.

Per parte sua il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in violazione delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ex art. 2408.

Non si è avuta notizia di esposti.

5. Attività del Collegio sindacale e pareri rilasciati

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed a tal fine il Collegio medesimo ha:

- tenuto n. 15 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato tutti i membri in carica, della durata media di ore 1:50;
- partecipato, collegialmente, alle n. 13 Riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, collegialmente, alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, ed alle n. 4 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione;
- partecipato all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria del 29 aprile 2021, di cui si è in precedenza parlato.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio sindacale ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Presidente, l'Amministratore delegato (incaricato anche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), con il Direttore amministrazione e Finanza (anche nella sua veste di Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari), con i Comitati endo-consigliari, con la Società di revisione, con il responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.

Nell'ambito di una proattiva attività di vigilanza *ex ante*, ha fornito altresì osservazioni e suggerimenti nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endo-consigliari, cui lo stesso partecipa. Le osservazioni ed i suggerimenti del Collegio sono stati recepiti dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale ha altresì fornito il proprio parere nei casi previsti dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; tra gli altri si ritiene di richiamare:

- il parere espresso in merito all'attività ed al piano della funzione di Internal Audit e in merito agli esiti dell'annuale *risk assessment*;
- la valutazione in merito al processo seguito dagli Amministratori per la verifica del possesso di requisiti di indipendenza nel novembre 2021;
- il parere sui compensi agli Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe.

6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In via generale, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica ed assunte sulla base di adeguata informativa e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Al fine di consentire ai Consiglieri di assumere le proprie determinazioni su base informata, la Società si è altresì dotata di un sistema per la messa a disposizione della medesima informa-

tiva che consente al contempo la confidenzialità dei dati. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, si è dotato di un regolamento interno, in fase di revisione, che tra l'altro supporta il processo di informativa preventiva e rende più efficiente il processo decisionale.

Il Collegio sindacale è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per proprio conto o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o le sue controllate (Criterio 1.C.1. f) del Codice di Corporate Governance), dati i limiti di delega in essere, per cui rimane la competenza consiliare della TAS per tutte le operazioni più rilevanti.

Nel corso dei regolari incontri con gli Amministratori esecutivi, ossia l'Amministratore delegato ed il Presidente, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Società e del Gruppo, tra cui l'andamento attuale e prospettico del Gruppo, anche rispetto alle previsioni del piano 2020-2022 e le operazioni straordinarie di *business combination*. Gli Amministratori con deleghe hanno altresì fornito informazioni sulle principali attività ed iniziative in corso, sui fatti principali della gestione e sui progetti in corso, nonché sulla evoluzione del settore in cui la Società opera.

Il Collegio sindacale ha altresì approfondito le principali operazioni, eventi ed accadimenti aziendali nel corso delle riunioni con il Dirigente preposto e CFO, la Società di revisione, la funzione di *internal audit*, i legali che supportano la Società.

Dai dati, documenti ed informazioni acquisite, anche nel corso degli incontri di cui sopra, non sono emersi fatti censurabili o degni di essere evidenziati.

7. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

il Collegio sindacale è stato tenuto informato delle variazioni intervenute nella struttura organizzativa della Società e delle principali società controllate. Ha preso atto che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021, sulla base del parere formulato dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, confermando la precedente valutazione adottata il 12 marzo 2020.

A tal riguardo, il Collegio ha vigilato sul processo di valutazione senza rilevare elementi da segnalare.

Nel corso delle riunioni con il responsabile delle risorse umane, il Collegio ha acquisito informazioni sulle tematiche relative alla dotazione organica ed allo sviluppo e formazione della

stessa, tematica particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori tecnologicamente evoluti e in rapido cambiamento.

Al fine di attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate di qualità professionali utili per gestire con successo la Società, TAS ha definito una politica di remunerazione e incentivazione che si basa su una remunerazione certa di base ed una componente "variabile" che è stata articolata anche per il 2021 su due elementi:

- un piano di breve termine, basato sulla *performance* complessiva della Società e/o del Gruppo e, per i Dirigenti Strategici (inclusi gli Amministratori esecutivi), anche delle performance individuali e della struttura di loro responsabilità ("MBO");
- il piano di *stock option* a favore di dirigenti e dipendenti del Gruppo (con esclusione del Direttore generale, nonché Amministratore delegato), per il periodo 2020-2022 ("Piano di Stock Option 2020-2022"), approvato dall'Assemblea degli azionisti di TAS il 29 aprile 2020, la cui conclusione, come in precedenza evidenziato, è stata anticipata al fine di consentire la partecipazione all'OPA dei soggetti beneficiari.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che, a seguito del differimento dell'assemblea ordinaria al mese di giugno 2022 e della prossima uscita dal listino di Borsa, non è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per il 2022 la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di definizione delle politiche e sulle modalità di rappresentazione del consuntivo, nella consapevolezza che le sfide strategiche e operative che Società e Gruppo devono affrontare, all'interno di un mercato sempre più competitivo, richiedono adeguati meccanismi di incentivazione e di remunerazione.

Si ricorda, con l'occasione, che la Società ha nominato un unico Comitato per le nomine e la remunerazione che, come previsto dal Codice di Corporate Governance, tratta e rendiconta separatamente le attività di competenza dei due comitati.

Conclusivamente, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

La Società ha definito un articolato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, descritto dettagliatamente nella Relazione sulla *corporate governance* (cfr. par. 10 della stessa), cui si rimanda, supportato da un corpo procedurale che è oggetto di costante aggiornamento. Al riguardo cui si ricordano:

- i documenti di *corporate governance* (regolamenti, *policy* e procedure previste dalla normativa e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate;
- le altre procedure aziendali, che disciplinano le principali attività aziendali;
- il Sistema Qualità ISO 27001 e 9001 e le relative procedure e protocolli, predisposti ai fini della relativa certificazione, effettuata da TUV Italia, di cui la Società ed il Gruppo sono in possesso;
- il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D. Lgs. n. 231/01 ed il collegato Codice Etico, il cui relativo Organismo di Vigilanza ("OdV") è composto da due soggetti esterni al Gruppo (Avv. Massimiliano Lei e dott. Gerardo Diamanti) e dal Direttore amministrativo e finanziario, con cui il Collegio sindacale intrattiene regolari e proficui rapporti di scambio informativo, che opera sulla base di un articolato ed ampio piano di attività annuale, realizzato anche con il supporto della Funzione di Internal Audit. Il Modello è stato aggiornato nel dicembre 2021 ed è allineato alle ultime novità normative;
- Il Modello «Legge 262/05», che include una serie di specifiche procedure che vengono tenute aggiornate ed allineate al complesso delle procedure aziendali e sono oggetto di specifiche attività della Funzione di *Internal Audit* (disegno e funzionamento); le verifiche svolte dalla Funzione nel 2021 non hanno evidenziato criticità;

A presidio del corretto funzionamento del sistema, la Società ha creato la funzione di Internal Audit il cui responsabile, dott. Gerardo Diamanti, è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, garantendone così la massima indipendenza.

Il ruolo di amministratore incaricato del sistema del controllo interno è l'Amministratore delegato, che dispone delle deleghe, competenze, conoscenze e poteri per svolgere detto ruolo in maniera efficace.

Nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" e nella nota n. 8) "Principali rischi e incertezze cui TAS S.p.A. è esposta" al bilancio separato e nella nota 7) "Principali rischi e incertezze cui TAS S.p.A. e il Gruppo sono esposti" sono descritte le diverse tipologie di rischi cui la Società ed il Gruppo sono esposti, distinguendo tra rischi finanziari, rischi esterni e rischi interni, e le relative procedure e sistemi di mitigazione.

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, al paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti", capitolo "Rischi Esterni", par. (v) "Rischi connessi alla Cyber security", che unitamente ai rischi (iv) "Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche" e (iii) "Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera" rappresentano i rischi "core" di un'azienda fintech, entro il cui perimetro TAS si colloca. La sicurezza informatica è un argomento che ha un impatto estremamente pervasivo nella organizzazione aziendale, nello sviluppo dei prodotti

software e nella erogazione dei servizi, in quanto il mercato di riferimento di TAS si basa su un fortissimo rapporto di fiducia tra fornitore (TAS) e cliente (principalmente Banche e Centri Servizi). Al riguardo, si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori in merito ai presidi attivati.

Si evidenzia, inoltre, che in attuazione dei principi previsti dal Codice di Corporate Governance, la Società ha definito uno strutturato processo di *risk assessment*, che nel corso del 2021 è stato ulteriormente sviluppato per integrarlo con i vari sistemi di gestione dei rischi esistenti in azienda in modo da evolvere sempre più verso visione di processo, evidenziando l'esistenza di ormai consolidati e solidi sistemi di gestione e controllo dei rischi.

Il Consiglio di amministrazione, sulla scorta delle valutazioni condotte dal Comitato controllo, rischi e parti correlate, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 22 marzo 2021 ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (Funzione di *Internal Audit* ed Organismo di Vigilanza). Il Consiglio di amministrazione, sulla base del *risk assessment*, nella riunione del 22 marzo 2021 ha ritenuto compatibili i rischi assunti con gli obiettivi strategici della Società, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo in ottemperanza alla raccomandazione 1.c) del Codice di Corporate Governance. Medesime valutazioni erano emerse anche nelle precedenti valutazioni effettuate dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2020.

In esito all'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con il Comitato controllo, rischi e parti correlate, l'*Internal Audit*, l'OdV, il Dirigente Preposto, la società di revisione, l'Amministratore delegato nella sua qualità di preposto del sistema dei controlli interni, il Presidente e le altre funzioni aziendali, non sono emerse situazioni degne di essere menzionate ovvero che abbiano determinato situazioni di criticità di particolare rilievo. Dal rapporto con l'OdV nonché dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale mediante gli usuali incontri con la società di revisione incaricata, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello o situazioni degne di attenzione.

Con riferimento all'ambito operativo in cui la Società ed il Gruppo operano (ed in particolare per quanto riguarda i software bancari di ATM, carte, etc...) un particolare rilievo è assunto dagli aspetti relativi alla *data loss prevention* ed alla *cybersecurity*, tematica che risulta altresì all'attenzione dei clienti, ed in particolare degli enti creditizi per via della stringente normativa ad essi applicabile e per la necessità di adeguamento dei *software* alle nuove disposizioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679. Rilevato che tali aspetti assumono una significativa rilevanza per la Società ed il Gruppo sia per ragioni connesse alla gestione dei rischi operativi e reputazionali, la Società ha realizzato una serie di importanti iniziative in tale ambito tra cui si segnalano un sistema di monitoraggio dei rischi collegati al *cyber crime* che vigila sul sistema volto ad individuare eventuali anomalie ed i progetti in corso di ulteriore implementazione dei sistemi di individuazione delle minacce e della predisposizione delle contromisure. Non da ul-

timo la Società ed il Gruppo si sono dotati di una apposita e specifica polizza a copertura dei rischi da Cyber Crime.

Infine, quanto al sistema dei controlli in relazione all'informativa societaria, si ricorda che a seguito della entrata in vigore della normativa c.d. MAR (Regolamento (UE) n. 596/2014 e connessi regolamenti delegati ed esecutivi) ed a seguito della emanazione delle Linee Guida Consob n. 1/2017 di ottobre 2017 relativamente alla "Gestione delle Informazioni Privilegiate", ed anche su richiesta del Collegio sindacale, la Società ha predisposto una "procedura unica" per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti TAS, nonché per l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni riservate e privilegiate", disciplinando altresì la gestione e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni, la gestione delle comunicazioni di informazioni relative al c.d. *market sounding*, inoltre ha previsto la istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni riservate (introducendo, tra l'altro, il Registro delle informazioni rilevanti e la figura delle "Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate" e la "Funzione Gestione Informazioni Privilegiate").

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sulla *corporate governance*, il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le verifiche condotte dal Collegio sindacale hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate costantemente per tener conto della evoluzione organizzativa e del *business*, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al *business* della Società e del Gruppo e permettono di gestire gli ambiti di maggior rilievo anche in relazione ai processi di stima delle componenti economiche (es. ricavi per commesse non ancora formalmente accettate).

Il Collegio sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. ed ha inoltre incontrato la Funzione di *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito, relativa alle verifiche ex legge 262/2005, in precedenza richiamate, da cui non sono emersi rilievi o altre osservazioni.

Ha inoltre avuto una regolare interlocuzione con la Società di Revisione in merito alle tematiche in argomento; il revisore ha altresì riferito in relazione alle attività di verifica svolte da soggetti terzi sulle società controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha inoltre monitorato le attività svolte dalla Società al fine di adeguarsi ai nuovi principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2021.

Il Collegio sindacale ha inoltre approfondito e discusso con la Direzione, il Dirigente preposto e la Società di revisione i principali aspetti e tematiche relative alla tenuta della contabilità ed alla formazione del bilancio, tra cui si ricordano:

- l'impatto contabile della realizzazione dell'operazione di conferimento del ramo "Capital Markets" di TAS in Elidata;
- l'impatto contabile dell'operazione Elidata;
- la *purchase price allocation* di Elidata;
- la valutazione della passività connesse alle opzioni *put* e *call* con gli azionisti già di minoranza di Infraxis nel caso di *change of control* di TAS;
- l'adozione da parte di Elidata del medesimo sistema contabile di TAS e la migrazione su tale sistema;
- il processo e gli esiti degli *impairment test* su avviamenti e partecipazioni.

10. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di amministrazione, come riportato nella Relazione sulla gestione, ha confermato l'attestazione di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernente il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati (come modificato dalla del. Consob n. 20249/2017) in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La Società possiede altre società di Gruppo controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea; a tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 7 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha vigilato anche sull'attività svolta dalle controllate attraverso l'acquisizione di informazioni dal Presidente, dall'Amministratore delegato e dal Direttore amministrativo e finanziario della TAS, dall'attività dell'*Internal Audit* che svolge attività di verifica sulle controllate, nonché attraverso incontri e scambi informativi con gli organi amministrativi e di controllo delle principali controllate italiane ed estere, ed in particolare con il *management* locale della subholding estera (TAS International) al fine di acquisire dati

ed informazioni sull'andamento delle stesse, sul sistema dei controlli interni e sulle prospettive di sviluppo; con riferimento alla controllata italiana, il coordinamento dell'attività degli organi di controllo si è realizzata attraverso il ruolo del presidente del Collegio, che opera in entrambi, e con alcune riunioni congiunte.

Le società controllate sono soggette altresì ai controlli ex legge 262/2005 svolti dalla Funzione di *Internal Audit*.

Va altresì rilevato che la società TAS France S.a.s.u. è oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione Mazars S.c.r.l., la TAS International è oggetto di revisione legale da parte della Deloitte S.A. sede di Lugano, mentre per le altre controllate di minori dimensioni è effettuata un'attività di analisi comparativa a livello di gruppo direttamente da parte della Società di Revisione di TAS.

Infine, va evidenziato che a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo, efficace dal 2021 con il trasferimento delle partecipate estere nella controllata svizzera e la societizzazione del Ramo Pagamenti, TAS ha avviato un processo di ridefinizione della regolamentazione di "capogruppo".

Sulla base di quanto sopra, considerando anche che a seguito dell'acquisizione del controllo di Elidata è stato esteso alla stessa l'utilizzo del sistema informativo contabile di TAS e le procedure della stessa TAS, si è rilevata l'adeguatezza dei flussi informativi anche infra-gruppo - alla luce delle disposizioni di cui all'art. 114, comma 2 del TUF - in riferimento alle necessità del processo di informativa anche finanziaria.

11. Vigilanza sull'attività di revisione legale

Si ricorda che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2409-*bis* del cod. civ., degli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015 per il novennio 2015-2023, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), unitamente al giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art.123-*bis* del TUF presentate nella Relazione del Governo Societario e gli assetti proprietari.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione, mediante varie attività di verifica, tra cui l'acquisizione di dati e documenti. Per tale finalità il Collegio sindacale ha tenuto proficui e frequenti incontri con la Deloitte anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti le attività di controllo svolte. Nel corso di tali incontri sono state trattate diverse tematiche tra cui il piano di attività, i risultati delle verifiche sulla regolare

tenuta della contabilità e la metodologia di *audit*, in aggiunta alle tematiche già riportate al par. 9.

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. ed il Collegio sindacale ha altresì informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi di cui era a conoscenza.

La Società di revisione legale dei conti ha rilasciato in data 28 aprile 2022 la "relazione di revisione" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 relativa al progetto di bilancio d'esercizio nonché, in pari data, quella sul bilancio consolidato.

Ciò rilevato, si evidenzia che le predette relazioni di revisione, che si concludono senza rilievi:

- riportano l'opinione che il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- attestano che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che la Società di revisione è rimasta indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale;
- attestano che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, co. 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestano di non avere rilevato, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del Gruppo del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, elementi da segnalare, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/2010, in merito alla coerenza tra bilanci e relazione sulla gestione;
- confermano che il giudizio sul bilancio d'esercizio e quello sul bilancio consolidato sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Quanto agli aspetti chiave della revisione contabile (aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile e sono stati considerati nel giudizio complessivo sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilan-

cio consolidato) sono stati evidenziati (i) a livello di bilancio separato: l'*impairment test* sulle partecipazioni in Global Payments S.p.A. e TAS international S.A.; (ii) a livello di bilancio consolidato: l'*impairment test* sul *goodwill* e la rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione di Elidata.

Il Collegio sindacale ha ricevuto dal revisore incaricato Deloitte la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, 28 aprile 2022, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "*governance*", non sono emerse significative difficoltà nello svolgimento del lavoro di revisione né sono stati identificati errori e/o carenze di informativa.

La Società di revisione ha presentato al Collegio sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del revisore o dei revisori secondari del Gruppo.

Infine, il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale sono riportati, anche per le finalità di cui all'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti sono riportati al punto 40) delle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al punto 40) della Note Illustrative al progetto di bilancio separato. Gli ulteriori incarichi alla società di revisione incaricata sono stati autorizzati dal Collegio.

Conclusivamente, il Collegio sindacale non ha osservazioni o rilievi in merito all'attività di revisione legale ed ai giudizi riportati nelle relazioni di revisione e conferma che non è emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

12. Corporate governance

La Società ha provveduto a redigere la "Relazione sulla *corporate governance* sul Governo Societario e gli assetti proprietari", riferita all'esercizio 2021, secondo il *format* di Borsa Italiana S.p.A.. A tal riguardo il Collegio sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio di amministrazione in data 15 aprile 2022; la Relazione viene pubblicata sul sito *internet* della Società. Si rileva inoltre che, come analiticamente dettagliato nella citata relazione, la Società ha dato attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance della Borsa Italiana S.p.A.², cui la Società ha dichiarato di aderire.

² Il Codice di Autodisciplina è stato sostituito, con effetto dal 2021, dal Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che nella medesima Relazione sono altresì riportate, al par. 18, le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione in merito alle raccomandazioni formulate nella lettera del 3 dicembre 2021 del presidente del comitato per la *corporate governance*: dette raccomandazioni non sono state presentate al Consiglio di amministrazione o al comitato remunerazione e nomine, anche in considerazione dell'imminente *delisting* della Società, che sarà disposto da Borsa Italiana a far data dall'11 maggio 2022.

Si ricorda, infine, che la Società ha altresì adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, descritti, rispettivamente, all'interno dei par. 4.2 e 4.3 della relazione sulla *corporate governance*.

Poiché il Presidente della Società può essere qualificato come azionista rilevante della TAS, come già rilevato il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina di un *lead independent director*, secondo quanto previsto all'art. 3, punto 13 del Codice, nella persona dell'Amministratore indipendente dott.ssa Roberta Viglione.

La Società ha inoltre predisposto, in ossequio a quanto previsto dal nuovo Codice di Corporate Governance, una "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di TAS S.p.A.", adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021.

Nella riunione del 09 settembre 2021 il Consiglio di amministrazione di TAS ha adottato, per i fini della raccomandazione 7 del nuovo Codice di Corporate Governance, le soglie di significatività come segue: (i) quanto alla "relazione commerciale, finanziaria o professionale" di cui alla lettera c) della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, al superamento del valore di Euro 50.000,00 ovvero nel caso in cui la remunerazione per tale relazione rappresenti almeno il 30% del reddito dell'interessato dichiarato ai fini IRPEF se persona fisica, ovvero del fatturato se persona giuridica; (ii) quanto alla "remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati" di cui alla lettera d) della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, al superamento del 100% della remunerazione percepita dall'interessato a titolo di compenso fisso per la carica e per la partecipazione ai comitati.

Nel corso della riunione del 12 novembre 2021 il Consiglio di amministrazione, sulla base dei suddetti criteri, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri Albini, De Franceschi, Landonio, Magnotti e Viglione – qualificatisi indipendenti all'atto della loro nomina – anche sulla base dei parametri previsti dal Codice di Corporate Governance e ai parametri qualitativi e quantitativi stabiliti dal consiglio di amministrazione in occasione della riunione del 9 settembre ai sensi della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. Il Collegio sindacale, nella riunione del 12 novembre 2021, ai sensi della raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e della procedura di accertamento adot-

tati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Inoltre, in ottemperanza raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale in pari data ha verificato in capo ai propri componenti effettivi la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base dei criteri previsti per i sindaci di società con azioni quotate ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e di quanto stabilito dalla raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio sindacale nel corso del 2022 ha vigilato sul processo seguito dagli Amministratori per la verifica del requisito di indipendenza e non correlazione con l'Offerente ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Quanto al Collegio stesso, l'organo ha verificato il possesso dei requisiti previsti dalla legge oltre che dal Codice di Corporate Governance all'inizio del proprio mandato (04 maggio 2020). Nella riunione collegiale del 19 marzo 2021 e del 12 novembre 2021 il Collegio sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza (TUF e Codice di Corporate Governance), onorabilità e professionalità previsti per i Sindaci ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi e l'assenza di situazioni di ineleggibilità o di decadenza.

Nella valutazione dell'indipendenza – effettuata anche ai sensi del Codice di Corporate Governance e delle Norme di Comportamento dei Sindaci delle Società Quotate - i Sindaci hanno esaminato tutte le situazioni potenzialmente rilevanti, incluse quelle relative ad incarichi detenuti: (i) da due Sindaci quali, rispettivamente, membro effettivo e membro supplente dell'organo di controllo della OWL S.p.A. (Sig.ri Mele e Rizzo) e di (ii) un sindaco nel comitato per il controllo sulla gestione di una società a monte della catena partecipativa di OWL S.p.A. (GUM Consulting S.p.A., che ha adottato un modello di governance monistico).

13. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio sindacale ha esaminato la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021 ai sensi del D. Lgs. 254/2016" di TAS ("Dichiarazione"), redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e contenente le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Come previsto dall'art. 5 del suddetto Decreto, la Dichiarazione costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata non finanziaria prevista dalla normativa, prendendo atto del contenuto e rilevando che la stessa non è in contrasto con quanto il Collegio sindacale ha osservato nell'ambito della propria attività di controllo e di vigilanza. La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di TAS il 15 aprile 2022.

La Dichiarazione è stata redatta prendendo come riferimento i "*Sustainability Reporting Standards*" pubblicati nell'ottobre 2016 dalla *Global Reporting Initiative* e utilizzando l'approccio "*GRI-Referenced*". Si sottolinea che, per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stato fatto riferimento alla più recente versione.

Il Collegio sindacale ha preso atto altresì che la Società ha definito un apposito progetto, con il supporto di qualificati consulenti esterni, per la predisposizione della Dichiarazione; in tale ambito il Collegio sindacale ha svolto attività di vigilanza e di monitoraggio dell'avanzamento del progetto approfondendo con i referenti aziendali e la società incaricata della relativa revisione, tra l'altro, le questioni relative al perimetro di rendiconto, gli standard di rendicontazione applicati, le modalità di individuazione della "materialità" e le relative analisi, le politiche e i rischi inclusi, le modalità di raccolta dei dati e la presentazione delle *performance* non finanziarie sulla lotta alla corruzione, in merito al personale, in merito agli aspetti sociali, ambientali e di difesa dei diritti sociali.

Al riguardo si ricorda che il Gruppo non ha adottato formalmente una politica ESG, sebbene le tematiche ESG siano fortemente radicate nell'*environment* gestionale ed operativo di TAS, anche in virtù del settore in cui la Società ed il Gruppo operano ed alle modalità di organizzazione del lavoro.

La Dichiarazione è stata assoggettata ad attività di revisione limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (selezionata in base ad un apposito *contest*) che ha rilasciato in data 28 aprile 2022 la Relazione del Revisione indipendente, sulla base del principio di revisione ISAE 3000 Revised, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del Gennaio 2018, in cui si riporta che sulla base del lavoro svolto non sono emersi elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non sia stata predisposta in conformità alla disciplina applicabile.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

In generale, il Collegio sindacale non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione, e rileva altresì che le decisioni del Consiglio di amministrazione sono state assunte sulla base di una adeguata informativa e ricorrendo, ove necessario, a pareri di terzi indipendenti. Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2021 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli di merito.

Il risultato dell'esercizio, nonostante la situazione pandemica, e la posizione finanziaria hanno consentito agli Amministratori di predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità; tutto ciò in un contesto che può essere soggetto a variazioni importanti sia a livello macro che micro-economico in conseguenza degli effetti dell'emergenza c.d. COVID-19, dell'emergere di importanti spinte inflazionistiche dalla fine del 2021, dell'aumento dei costi dell'energia e da ultimo della crisi russo-ucraina esplosa nel febbraio 2022; gli impatti di tali eventi ad oggi non sono ancora definitivamente determinabili e nonostante TAS non abbia

un'esposizione diretta verso i mercati russo-ucraini, le condizioni macro-economiche generali e l'emergere dei nuovi rischi di sicurezza informativa generano un esteso stato di incertezza che può avere ripercussioni sui suoi clienti e quindi su TAS.

Nella Relazione sulla gestione sono esaurientemente rappresentati, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti; tale informativa è integrata con i dati su contenzioso ed accantonamenti per rischi nelle note n. 25) delle Note Illustrative al bilancio consolidato e n. 25) delle Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio sindacale non ha ulteriori osservazioni di formulare.

La Relazione sulla gestione riporta, nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione" le attese circa la evoluzione della gestione per l'anno in corso; nelle note 43) e 42) rispettivamente del bilancio consolidato e del progetto di bilancio separato sono indicati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF.

16. Conclusioni

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 della TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia un utile pari a Euro 4.354 migliaia ed un patrimonio netto consolidato del Gruppo di Euro 49.550 migliaia.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia un utile di Euro 10.658 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 55.399 migliaia.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale, senza ricorrere a deroghe nell'applicazione dei criteri di formazione del bilancio, e, secondo quanto risulta dalle rispettive relazioni di certificazione rilasciate dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A. in data 28 aprile 2022, in accordo con i principi contabili internazionali applicabili e rappresentano in maniera veritiera e fedele la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno proposto di attribuire l'utile dell'esercizio, pari a Euro 10.658.274,80:

- alla riserva legale ex. art. 2430 cod. civ. per Euro 532.913,74;
- a utili da riportare a nuovo per Euro 10.125.361,06.

Il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del progetto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, accompagnato dalla Relazione sulla gestione. Parimenti non si hanno osservazioni in merito al bilancio consolidato che Vi viene sottoposto

Non evidenzia altresì elementi ostativi alla proposta di delibera di destinazione dell'utile.

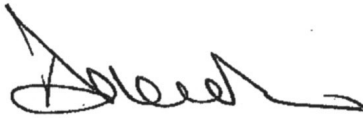
Milano, 28 aprile 2022

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Dott. Antonio MELE



Dott.ssa Diana RIZZO



Dott. Luca TESIO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TAS" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test effettuato sulla voce goodwill**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il Gruppo TAS presenta goodwill pari ad Euro 31.574 migliaia, allocati alla "cash generating unit" (CGU) definita "ramo pagamenti" (per Euro 15.976 migliaia) - derivante principalmente da acquisizioni effettuate in esercizi precedenti di rami d'azienda operanti in particolare sul mercato italiano -, alla CGU Infraxis (per Euro 7.614 migliaia) - operante nel settore dei pagamenti digitali nei mercati svizzero e tedesco - e alla CGU Elidata (per Euro 5.605 migliaia) società operante nel settore *capital market* in Italia - oltre che ad altre CGU minori.

Tali goodwill, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU - determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alle singole CGU. Il goodwill riferibile alla CGU Elidata non è stato assoggettato a test di *impairment* al 31 dicembre 2021 in considerazione della prossimità dell'operazione di acquisizione, 1 novembre 2021, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il processo di determinazione del valore d'uso posto in essere da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli Istituti di credito e altri Enti finanziari che risultano tra i principali clienti del Gruppo TAS.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill e delle immobilizzazioni immateriali allocate alla CGU "ramo pagamenti" ed alla CGU "Infraxis", della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle medesime CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* delle suddette CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

La Nota 12 del bilancio consolidato riporta l'informativa sui goodwill iscritti, ivi inclusa la "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis", analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) utilizzati;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis";
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU "ramo pagamenti" e della CGU "Infraxis e loro confronto con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione di Elidata S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato in maggiore dettaglio nella Nota 2 al paragrafo "Operazione di business combination - Elidata", il bilancio consolidato del Gruppo TAS include gli effetti dell'acquisto del 55% della società Elidata S.p.A. perfezionato in data 1 novembre 2021.

L'acquisizione è avvenuta mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale in Elidata S.p.A. riservato a TAS S.p.A. liberato tramite conferimento in natura, da parte di quest'ultima, della propria *business unit capital markets* il cui valore, unitamente a quello di Elidata S.p.A. nell'ambito del calcolo del rapporto di concambio, è stato supportato da perizie redatte da esperti indipendenti.

L'acquisizione è stata rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", secondo il metodo dell'acquisizione ("*purchase method*") che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisizione ("*Purchase price allocation - PPA*") e ha comportato la valutazione da parte della Direzione dei *fair value* delle attività e delle passività assunte alla data di acquisizione.

In considerazione della complessità dell'operazione e dei conseguenti effetti contabili, della significatività dei valori determinati, nonché in ragione degli elementi di stima e incertezza insiti nelle valutazioni dei *fair value* soprarichiamati, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione aziendale un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione svolte con riferimento all'aspetto chiave correlato alla rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale denominata "Operazione di business combination - Elidata" hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- discussione con la direzione del Gruppo TAS finalizzata alla comprensione della struttura dell'operazione e delle sue finalità;
- analisi degli accordi contrattuali stipulati tra le parti e dei verbali degli organi sociali ove tale operazione è stata discussa e deliberata;
- discussione con la Direzione del Gruppo TAS circa l'applicazione del metodo dell'acquisizione per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale, nonché comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione e verifica dell'implementazione di tali controlli rilevanti;

- verifica, avvalendoci del supporto dei nostri specialisti in materia di applicazione dei principi IFRS, del trattamento contabile adottato dal Gruppo in accordo con quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie;
- esame delle relazioni di stima predisposte dagli esperti indipendenti incaricati dalla Direzione nell'ambito della determinazione del rapporto di concambio;
- analisi dei criteri di determinazione del costo dell'acquisizione, di identificazione delle attività, passività e passività potenziali, della stima dei relativi *fair value* e delle modalità di determinazione del valore del goodwill, anche mediante esame della documentazione predisposta dalla Direzione nell'ambito del processo di *purchase price allocation*. Tale analisi è stata effettuata con il coinvolgimento di specialisti del nostro network in materia di valutazione aziendale;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili;
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'operazione di aggregazione aziendale con quanto previsto dall'IFRS 3.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TAS al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 28 aprile 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test effettuato sulle partecipazioni Global Payments S.p.A. e TAS International SA**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società iscrive partecipazioni in società controllate per Euro 55.452 migliaia, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare, il valore contabile delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA, rispettivamente pari ad Euro 32.059 migliaia e ad Euro 16.544 migliaia, riflette implicitamente il valore dei goodwill iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo. Nello specifico, la valutazione della partecipazione in Global Payments S.p.A. include il goodwill della CGU "ramo pagamenti" pari ad Euro 15.392 migliaia, mentre la valutazione della partecipazione in TAS International include la quota parte posseduta dalla Società dei goodwill delle CGU estere (con particolare riferimento alla CGU Infraxis) pari ad Euro 7.031 migliaia.

Il valore di tali partecipazioni, in considerazione dei goodwill impliciti nel valore di iscrizione, è sottoposto a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il loro valore contabile.

Il processo di stima della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato, connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli Istituti di credito e altri Enti finanziari, che risultano tra i principali clienti della Società e delle sue controllate.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei goodwill impliciti nei valori di iscrizione delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. e TAS International SA, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 15 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment test* comprensivo di una "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni in Global Payments S.p.A. ed in TAS International SA e loro confronto con il valore d'uso risultante dal test d'*impairment*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti

Socio

Bologna, 28 aprile 2022